

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE . . . . . A.P.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA . . . . . A.P.S. 76  
AMMINISTRAZIONE . . . . . A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 40  
PREZZO CENT. 20

## SABATO AL CONSIGLIO

# L'assemblea approva all'unanimità il capo IV dell'ordinanza per l'elezione del Consiglio Territoriale

Nella seduta di sabato il Consiglio Territoriale ha esaminato e discusso il capo IV dell'ordinanza relativa alla elezione del Consiglio Territoriale. Il PRESIDENTE Dr. GABBARI aperta la seduta da la parola al Relatore e passa la Presidenza al V. P. ADEN ABDULLA OSMAN.

Il Relatore, Avv. BONA, legge ed illustra gli articoli che costituiscono il capo IV e che sono otto, dopo di che il Presidente dichiara aperta la discussione.

Art. 11. - Le popolazioni residenti al di fuori delle circoscrizioni municipali eleggono, a mezzo dei tradizionali scir tenuti secondo le consuetudini locali, i propri rappresentanti elettorali che, nel giorno della votazione di cui al successivo art. 19 voteranno direttamente per l'elezione dei Consiglieri Territoriali.

Art. 12. - Le elezioni dei rappresentanti elettorali avvengono per Distretto e sono effettuate da quelle unità tribali, o da quei gruppi organizzati a base territoriale, che risiedono stabilmente o per la maggior parte dell'anno nella circoscrizione del Distretto stesso.

Art. 13. - Gli scir per l'elezione dei rappresentanti elettorali devono essere tenuti entro un periodo stagionale non inferiore a mesi quattro, che verrà determinato con decreto dell'Amministratore, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale almeno 15 giorni prima dell'inizio del periodo stesso. Detto periodo deve essere compreso entro i sette mesi precedenti la data della votazione di cui al successivo art. 19.

I Capi dei Distretti daranno ampia notizia del suddetto decreto alle popolazioni interessate.

Entro il periodo di tempo di cui al primo comma del presente articolo, la data dei singoli scir verrà fissata dal Capo del Distretto competente, con suo provvedimento.

Art. 14. - Ogni gruppo di popolazione convocato in scir potrà eleggere uno o più rappresentanti elettorali, fino ad un massimo di cinque.

Qualora gli eletti risultassero essere in numero superiore a 5, gli elettori verranno invitati a fare una seconda votazione, dando il loro voto soltanto ai cinque candidati che alla prima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

Ogni elettore può dare il voto ad un candidato soltanto.

Possono essere eletti a rappresentanti elettorali soltanto i somali che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, che sappiano leggere e scrivere in italiano o in arabo e che siano residenti da almeno un anno nella circoscrizione del Distretto in cui lo scir è tenuto.

Competente ad accertare l'età, l'alfabetismo e la residenza, è il Capo del Distretto competente per territorio nel caso che sia presente allo scir; in caso contrario è competente il Comitato di Sorveglianza.

Può essere eletto a rappresentante elettorale anche persona stabilmente residente in una circoscrizione municipale.

Ogni rappresentante elettorale, al momento della sua elezione in uno scir deve accettare per iscritto il mandato conferitogli dagli elettori, pena la nullità della sua elezione.

Gli elettori che hanno eletto un rappresentante elettorale devono, immediatamente dopo l'elezione di esso, designare a maggioranza

un sostituto del rappresentante elettorale stesso, che abbia i requisiti di cui sopra e che eventualmente si sostituirà nelle operazioni di votazione al rappresentante elettorale, nel caso di impedimento di quest'ultimo.

Anche il sostituto deve fornire la dichiarazione scritta di accettazione del mandato.

Art. 15. - Le norme per la tenuta degli scir e per la loro convalida, nonché quelle per la risoluzione delle eventuali controversie che sorgessero in merito agli scir stessi, sono quelle di cui agli articoli 7, 9, 10 e 12 dell'Ordinanza,

relativa alla istituzione dei Consigli Distrettuali, con le aggiunte e modificazioni di cui ai seguenti articoli 16, 17 e 18.

Art. 16. - Competenti a stabilire quali siano le unità tribali e gli altri gruppi organizzati che dovranno essere convocati in scir per eleggere i loro rappresentanti elettorali, sono i Capi dei Distretti competenti per territorio, che dovranno pubblicare, non più tardi della data di inizio del periodo stagionale fissato per gli scir di cui al precedente art. 13 l'elenco degli scir che intendono convocare. Contro le decisioni del Capo del

(Continua in 6ª pag.)

## LE GIORNATE CANADESI DEGLI ONOREVOLI SCELBA E MARTINO

# Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri a colloquio con le più alte personalità

Il comunicato finale dei colloqui - Il discorso alla Comunità italiana - La conferenza stampa ad Ottawa in cui gli statisti italiani hanno messo in luce il punto di vista dell'Italia sulla possibilità di più cordiali contatti con l'Oriente

OTTAWA, 26.

Dopo la sosta a Montreal, il Presidente del Consiglio italiano, on. Mario Scelba, il Ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, ed il seguito sono giunti in treno ad Ottawa, dove sono stati ricevuti dal Primo Ministro canadese Saint Laurent, dal Ministro degli Esteri Pearson e da numerose alte autorità politiche e diplomatiche.

Al suo arrivo l'on. Scelba ha detto fra l'altro: «L'Italia ed il Canada, così vicini per la comune concezione della libertà democratica, fanno parte di una alleanza difensiva diretta ad assicurare la pace nel mondo e l'indipendenza delle nazioni libere. Questa comunità di intenti e di tradizioni costituisce la base più solida per una sempre più intima e feconda collaborazione fra i nostri due paesi».

Dopo aver firmato il registro d'Onore presso la Residenza del Governatore Generale del Canada, i due statisti italiani hanno tenuto una conferenza stampa nel corso della quale sono stati ripetutamente interrogati sul problema dei rapporti fra Oriente ed Occidente e sulla specifica posizione italiana rispetto a questo problema. L'on. Scelba ha precisato che la politica italiana muove dalla premessa che nessuno può rifiutarsi di agire per favorire la distensione internazionale. Detto questo ogni iniziativa dovrebbe attenersi a questi tre criteri: 1) nessun negoziato deve essere intrapreso prima dell'adesione degli accordi di Parigi; 2) nessuna iniziativa deve essere presa individualmente da singole nazioni, ma deve esserle da tutti gli alleati occidentali, compresi gli Stati Uniti e il Canada, e deve trattarsi di una iniziativa pienamente concordata; 3) per un'eventuale conferenza deve svolgersi anzitutto un'accurata preparazione diplomatica, per evitare le delusioni di un successo, delusioni che si rivelerebbero molto gravi, per lo spirito dell'opinione pubblica. Scelba ha poi dichiarato che una eventuale conferenza dovrebbe svolgersi su argomenti prestabiliti e particolari, sia per favorire la risoluzione sia per formulare le basi per affrontare successivi argomenti. Non è possibile oggi parlare di eventuali metodi da seguire, ha osservato il Primo

Ministro, comunque l'Italia intenderebbe partecipare ad una eventuale conferenza; a sua volta l'on. Martino ha ribadito che per dar vita ad un sistema di sicurezza basato su effettive garanzie, il governo italiano ritiene che il principio da seguire sia quello della limitazione concordata e controllata degli armamenti, già attuato nell'UEO. Il Ministro degli Esteri italiano, rispondendo ad una domanda, ha osservato che l'eventuale fallimento della conferenza londinese per il disarmo renderebbe più difficile la soluzione di questo importante problema. Dopo aver osservato che tale questione è in discussione da molto tempo, ha dichiarato che essa sarà esaminata nel corso delle conversazioni canadesi e statunitensi ed ha soggiunto che è dovere dei governanti compiere ogni sforzo per addivenire a concrete intese pacifiche.

Martino ha poi illustrato i principali problemi dell'economia italiana alla luce delle ampie iniziative prese in questi ultimi anni del governo a favore dell'agricoltura, dell'edilizia, della ricostruzione industriale e delle regioni depresse del Mezzogiorno d'Italia. Dopo la conferenza stampa i due statisti si sono recati a rendere visita al Ministro degli Esteri canadese Pearson e al Primo Ministro Saint Laurent, i due colloqui si sono protratti per oltre un'ora ed in merito ad essi è stato diramato il seguente comunicato: «Durante la loro visita ad Ottawa, svoltasi su invito del governo canadese, l'on. Scelba e l'on. Martino hanno avuto aperte ed amichevoli conversazioni con il Presidente del Consiglio canadese signor Saint Laurent e con il Ministro degli Esteri signor Pearson, nonché con altri ministri, su argomenti di cui l'ampiezza corrisponde alla cordialità dei rapporti esistenti tra i due paesi. Funzionari del Ministero degli Esteri canadese si sono del pari incontrati con i membri della delegazione italiana per uno scambio di vedute su questioni di interesse comune per l'Italia e il Canada. I termini della partecipazione dell'Italia e del Canada alla NATO - che resta il cardine della politica dei due paesi - hanno fornito l'argomento di tali conversazioni ed ambedue le parti hanno posto in rilievo la necessità

## LO YEMEN ADERISCE al nuovo patto inter-arabo

IL CAIRO, 26.

Lo Yemen ha aderito al nuovo patto inter-arabo recentemente varato dall'Egitto e dalla Siria. Salgono così a quattro (Egitto, Siria, Arabia Saudita e Yemen) i paesi partecipanti alla nuova coalizione medio orientale che, nelle intenzioni dei promotori, vuol essere una risposta al recente trattato turco-irakeno.

## LE NAZIONI UNITE PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

NEW YORK, 26.

Il comitato esecutivo del fondo di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia ha approvato stanziamenti per un totale di quattro milioni 117 mila dollari, a favore dell'infanzia in Africa, Asia ed America latina, così suddivisi: Africa 1098500 dollari, Asia 1079500, Mediterraneo Orientale 359000, America latina 901000, India e Corea 679000.

## GRANDE SUCCESSO DI EDGAR FAURE

# Anche il Senato francese ha ratificato gli accordi di Parigi

Piena soddisfazione nel mondo occidentale per il voto francese

PARIGI, 27.

Il Consiglio della Repubblica francese ha ratificato questa notte, dopo una laboriosa seduta conclusasi stamane alle ore 5,20, i quattro protocolli comprendenti gli accordi di Parigi e cioè quello sulla fine del regime di occupazione in Germania (con 234 voti favorevoli e 75 contrari), quello relativo all'ammissione della Germania nella NATO (con 200 voti contro 114), quello relativo alla estensione all'Italia e alla Germania del patto di Bruxelles (con 184 voti contro 110); quello concernente

Egli ha saputo manovrare con abilità ed energia ponendo il Senato di fronte alla necessità di prendere una decisione qualsiasi, ma definitiva. A ciò egli è giunto dopo essere riuscito a far respingere tentativi di tergiversazione manifestati mediante la presentazione di emendamenti che, se approvati, avrebbero rinviato nuovamente gli accordi dinanzi all'Assemblea Nazionale.

Così Gran Bretagna, Italia, Germania occidentale, ed ora anche la Francia, hanno pertanto portato a termine la procedura parlamentare ammessa con la ratifica degli accordi di Parigi e la ratifica di tali accordi da parte degli altri paesi firmatari dovrebbe ora aver luogo senza indugio.

Tutti i Governi occidentali hanno già espresso la propria soddisfazione per la notizia della ratifica degli accordi nella capitale francese.

A Londra un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il Governo britannico ha accolto la notizia con la massima soddisfazione ed ha detto che è stato così compiuto un passo decisivo verso il raggiungimento dell'unità e della forza da parte dell'Occidente.

La Gran Bretagna - ha continuato, in sostanza, il portavoce, del Governo di Londra - si rende conto di quanto sia stato difficile per la Francia raggiungere una decisione a riguardo, ma al tempo stesso la Gran Bretagna trova intenso sollievo e intensa soddisfazione per il fatto che la Francia abbia deciso di procedere in compagnia dei suoi alleati.

A Washington il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha accolto la notizia con queste parole:

«Un avvenimento di grande significato per il mondo libero che fornisce una solida base per lo sviluppo dei rapporti franco-tedeschi».

A Bonn un portavoce del Governo federale ha detto che è ormai aperta la via ad una fruttuosa cooperazione fra la Germania e la Francia.

I rapporti tra i due paesi - ha continuato il portavoce del Bundestag - sono ora essenti dall'intralcio delle discussioni sul riarmo tedesco.

I corrispondenti da Roma parlano del grande sollievo trovato negli ambienti ufficiali italiani. Un commentatore dice: «Questo è l'inizio di un'epoca nuova, l'Italia sa ora quale sia il suo posto nel mondo».

Poche ore prima della votazione al Senato francese il Foreign Office esprimeva il proprio gradimento della proposta fatta ieri dal Primo Ministro francese Faure circa passi preliminari miranti ad entrare in trattative con il Governo di Mosca.

L'on. Faure aveva dichiarato alla Camera Alta che la Francia è in contatto con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in merito a colloqui tripartiti miranti alla ripresa dei colloqui con la Unione Sovietica non appena completata la procedura di ratifica degli accordi di Parigi.

La dichiarazione del Foreign Office diramata ieri sera a tarda ora dice che la proposta dell'on. Faure è del tutto in armonia con le direttive britanniche.

La dichiarazione del Foreign Office rammenta infatti che il 14 marzo Eden dichiarava che una volta terminata la procedura della ratifica, la Gran Bretagna sarebbe stata disposta, e anzi vivamente desiderosa, che si tengano colloqui non solo sul disarmo ma anche sull'avvenire della Germania, su quello dell'Austria e sul sistema di sicurezza europeo.

La Gran Bretagna - aggiunge la dichiarazione del Foreign Office - è pertanto pronta ad unirsi ai suoi alleati quando si sia giunti al momento opportuno per proporre negoziati con l'Unione Sovietica.



Il Presidente del Consiglio Francese Edgar Faure

L'accordo franco-tedesco sulla Saar (con 217 voti contro 92).

Con questi voti il Presidente della Repubblica viene quindi autorizzato a ratificare definitivamente gli accordi di Parigi.

Con l'odierna decisione parlamentare la Francia sancisce un progetto di organizzazione europea che, attraverso la CED, prima e gli accordi di Parigi dopo, ha tenuto in sospenso l'opinione pubblica francese durante questi ultimi quattro anni e creato gravi interrogativi di ordine internazionale. Il contributo dato dal Presidente Faure al voto di questa notte è stato determinante.

## OGGI SCELBA E MARTINO SARANNO A WASHINGTON

# L'agenda delle discussioni comprende argomenti di altissima importanza

WASHINGTON, 27.

L'agenda dei colloqui di Washington tra i due statisti italiani Scelba e Martino da una parte, il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato John Foster Dulles dall'altra, è assai ampia e particolareggiata. La versione ultima comprende, secondo indiscrezioni di buona fonte, diciotto punti, che raggruppano i soggetti che saranno toccati nel giro d'orizzonte complessivo. Si tratterà di procedere ad uno scambio di idee su tutte le importanti questioni del momento. I dirigenti italiani - si afferma - insistiranno sulla tesi che la UEO costituisce un punto di inizio per un processo continuo verso forme di più stretta solidarietà europea nella cornice generale atlantica, al tempo stesso sul fatto che il consolidamento europeo che essa assicura pone le basi per l'esplorazione delle possibilità di ridurre la tensione internazionale. Altri punti dell'agenda sono: un rapporto di Dulles sul suo recente viaggio in Asia, questioni nel Medio O-

riente, questioni del settore mediterraneo-balcanico, possibilità di inserimento dell'Italia nei progetti triangolari per la industrializzazione delle aree depresse in Asia e nel Medio Oriente (questione che verrà esaminata particolarmente con Stassen) e l'importante questione di una cooperazione per gli sviluppi del programma italiano di impiego pacifico dell'energia atomica.

Nelle discussioni col Segretario alla Difesa Wilson e con Harold Stassen verrà messa in rilievo l'importanza, per l'Italia, del proseguimento regolare del flusso delle commesse. Non vi è però un punto dedicato al problema generale degli investimenti esteri in Italia. Mentre è possibile che in tale contesto la questione venga sollevata, al momento attuale le fonti responsabili indicano che non vi è tendenza ad affrontarla in maniera specifica, limitandosi piuttosto a stabilire il principio generale della creazione di un clima favorevole ad investimenti da ambedue le parti.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE!  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

## SCUOLE ED ESAMI

### LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO «Leonardo da Vinci» MOGADISCIO

Ha conseguito la Maturità Classica in prima sessione: Morsellino Irene.

Ha conseguito la Maturità Scientifica in prima sessione: Pizzi Antimo.

### SCUOLA MEDIA INFERIORE DELLA SOMALIA

Hanno conseguito la Licenza nella prima sessione d'esami:

Aburahman Seek Abubakar, Ahmed Issak Bihi, Harsan Ali Warsama, Hilal Abdalla Fereg, Mussen Wehelie Scurie, Mussa Hassan Seek Abdulla, Nassir Ali, Abdullahi Ali Ahmed, Abu Mohamed Seek, Iusuf Osman Samantar, Mohamed Kalif Giama, Mohamed Mao Hassan, Mohamed Omar Giama, Mohamed Waberi Ali, Kenadid Ahmed Iusuf.

### ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA

Hanno conseguito il Diploma di Abilitazione all'insegnamento elementare, in prima sessione: Ali Abdalla Ahmed, Awes Mohamed Mussa, Hagi Mohamed Maie Dere, Hassan Omar, Iassin Seek Ali, Mohamed Abdulkadir Mohamed, Mohamed Hassan Nur.

### COLLEGIO PROFESSIONALE AGRARIO «EL MUGNE»

Allievi promossi per scrutinio alla II classe

Ali Hussen Mohamad, Abdulahi Abukar Mahat, Mohamed Mahamad Giumale, Bascir Mussa Aden, Seek Hussen Aliò.

Allievi promossi per scrutinio alla III classe

Abubaker Seek Omar, Abdulahi Mohamed Guled, Omar Mohamed Hassan, Iusuf Mohamed Kullane.

Hanno conseguito la Licenza negli esami di prima sessione:

Mohamed Tafir Hagi Abdulahi, Ahmed Mohamed Hussen, Hassan Mohamed Mahamad.

## ATTIVITA' del Fiocco Verde

Apprendiamo, e con molto piacere, che l'ultimo concerto dato al Teatro dell'ENAL dal

## SCHERMI E RIBALTE

### IL FIGLIO DEL DELITTO

Con proprietà di colori e su uno sfondo puramente selvaggio, viene tradotto in pellicola il celebre romanzo di Zane Gray.

Simpatico nell'intreccio della riduzione cinematografica, la Universal International ci vuole quasi presentare un western sotto nuove spoglie.

Per la regia di George Sherman il film si sviluppa brioso e drammatico allo stesso tempo, tenendoci con il fiato in sospeso per farci poi terminare in una gata risata.

Ricco di ottime fotografie, narra la storia di un cavallo selvaggio che combatte contro l'uomo per non perdere la sua libertà ma che, mansueto, si piega al volere d'una donna.

Contemporaneamente, viene narrata la storia di un giovane, appartenente ad una famiglia di banditi, il quale, perseguitato da un nome disonorato e messo al bando dalla società cerca, come il cavallo, se non proprio la libertà selvaggia, almeno la possibilità di vivere in seno alla collettività.

Il film che si conclude tragicamente, per opera del giovane, che riscatta in tal modo la sua onorabilità, si serve di simpatiche figure in ruoli di secondo piano le quali circondano Ann Blyth, Howard Duff e George Brent; che sono gli insuperabili attori principali di questo ottimo lavoro.

### IL CAPPOTTO

Alberto Lattuada, uno tra i maggiori registi italiani, è ormai al suo ennesimo lavoro, e i suoi film non possono essere certo catalogati tra i mediocri.

Di una precisione ed attenzione infinitesimali, egli cerca

«Fiocco Verde» ed eseguito al pianoforte dalla gentile, quanto brava, Signora Luciana Benardelli, ha dato il notevolissimo incasso netto di So. 1584,80.

Ancora una volta la volontà di fare del bene ha prevalso su tutto. Un concerto, non facile, preparato in pochi giorni, è stato capace di far cadere nel panierino della fata benefica del «Fiocco Verde» un gruzzoletto che servirà a dare un po' di felicità a chi da essa è escluso.

Non ci rimane che dire grazie di cuore alla Gentile Signora Luciana che, del resto, è nota a tutti, del «panierino» è una delle principali rifornitrici.

### LA VISITA DI MONS. FILIPPINI IN MIGIURTINIA

Proseguendo nel suo giro pastorale nel Territorio, Mons. Venanzio Filippini è ora in Migurtinia. Il Vicario Apostolico della Somalia, che è accompagnato da Padre Salvatore Colombo, ha lasciato il 23 corrente Galcaio dirigendosi alla volta di Garoe ed Ell. Egli ha pernottato a Garoe la notte del 23 corrente ed ha proseguito con un automezzo raggiungendo Ell nel pomeriggio del 24. In quella località egli è stato ricevuto dal Capo Distretto e si è fermato per tutto il giorno e la notte proseguendo quindi, verso le 10 del 25 mattina alla volta di Gardo. L'illustre prelado, toccherà nella sua visita alla Migurtinia le località di Scuscuban e Bosaso per via terra e quindi visiterà, trasportato a bordo di una motolancia i Distretti di Candala ed Alula.

### Ispettorato Istruzione Secondaria CORSI ESTIVI

Si porta a conoscenza degli interessati che a cura dell'Amministrazione saranno tenuti corsi estivi gratuiti d'italiano, arabo e matematica per gli alunni delle scuole secondarie della Somalia che debbono sostenere gli esami in seconda sessione.

I corsi avranno inizio il 1° aprile 1955 con orario pomeridiano dalle 17 in poi.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Scuola Media della Somalia (Hamar Geb-Geb) dal 20 al 30 marzo p. v.

Gli interessati al momento dell'iscrizione debbono presentare una dichiarazione della scuola che hanno frequentato dalla quale i risultati che debbono effettivamente sostenere gli esami nelle materie dei corsi stessi.

di curare gli spettacoli fin nei minimi particolari rendendo ottima una pellicola che, forse, altri sarebbero riusciti a portare solamente al mediocre.

Dotato di acume e sensibilità, preferisce soggetti a sfondo sociale psicologico e umano, rendendo alla finzione scenica la cruda verità di tutti i giorni.

«Il cappotto», che si ispira al noto racconto di Nicolaj V. Gogol, vuole essere appunto un grido d'allarme lanciato a quella gran parte dell'umanità che troppo facilmente dimentica le miserie altrui. Valendosi della interpretazione di un nuovo Rascel, che dimenticata la maschera della comicità ci si presenta nelle vesti di un personaggio profondamente umano, il film ha il pregio di scorrere leggero e spigliato anche se a volte incorre in qualche piccolo eccesso. Umano e semplice è ricamato da situazioni imprevedute a volte comiche e più sovente drammatiche.

Esso narra la complicata storia di un povero impiegato il quale si lascia convincere che le possibilità di riuscita, nella vita di un uomo, possono dipendere da un cappotto e per tale motivo rinuncia ad un gruzzolo, sacrificio di tanti anni, per comprarsene uno nuovo.

Collaborano con Rascel, nella realizzazione del film, Yvonne Sanson e Giulio Sival che a volte, forse, accentuano un po' troppo la loro interpretazione, Antonella Luadi che si ha il piacere di vedere assai raramente in scena, oltre una schiera di ottimi attori che, tolte alcune piccole lacune, contribuiscono a rendere il film un superbo lavoro della cinematografia italiana.

I. m.

## DISTRETTO DI MOGADISCIO

### Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 29 e 30 marzo p.v., reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala  
18.30 - Recitazione del Corano  
18.35 - Giornale Radio  
18.55 - Canzone moderna somala  
19.10 - Notiziario vario  
19.20 - Gabai  
19.35 - Hello  
19.50 - Gurou  
19.55 - A ritmo di hello  
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana  
20.00 - Canzoni richieste  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Canzoni richieste

### Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

### Direzione Affari Finanziari AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Mahad Abdi Egar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

### Amministrazione Municipale di Mogadiscio

### Segreteria e SS. GG. AVVISO

Pervengono a questo Municipio, pressoché giornalmente, domande per assunzione in servizio in qualità di vigile urbano, impiegato, ecc.

Si avverte che quest'Amministrazione non ha alcuna necessità di personale e che, specie per i posti di vigile e di impiegato, le assunzioni avvengono a mezzo di regolare concorso da rendersi pubblico a mezzo del «Corriere della Somalia».

Il presente avviso vale quindi quale risposta negativa sia per le domande finora presentate che per quelle che perverranno successivamente.

Mogadiscio, 25 marzo 1955.  
IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

### AVVISO FORNITURA

di un autocarro a nafta  
E' indetta una pubblica gara per la fornitura di un autocarro a nafta della portata di circa 18-20 quintali.

Chi intende partecipare alla gara dovrà presentare offerta da consegnarsi in busta chiusa alla segreteria municipale entro le ore 12,30 del 31 marzo 1955.

L'offerta dovrà indicare il prezzo franco autoparco municipale, le caratteristiche dell'autocarro ed in particolare il consumo chilometrico di carburante, nonché il termine della consegna.

Qualora venisse concessa l'esenzione doganale, il Municipio deterrà dal suddetto prezzo l'ammontare dei diritti doganali, salvo al fornitore il diritto al rimborso, ove tali diritti fossero già corrisposti.

A suo giudizio insindacabile il Municipio aggiudicherà la fornitura a quel concorrente la di cui offerta sarà giudicata la più conveniente dall'apposita Commissione, incaricata dell'esame delle offerte.

Tutte le spese inerenti alla gara sono a carico dell'aggiudicatario.  
IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

## Dogana di Chisimaio

### Avviso di vendita all'asta pubblica

L'anno 1955 addì 11 del mese di aprile alle ore 8 nei locali della Dogana di Chisimaio, procederò alla vendita all'asta pubblica a mezzo di banditore delle seguenti merci, confiscate con sentenza 2-S/1955 in data 3-1-1955 del Sig. Giudice Regionale del Basso Giuba.

N. 1 VELIERO (Sambuco) denominato «FATAHALKHER» iscritto al n. 186 del Registro di Lamu (Nehya) — Caratteristiche del veliero: scafo in legno — lunghezza metri 10,15 — larghezza metri 3,20 — altezza metri 1,50.

Attrezzatura esistente a bordo: n. 1 albero, n. 1 asta battifuori, n. 1 asta randa, n. 1 timone — attrezzatura esistente in magazzino: n. 1 vela, n. 4 cavi per manovra, spezzoni di varie misure, n. 9 bozzelli per manovra, n. 1 ancoretto in ferro, n. 1 fusto in ferro per acqua potabile, n. 1 bigliolo, n. 1 ruota timore.

PREZZO base d'Asta: So. 5000 (So. cinquemila).

Sul prezzo di aggiudicazione è dovuto il 20 per cento per dazio doganale più So. due per bollo sulla emittenda bolletta.

La merce si intende venduta nello stato in cui si trova e non sono ammessi reclami sulla quantità, qualità e condizioni della merce dopo all'aggiudicazione.

La merce sarà aggiudicata al migliore offerente; dopo tre offerte, in mancanza delle tre offerte l'asta sarà dichiarata deserta.

Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre il prezzo di aggiudicazione ed il dazio, il 2 per cento sul prezzo di aggiudicazione per tassa di registrazione, il 2 per mille sullo stesso prezzo per tassa di bollo, l'importo della carta bollata necessaria alla compilazione del contratto di vendita ed ogni altra spesa eventuale, pertinente e di rito.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore otto alle ore dieci, fino al giorno 9-4-1955, rivolgendosi alla Dogana di Chisimaio, alla quale potrà essere richiesto ogni chiarimento in merito.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

### Arrivi e Partenze

Con l'aereo americano della «Rogers Exploration» diretto a Nairobi, hanno lasciato il Territorio: Leonard Fracek (pilota), George Guttormson.

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti: Ferdinando Mattioli, Bixio Gianfaldoni, Oscar Neunhoffer, Alessandro Cinotti.

Con l'Alitalia diretta a Roma, hanno lasciato il Territorio: Luigi Varoli Piazza, Giuseppe Costanzo, Innocenzo Calandrino, Antonietta Calandrino, Gerlando Calandrino, Licia Giudice, Enrico Giudice, Maria Pia Giudice, Guido Giudice, Antonio De Chiara, Giulio Bonzano, Hendrina e Paolo Gerli, Domenico Gallotti, Alberto Contegiacomo, Pietro Laudenzi, Mario Pittarelli, Adolfo Morgantini, Clementina Morsellino, Irene Morsellino, Lucio Franca, John Mankhouse, Mark Karp, Rodolfo Maggiulli, Giuseppe Peracchio, Said Bakaran Salim, Abdurahim Said Bakaran.

Con l'Adenayr, proveniente da Nairobi, sono giunti: Veglio Bertani, Umberto Farinetti, Francesco Sciacca, Vincenzo Tribulato, Voldemariam Trapani, Aldina Fazal Ramzanali.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, sono partiti: Marcel Vandenabeele, Abubacar Seek Mohamed Eldarus.

Con il piroscafo «ARTEMIS» diretto ad Aden, sono partiti: Cherardo Vezzallini, Mahò Seek Abdulahi, Omar Hagi Amin.

Con l'Adenayr, proveniente da Aden, sono giunti: Plinio Pesaresi, John Bucwley, Abdurasul Mohamedali Hussein, Jaffer Ali Mohamed Ali, Katij Abal Kasanin, Zehra Kasanin, Razer Kasanin, Abdurasul Hagi Mohamed Murag, Javad Mohamedali Abdurasul, Fatuma Mohamedali Abdurasul, Said Abud Mussad.

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi, sono partiti: Maria De Maria, Giulia Pasqualini, Michele Rossi, Athos Bartolucci, Oscar Neunhoffer, Mohamed Jaffer Kasamali.

## A Bur Sar

### COLPITO DA UNA PIETRA MENTRE LAVORAVA IN UN POZZO

Il 20 corrente, a Bur Sar, località sita a circa 40 Km. a sud-est di El Uach (Dolo), il ventiseienne Hassan Mohamed Ibrahim, mentre lavorava nel fondo di un pozzo in escavazione veniva colpito alla testa da un sasso caduto accidentalmente dall'alto e che gli produceva la frattura alla scatola cranica. L'infortunato, che lavora alle dipendenze della ditta Luigi Boschetti è regolarmente assicurato. L'operaio è stato ricoverato nell'ospedale di Baidoa con prognosi riservata.

### CONCORSO PER 10 POSTI di aiutante di cancelleria

Si comunica che gli esami di concorso a 10 posti di aiutante di cancelleria, indetto con Decreto n. 143 del 22 settembre 1954, avranno inizio il giorno 4 aprile 1955 nei locali della Scuola Elementare «Scianscia» sita in Via Armando Diaz - Mogadiscio.

I candidati dovranno presentarsi nella predetta Scuola il mattino del giorno 4 aprile p.v. non più tardi delle ore 7, muniti di documenti di riconoscimento e di penna stilografica.

Tutti coloro che non avessero ricevuto ancora la relativa lettera di invito potranno ritirarla personalmente presso la Direzione del Personale ed Affari Generali - stanza n. 11.

### Bollettino Meteorologico del giorno 28 marzo 1955:

Temperatura massima	30,4
Temperatura minima	26,5
Vento prevalente E km/ora	7,4

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,15
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,01

MAREE per il giorno 29 marzo 1955  
Alta marea: ore 7,15 ed ore 19,40  
Bassa marea: ore 1,23 ed ore 13,15

## DIREZIONE per lo Sviluppo Economico Ispettorato Agricoltura e Zootecnia Servizio Fitopatologico

### DIFFIDA

Al sensi dell'art. 3 del D.A. n. 51 del 26 aprile 1951 e dell'art. 28 dell'Ord. n. 3 del 21 marzo 1952;

Si diffidano tutti i coltivatori di cotone, sia in proprio che in compartecipazione, a procedere all'estirpazione ed alla distruzione col fuoco dei residui delle coltivazioni cotoniere entro il 10 aprile 1955.

In caso di inadempienza anche parziale, l'Amministrazione procederà d'ufficio a carico e spese degli inadempienti ed applicherà l'ammenda da So. 100 a So. 5.000 o l'arresto fino a 30 giorni.

Si ricorda altresì che i titolari di licenza per la coltivazione del cotone in compartecipazione sono obbligati a collaborare con i competenti uffici dell'Amministrazione affinché vengano distrutti, entro il termine stabilito, i residui delle colture da essi sovvenzionate nel corso dell'anno 1954.

L'ISPETTORE

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Prigionieri della città deserta».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il Cappotto» - Cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Figlio del delitto» in Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Nel bassifondo di Los Angeles» - Documentario.

CINEMA EL GAB — «Bahar - film indiano».

CINEMA HADRAMUT — «Elena paga il debito».

### ANNUNZI ECONOMICI

DA RASHID MOORAJ (importatore al consumatore) CAFFE' CRUDO, ANANAS, Estratto di Ananas, e assortimento Thermus Tedeschi - Prezzo imbattibile - C.P. 106 - Di fianco Supercinema.

CERCASI francobolli usati in buono stato della Somalia Britannica - In piccole e grandi quantità - Stubba o scioliti. Pagamento contanti a giro di posta aerea - Corrispondere in inglese a THOMAS E-MONSON - BUXTON - NORWICH ENGLAND.

Kodak  
LA PELLICOLA  
PIU' SENSIBILE  
PIU' PERFETTA

all'Emporio PASSONI  
Troverete:  
BAULI da cabina a chiusura ermetica antitarpe speciali in durall: extralusso.  
VALIGERIA tipo armadio flessibile per aereo in cuoio - in vimipelle stirlingato - in fibra tipo bauletto - in fibrone.  
BORSE da viaggio e da professionisti.  
PREZZI MODICI  
Ricordate EMPORIO PASSONI!!! - Corso Vitt. Em. tel. 167.

«Vespa»  
modello 1955  
125 cc. - 150 cc.

Ape  
150 cc. - con carrozzeria a  
— CALESSINO  
— RICKSHAW  
— MOTOCARRO  
— FURGONCINO

S. A. I. E. M. A. Est Africa IMPORTATORE  
Autoneggio BENADIR - Mogadiscio  
Officina FURNO GIORGIO - Mogadiscio  
CAVAZZINI & FERRACUTI - Vitt. Afr. } assistenza tecnica  
consegne - ricambi



# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

ULTIMO ATTO DEL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

## L'AUTOPARCO fregiato dello Scudetto

Il tradizionale Scudetto — è per la prima volta costituito dai colori e dall'emblema della bandiera somala — è stato ieri appuntato sui petti degli undici atleti della squadra dell'Autoparco che hanno vinto il Campionato di Calcio della massima divisione.

Questa cerimonia si è svolta al Campo Sportivo, alla presenza di numerosa folla e delle autorità che guidano le attività atletiche nel Territorio, tra il primo ed il secondo tempo di una partita di contorno in cui erano attori e lo stesso Autoparco ed una formazione mista di giocatori appartenenti alle altre squadre che pure parteciparono al campionato.

Ai giocatori in maglia nerazzurra schierati sotto la tribuna, il Dr. Olivieri, Commissario per lo Sport, ha rivolto parole d'elogio e d'incoraggiamento per le competizioni a venire, dopo di che il Capo Ufficio Affari Interni, Dr. Benardelli ha proceduto alla consegna della Coppa all'undici vittorioso e degli scudetti ai calciatori, fra gli applausi dei tifosi.

La partita è stata quindi ripresa per concludersi con la vittoria dell'Autoparco per 3 reti a 1.

### Premiati i Motociclisti

Ieri mattina alla Croce del Sud, l'Associazione Motociclistica Mogadiscio ha riunito gli appassionati per la premiazione dei centauri partecipanti al Gran Premio della Somalia ed al Campionato Motociclistico della Somalia. Ha presenziato il Dr. Olivieri, Commissario per lo Sport che ha consegnato ai motociclisti i numerosi e belli premi conquistati nelle gare suddette.

### Alla Turchia il Torneo Militare

Nell'incontro disputato ieri nello Stadio Olimpico di Roma per il Torneo Internazionale Militare di calcio la nazionale militare della Turchia ha battuto la rappresentativa militare dell'Italia per tre reti a due. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di uno a uno. Hanno segnato nel primo tempo al 20' Sahalattin (Turchia), al 44' Macor (Italia). Nel secondo tempo al 5' Zambaiti (Italia), al 27' Burhan (Turchia), al 30' Burhan (Turchia).

Nell'incontro per lo stesso torneo l'Olanda ha battuto l'Egitto per cinque a due. Primo tempo: due a due.

La classifica finale del torneo calcistico internazionale militare è pertanto la seguente: 1) Turchia punti 4; 2) Egitto e Italia punti 3; 4) Olanda punti 2.

### Vince Ascari il G. P. Torino

Alberto Ascari su Lancia ha vinto il Gran Premio Automobilistico del Valentino a Torino. Secondo si è classificato l'argentino Mieres su Maserati. Terzo Villaresi su Lancia, quarto Castelliotti su Lancia. Ascari ha coperto i 378 chilometri del percorso in ore due e 40 primi ventuno secondi e un quinto alla media di chilometri 141,437. Il giro più veloce è stato registrato dal francese Jean Behra alla media di km. 145,384.

### LA SECONDA DIVISIONE

#### Villaggio Arabo: 2 Croce del Sud: 1

**VILLAGGIO ARABO** — Osman Abdullahi, Mohamed Abdi, Mushin bin Quda; Ahmed Abduraman, Mohamed Usuf, Abdullahi Hassan; Moshin Curbi, Abdi Jusuf, Ali Abdalla, Abdi Sallam, Mohamed Seech.

**CROCE DEL SUD** — Mohamed Ali, Antonino Mohedin, Vittorio Ugo; Aba Nur, Angelo Carlo, Calif Mohamed; Mohamed Ali Salim, Jaia Seech, Omar Hasi, Sufi Ali, Marremo.

**ARBITRO** — Trotta.  
**RETI** — nel secondo tempo: al 9' Mohamed Sallam (V.A.), al 12' Sufi Ali (C.S.), al 21' Ali Abdalla (V.A.).

(I.s.) — Al fischio di chiusura dell'arbitro, i tifosi del Villaggio Arabo hanno salutato con un'ovazione prolungata i propri beniamini, felici della vittoria conseguita che, in sede di pronostico era alquanto problematica in quanto la Croce del Sud, anche se sconfitta dall'El Gab, aveva dimostrato un'ottima impostazione di squadra con le precedenti vittorie.

I progressi dell'agile squadra dretta del Villaggio Arabo si sono confermati in questa partita con un giuoco coordinato e veloce che ha preso d'assalto la porta difesa da Mohamed Ali trovando la via della rete nella seconda parte della gara.

Il primo tempo, chiuso sul nulla di fatto, si è mantenuto su un tono di parità sia nelle azioni che nella superiorità territoriale.

Il secondo tempo, invece, è di preta marca del Villaggio Arabo che al 9' mette a segno la prima rete.

Su azione condotta da Mohamed Salam, Vittorio Ugo si salva in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina spiove sulla testa di Ali Abdalla che tocca a Mohamed Salam. Tiro e palla nel sacco.

Tre minuti dopo la Croce del Sud pareggia. Centra a fil di porta Mohamed Ali Salim. Osman Abdullahi esita nell'uscita, intervento di Sufi Ali che adagia il pallone nella rete.

Riparte all'attacco il Villaggio Arabo, sbagliando diverse occasioni. La difesa della Croce del Sud si batte con energia per cercare di portare in porto il pareggio, ma al 25' capitola per la seconda volta.

Azione sulla destra condotta da Moshin Curbi che centra. Tiro al volo di Abdi Salam respinto di pugno da Mohamed Ali. Palla ripresa da Ali Abdalla che la scaraventa in rete.

Ottima la direzione di Trotta, agevolata dalla cavalleria dei giocatori. Calci d'angolo 6 a 3 a favore del Villaggio Arabo.

#### A.C. El Gab: 3 A.C. Scingani: 2

**A.C. EL GAB** — Sciar Aboca, Scerif Ali, Said Dere; Mohamed Omar, Hamarò Salat, Ali Ado; Amin Mohamed, Mohamed Scerif, Osman Mohamed, Abdullahi Ali, Hasi Mohedin.

**A.C. SCINGANI** — Mohamed Ahmed, Amir Mohamed, Ahmed Chedio; Abucar Salad, Mohamed Hile, Mohallim Somò, Mohamed Omar, Ali Muzahim, Ahmed Mohamed, Mohamed Hasi, Scerif Mohamed.

**ARBITRO** — Palmieri.  
**RETI** — nel primo tempo: al 10' Mohamed Hasi (S). Nella ripresa: al 1' Osman Mohamed (E.G.), al 5' Mohamed Scerif (E.G.), al 10'

Amin Mohamed (E.G.), al 25' Mohamed Omar (S) su risore.

(I.s.) — Dopo un inizio brillante, che lo aveva portato a chiudere il primo tempo con una rete di vantaggio, lo Scingani ha disputato un secondo tempo alquanto giù di tono lasciando le redini dell'incontro all'El Gab che, nel giro di 10 minuti, infilava tre palloni nella rete di Mohamed Ahmed.

Più granitica, più potente, la squadra dell'El Gab ha meritatamente vinto sulla distanza, aumentando il ritmo del giuoco con il passare dei minuti, mentre i rosso-blu risentivano del treno veloce imposto dagli avversari.

Ed ecco le cinque reti della giornata. Al 10' una respinta di Mohamed Hile fila lungo la linea laterale dalla parte della tribuna. Intervento di Mohamed Omar che taglia una palla rasoterra su Mohamed Hasi il quale, in corsa, lascia partire un tiro preciso nell'angolo. Vano tuffo di Sciar Aboca.

I contrattacchi immediati dell'El Gab trovano sempre pronta la difesa rosso-blu, ed il primo tempo si chiude a vantaggio dello Scingani.

Ripresa. Partenza immediata dell'El Gab ed al primo minuto il pareggio è cosa fatta. E' Mo-

hamed Osman che, ricevuta la palla a quaranta metri dalla avversaria, scavalca tre difensori e mette a segno con una cannonata.

Al 5' azione di tutta la prima linea in maglia giallo-rossa che Mohamed Scerif conclude con una puntata violenta a rete: 2 a 1.

Al 10' l'azione si ripete ed il centro finale di Mohamed Scerif è raccolto da Amin Mohamed che mette nel sacco con un tiro raso terra: 3 a 1.

Risponde lo Scingani al 25' con un'azione imperniata su Mohamed Omar. L'azione è stroncata da un difensore che mette a terra il numero sette con una falciata alla gambe. Rigore. E' lo stesso Mohamed Omar che s'incarica di battere la massima punizione. Tiro preciso nell'angolo destro di Sciar Aboca: 3 a 2.

Gli ultimi cinque minuti sono ardenti. Lo Scingani si butta all'attacco con la forza della disperazione per cercare il pareggio. Ma la difesa rossa vigila e su un contropiede per poco non aumenta il bottino, sbagliando una facile occasione ad opera di Abdullahi Ali.

Giuoco deciso ma corretto. Solerte l'arbitraggio di Palmieri. Calci d'angolo 5 a 3 a favore dell'El Gab.

### Torneo Militare di Pallavolo

— In data 20 marzo ha avuto inizio un Torneo di pallavolo fra squadre appartenenti a reparti militari di stanza a Mogadiscio.

Il Torneo è organizzato dalla Sezione Sportiva del Corpo di Sicurezza. Cinque squadre partecipano a detto torneo rappresentanti il Gruppo Carabinieri, il Comando Marina, Aeronautica, Squadrone Blindo Corazzato ed Autoreparto militare.

La posta in palio è una bella coppa offerta dal Colonnello Comandante del Corpo di Sicurezza.

Sin dalle prime partite si sono distinte le squadre «Squadrone Blindo» con i vari Casini, Barile, Reali, Gagliotti, Cossetti, Calazzo e «Carabinieri» con Vablè, Sciacovelli, Vio, Madas, Bonetti e gli agenti somali Isman e Ali Osman.

Nell'incontro diretto, disputatosi venerdì sul campo della Aviazione, alla presenza di numerosi militari festanti le due squadre con un giuoco brioso si sono divise un punto ciascuna avendo vinto un set per uno.

Le rimanenti squadre non si sono trovate perfettamente allenate, ma gli elementi si sono dimostrati capaci e certamente, in seguito, riusciranno ad imporsi.

Le partite sono state arbitrate in maniera perfetta dagli arbitri civili Sandro Rossi e Di Cera gentilmente designati dal Prof. Fulvio Amoroso del Liceo-Ginnasio.

La classifica dopo la II giornata:

Carabinieri	punti 3
Squadrone	» 3
Aviazione	» 2
Autoreparto	» 0
Marina	» 0

### Recuperi Campionato italiano

Campionato italiano di calcio serie «B» recuperi:

Marzotto zero L.R. Vicenza 1; primo tempo zero a uno; (arbitro Piemonte); marcatori: Campana al 42' del primo tempo; Parma zero Modena zero, arbitro Griggi.

Recupero serie C: Carosarda 2 Venezia 0; Cremonese 2 Lecce zero.

### Il Giro di Calabria a BENEDETTI

Benedetti (Italia) ha vinto il Giro Ciclistico della provincia di Reggio Calabria. Ecco l'ordine di arrivo del giro: 1) Benedetti in ore 7 51' alla media di chilometri 34,115; 2) Astrua; 3) Contorno; 4) Moser; 5) Coppi; 6) Geminiani tutti con lo stesso tempo di Benedetti; 7) Monti a 1'56"; 8) Maule a 3'47"; 9) Scudellaro a 3'47; 10) Boni a 5'34"; 11) Gaggero a 5'37"; 12) Nencini a 6'57"; 13) Ferrenghi a 7'28".

### Il Giro Ciclistico dei "4 Cantoni"

Lo svizzero Walter Bucher ha vinto ieri il Giro Ciclistico del Quattro Cantoni precedendo in volata un gruppo di otto corridori.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bucher che copre i 237 km del percorso in ore 2 27'38" alla media di km 37,125; 2) Pasotti (Italia), 3) Pfenninger (Svizzera), 4) Meili (Svizzera), 5) Strehler (Svizzera), 6) Metzger (Svizzera), 7) Hollestein (Svizzera), 8) Schelleberg (Svizzera) tutti col tempo del vincitore.

### I GRANDI INCONTRI INTERNAZIONALI DI CALCIO

# Germania - Italia duplice confronto a Monaco e Stoccarda

Lo schieramento italiano - Per i tedeschi sicuri i ritorni di Fritz Walter e di Morlok - Un alto prestigio da difendere

Otmär Walter il celebre nazionale tedesco che ha fatto parte dell'undici che a Berna ha conseguito il titolo mondiale, non sarà nella squadra che il trenta marzo incontrerà a Stoccarda la Nazionale A degli azzurri. Ha avuto in questi giorni una ricaduta nel grave male che lo aveva tenuto, subito dopo il campionato, a letto per otto settimane. Il medico lo ha consigliato di riposare per almeno sei settimane.

Sep Herberger, il commissario tecnico, ha dovuto così spedire solo 24 inviti per la convocazione degli allenamenti collegiali a Schonek presso Baden. Fra i giocatori invitati figurano quasi completamente i «weltmeister», quei giocatori cioè che fecero parte della

ro 1 dell'orchestra calcistica nazionale tedesca. Senza di lui le cose non camminano. Tre sono i portieri convocati: Kubsch, Loy, Herkenrath. Ogni critico tedesco e straniero è d'accordo nel prevedere che sarà scelto Herkenrath. Questi è il migliore «keep» che si trova attualmente nella stalla germanica e pur essendo egli pure convalescente da itterizia sembra che le sue condizioni siano tali da giustificare la sua nomina. L'estrema difesa dovrebbe essere fornita da Pospal, Juskiwiak, Retter, Kohlmayer, Erhard, Liebrich. Il centro verrà affidato sicuramente al bravo Liebrich che ha occupato questo posto anche a Berna. Il duo arretrato sarà formato da Pospal e da Kohlmayer o Retter. Difficilmente la scelta di Herberger uscirà da questo quadro sul quale puntano tutti i tecnici germanici molto addentro alle segrete cose. Per il ruolo di mediano la lista dei convocati porta questi nomi: Harpers, Schreiner, Hoffmann, Mai, Eckel. Anche qui è facile prevedere che la scelta del T.C. andrà su Mai e Eckel che hanno pure funzionato nell'undici ewel-

mester» e la forma dei quali sembra essere superba. Non si vede una ragione per la quale Herberger dovrebbe tentare un esperimento in questo delicatissimo punto dell'attrezzatura della squadra.

Il grande interrogativo dell'attacco troverà soluzione fra i 10 convocati: Rahn, Sturmer, Seeler, Röhrig, Schafer, Kaufhold, Krauss, Morlok, F. Walter, Waldner. Al setaccio non passeranno quasi certamente Kaufhold, Krauss, Waldner. E fra i sette rimasti si dovrà scegliere un attacco efficiente. Tutto dipendeva fino ad una settimana fa dalle possibilità di nominare Morlok nella squadra a causa della sua condizione, che dopo la malattia epidemica della quale anche egli venne colpito, lasciava molto a desiderare. Sembra ora che Morlok sia in «topform» e che la sua nomina sia certa. Questo dovrebbe significare che il duo giovanissimo di Amburgo Stürmer-Seeler non troverà impiego nell'undici per Stoccarda che dovrebbe essere pertanto formato da Rahn, Morlok, Fritz Walter, Röhrig e Schafer. Se Fritz sarà mezz'ala lascerà il centro a Sturmer e salterà Röfgrig.

Gli interrogativi del «collegio» di Baden sono molti. Per ora tutti gli occhi dei milioni di appassionati, tedeschi sono polarizzati su questo corso dal quale dovrà uscire la ricostituita squadra tedesca.

E' inutile sottolineare che i tedeschi combatteranno come leoni per tenere alto il loro presti-

## Gli azzurri

La Nazionale Giovanile di Calcio ha battuto allo Stadio Comunale di Firenze nel corso di una partita di allenamento la Nazionale A per due a uno, primo tempo 1-0.

Subito dopo l'incontro la Commissione Tecnica per le squadre nazionali ha reso noto la formazione delle squadre che giocheranno rispettivamente il 29 e 30 marzo a Monaco ed a Stoccarda contro le squadre tedesche. Ecco le due formazioni:

**Squadra Giovanile (a Monaco il 29 marzo):** Romano, Rota, Maldini, Morin, Bernasconi, Orzan, Conti, Mariani, Bettini, Bacci, Bizzarri. Riserve: Luison, Molino, Turchi.

**Squadra Nazionale A (a Stoccarda il 30 Marzo):** Viola, Maggini, Giacomazzi, Chiappella, Ferrario, Moltrasio, Menegotti, Pandolfini, Galli, Pivatelli, Frignani. Riserve: Castagliola, Ballacci, Celio, Pozzan.

Gli undici titolari e tre riserve della «Giovanile Azzurra» di Calcio che incontrerà la Giovanile Germanica, sono partiti sabato alla volta della Germania. La squadra Nazionale A è partita per Stoccarda ieri sera.



# Milioni a palate per i pugni tra Rocky Marciano e Don Cockell

Nel prossimo maggio — forse il 19, forse il 20 — avrà luogo a San Francisco, California, il match fra il campione del mondo di pesi massimi, Rocky Marciano, ed il suo sfidante Don (Rolly) Cockell, un grasso inglese di Battersea. L'incontro si svolgerà nel grande stadio Kezar che può ospitare circa 60 mila spettatori. Gli organizzatori sperano di incassare fra biglietti venduti e compenso della T.V. — circa un milione di dollari, vale a dire, più o meno, 640 milioni di lire italiane. Non c'è davvero male anche se il record degli incassi, in campo pugilistico, non sarà nemmeno infastidito. Difatti questo incasso record appartiene — per la storia — alla rivincita fra Gene Tunney e Jack Dempsey, valevole naturalmente per la «cintura» mondiale dei massimi che ebbe, il suo srogimento in Chicago, il 22 settembre 1927 e la somma fu di 2 milioni 650 mila e 660 dollari, quindi oltre un miliardo e mezzo di lire nostre.

Le folle di quasi tutti i paesi preferiscono le contese fra pesi massimi perché questi tipi sono considerati dei giganti fortissimi capaci, con un sol pugno, di qualsiasi prodezza atletica. A torto o magari a ragione, naturalmente.

A dire il vero sia Rocky Marciano, sia Don (Rolly) Cockell malgrado si possano considerare senza alcun dubbio due degli uomini più robusti del mondo, non sono dei giganti e nemmeno degli atleti perfetti. Rocky Marciano, che quando si trova in piena forma non raggiunge gli 85 kg. di peso, è alto — si o no — 1,80. Rocky quindi appare a prima vista un ragazzino sottile ma niente di più ed il suo fisico tutt'altro che armonioso, non è affatto bello da vedersi: sembra piuttosto un rozzo pezzo di granito appena, appena sovrastato da un maestro scalpellino. Rocky Marciano è, in definitiva, tutto ossa pesanti e muscoli bitorzoluti.

A sua volta Don (Rolly) Cockell, a causa di una disfunzione ghiandola, è una specie di Galente quindi una botte umana o meglio un rullo tutto ossa e muscoli lardosi. Don pesa in buona forma libbre 210 che sono pari a kg. 95,254, eppure la statura di questo inglese sfiora il metro e 77 centimetri. Quindi possiamo ben dire che il prossimo campionato del mondo dei pesi massimi vedrà protagonisti due «bassotti» tuttavia lo spettacolo atletico che sapranno dare il piccolo Marciano ed il rotondo Cockell non sarà — riteniamo — meno eccitante di quello che riuscirono a dare nel passato, tanti altri più atletici loro predecessori.

## Pugni esplosivi

E' che Rocky Marciano possiede in ambo i pugni del potentissimo esplosivo e basta un suo colpo, sia di destro sia di sinistro, sia con un uppercut oppure con un crochet, per spegnere definitivamente, per l'altro le luci del quadrato. Quella notte sul ring di Filadelfia il vecchio «Jersey» Joe Walcott stava per entrare ancora campione in porto — si era difatti già sul finire del 13.º round — quando una inattesa ed improvvisa corta zampata di Rocky scaraventò brutalmente il veterano negro sulla stuoia, stordito e vinto. E la gente — intorno — sentì un brivido per la schiena. Così dunque Rocky Marciano è diventato campione del mondo, il 19.º della serie se è vero che i suoi predecessori

sono stati John L. Sullivan, James J. Corbett, Bob Fitzsimmons, James J. Jeffries, Marvin Hart, Tommy Burns, Jack Johnson, Jess Willard, Jack Dempsey, Gene Tunney, Max Schmeling, Jack Sharkey, Primo Carnera, Max Baer, James J. Braddock, Joe Louis, Ezzard Charles, «Jersey» Joe Walcott.

Tornando alla dinamite di Rocky Marciano ricordate, sportivi, quanto accadde all'improvviso sotto le stelle di New York? Ezzard Charles, l'intrepido negro di Cincinnati, con un sapiente colpo di guantone aveva prodotto una spaventosa fessura alla base del naso del piccolo ciclope italo-americano. Il sangue colava a fiotti dalla ferita, gli uomini avevano gli occhi sbarrati, le donne non guardavano più oltre le corde per non svenire. L'arbitro era incerto se ordinare lo «stop» e riaccompagnare nel suo angolo Marciano. Ezzard Charles, in questo caso, avrebbe riconquistato la cintura di campione del mondo dei pesi massimi, una faccenda mai accaduta da che mondo è mondo. Poi, l'arbitro, lasciò che Marciano e Charles si azzuffassero per l'8.º round: allora il piccolo campione del mondo, che dagli amici viene chiamato anche il «toro di Brockton», abbassando il testone si raccolse nei suoi grossi muscoli, poi lasciò partire il destro, un diretto destro, e quindi il sinistro, con il rabbioso scatto di un elastico, colpi come un martello. Il negro centrato alla testa ruzzolò al tappeto con il viso in giù e la sua fronte spessa picchiò contro il tavolato. Ezzard Charles non si rialzò in tempo e l'arbitro Al Berl decretò il k.o. per Rocky Marciano che ormai dai tecnici americani viene definito uno dei più efficaci picchiatori di tutti i tempi.

Invece l'inglese Don Cockell — malgrado i suoi 36 k.o. su 71 incontri disputati — è meno picchiatore di Marciano — cioè possiede un colpo singolo meno esplosivo — tuttavia le sue combinazioni di «sinistro-destro», o viceversa sono sufficientemente pesanti per smantellare le più solide fortissime. Lo ha dimostrato in particolare modo nel suo ultimo match sul ring americano di Seattle quando ha costretto alla resa, e poi al ritiro dal ring, Harry (Kid) Matthews. Costui — abile e picchiatore — nel passato era stato battuto prima del limite soltanto da Rocky Marciano.

## Don Cockell il «ciccione»

Malgrado la corpulenza il rotondo Don Cockell si muove sulla pedana con la medesima disinvoltura di quando era un peso mediomassimo scarso, inoltre «Rolly» sa soffrire con di-

gnità e senza scoraggiarsi quando viene colpito duro. Insomma nel complesso Don, il «grasso», è un capace pugile e Rocky Marciano dovrà dare il suo meglio se intende farcela anche perché l'inglese ha una spinta morale che gli imporrà di battersi come mai si è battuto da quando, oltre 10 anni fa, è entrato per la prima volta nel ring, in quello del suo paese, cioè di Battersea.

La ragione l'ha lasciata intendere giorni fa Don Cockell stesso quando — a Southampton — discesa la passerella del piroscalo «Queen Mary» con il quale aveva riataversato l'Atlantico dopo aver firmato, a New York, il contratto del suo match con Rocky Marciano, ha concesso una intervista alla stampa sportiva inglese.

Don ha dunque detto: «Mi allenerò come mai ho fatto in vita mia; mi allenerò un mese a Londra e poi 4 settimane a San Francisco. Voglio far vedere a quella gente chi è Don Cockell. La stampa americana è stata troppo ironica, persino cattiva nei miei riguardi: ha

deriso le mie capacità atletiche...».

Dicendo questo Don (Rolly) Cockell ha stretto in modo minaccioso i pugni che sono enormi e pesano quanto un blocco di acciaio. E gli occhi per il solito mansueti di Don lanciavano fiamme: il segreto cruciale di questo forte ed intrepido gladiatore del ring, che oltre Manica viene chiamato «Don, cuore di leone» è appunto la sua troppa vistosa corpulenza. «Ho avuto un duro colpo dal destino...», ammette amaramente il campione inglese di tutte le categorie quando è in vena di confidenza.

A proposito di confidenza è stato chiesto a Don Cockell dopo il suo ritorno dall'America l'impressione riportata sul prossimo avversario, su Marciano. e Don:

«...Quando ci siamo incontrati per la firma del «fight» — erano presenti l'organizzatore «yankee» Jimmy Norris, il mio manager Simpson, il manager di Rocky un vecchietto di nome Al Weil e naturalmente il mio

amico Jack Solomons — non ho potuto fare a meno di chiedere a Rocky: Avete avuto un incontro duro l'ultima volta contro Ezzard Charles? Come va il vostro naso? e Rocky cordialmente: ora va bene caro Don. Mi sono anche allenato con un tipo che pieghia come un demone. Sembra guarito il mio naso ma resta sempre un problema. Ebbene amici che penso di Rocky Marciano? E' più grande di quel che credevo e mi sembra un giovanotto di vera classe...».

Forse i nostri lettori saranno ora curiosi di sapere che cosa pensa a sua volta Rocky Marciano di Don Cockell. Ecco dunque quello che Marciano ha dichiarato il giorno della firma del contratto ai giornalisti del suo paese:

«...Quell'inglese, quel Don Cockell voglio dire, è ancora più basso di me ma mi pare un ragazzo molto robusto. Ha uno sguardo che mi piace: è fiducioso e deve essere un autentico combattente del ring. Daremo un buono spettacolo, laggiù in California!...»

# Succederà a SHAW DE PAOLO ad Indianapolis

Il mondo automobilistico americano attende con ansia la designazione del successore di Wilbur Shaw a capo dell'organizzazione della 500 Miglia di Indianapolis; e spera che venga chiamato all'incarico il popolare ed abile Pete De Paolo.

Pete è l'uomo che vinse la «Cinquentesimo» nel 1925. E' il pilota rompicollo che portava le macchine a 320 km. all'ora, e che per poco non si uccise nell'ultima sua corsa, mentre viaggiava a meno di km. 290.

Una cosa è certa, Tony Hulman, cui spetta la scelta del successore di Shaw, non potrebbe designare un uomo migliore di Pete. Ha un enorme numero di amici da una costa all'altra, è intelligente e spiritoso, conosce dall'a alla zeta tutto quanto riguarda le automobili e le competizioni, è esperto amministratore. Ha fatto molta strada da quando, ragazzino a Roseland nel New Jersey, sognava di diventare meccanico di corsa per lo zio Palph De Palma. Era que la l'epoca in cui ogni pilota aveva a fianco, appunto, il meccanico. E Ralph De Palma, gentiluomo dall'occhio di aquila, era tra i migliori corridori del mondo, vincitore tra l'altro di una 500 Miglia.

Durante la prima guerra mondiale, Pete De Paolo fu assegnato alla Scuola per meccanici d'aviazione a St. Paul. Lo zio gli promise che se avesse ottenuto il diploma gli avrebbe fatto fare il meccanico di cor-

sa. E mantenne la promessa. Così, nel 1920, troviamo Pete fieramente seduto a fianco di De Palma su una macchina in gara a Beverly Hills. Esisteva ancora a quell'epoca la pista in legno di un miglio e un quarto soppiantata ora dal Wiltshire Hotel. Pete fu con lo zio fino al 1922, quando Louis Chevrolet lo chiamò da Indianapolis e gli offrì di pilotare una macchina nella 500 Miglia.

Dopo 300 miglia De Paolo era in testa, ma sulla curva settentrionale avvistò a un certo punto la macchina dello zio. L'idea di doppiare il suo maestro gli fece osare di più del lecito. Doppio De Palma, ma si capovolve e andò a sbattere contro un muro.

Dovevano passare tre anni prima che Pete potesse vincere a Indianapolis. Ma quando lo fece, lo fece con stile. Fu il primo vincitore ad ottenere una media superiore alle 100 miglia orarie circa, il primo a usare pneumatici «Ballon» e il primo a far uso di una pompa di carburante. Fu quello il grande anno di De Paolo: vinse cinque corse consecutive e si aggiudicò il titolo dell'American Automobile Association (uno dei diversi campionati dell'AAA da lui vinti).

Nel 1930 Pete decideva di abbandonare l'attività sportiva. Ma sentiva la mancanza delle gare e della folla, e nel 1934 tornava al volante di una vettura da corsa. Prese parte a

varie gare su strada. Fu a Barcellona che tre bimbi gli attraversarono la strada durante una competizione. Andava a non più di 190 km. all'ora. Ma la sbandata per evitare i bimbi fece capovolgere la macchina. Pete volò fuori e andò a sbattere con la testa contro un palo di ferro. Rimase senza coscienza per 11 giorni, e cieco per cinque settimane.

Da allora non corse più e si è accontentato di svolgere attività quale consulente dell'industria automobilistica. Ha un mucchio di amici, gioca al golf come un professionista — pur avendo imparato l'italiano soltanto quando ebbe occasione di correre in Italia — dà un'interpretazione italiana di certe canzoni americane che entusiasmano gli ascoltatori.

«Nonno» Pete va per i 60 anni. E' posato ed equilibrato quanto esperto e geniale. Ha tutti i requisiti per succedere a Wilbur Shaw. Davvero Tony Hulman non potrebbe scegliere meglio.

## DOPO SEBRING

A conclusione degli accertamenti svolti in questi giorni, gli organizzatori della «Dodici Ore» automobilistica di Sebring hanno confermato la classifica provvisoria diramata al termine della competizione, e cioè: 1) Hawthorn-Walter (Jaguar); 2) Hil-Shelbey (Ferrari).

## CAMPIONATO INTERNAZIONALE MILITARE DI CALCIO

# Italia-Olanda 2 a 1

La partita di calcio fra la rappresentativa militare italiana e quella olandese giocata a Napoli giovedì e conclusasi per 2 a 1 in favore dell'Italia è stata combattutissima. Il successo italiano, anche se ottenuto con una sola rete di scarto, è stato conseguito da una formazione che, per buona parte della gara, è stata all'attacco della porta avversaria. Vincenzo Invernizzi, Raise e Longone si sono distinti per le loro doti tecniche. Nel campo olandese è da elogiare soprattutto la difesa, ed una particolare menzione tocca al portiere Pieters, autore di spettacolose parate e di interventi decisivi e coraggiosi. Le reti sono state segnate da Longoni (Italia), da Witt (Olanda) e Zambaiti (Italia) tutte nel primo tempo.

# Egitto-Turchia 2 a 1

Nella seconda giornata del torneo militare internazionale di calcio disputatasi a Napoli, l'Egitto ha battuto la Turchia per 2 a 1 (primo tempo 0 a 1).

# Ai fiorettilisti italiani la Coppa GAUDINI

Battendo a Parigi i francesi per 21 a 15, i fiorettilisti italiani hanno conservato la «Coppa Gaudini». Ecco la classifica finale: ITALIA: Spallino 5 vittorie 23 stoccate; Carpeneda e Pellini, 3 vittorie e 23 stoccate; Bergamini, due vittorie e 26 stoccate; batte Francia con D'Oricola, 5 vittorie 26 stoccate; Lataste, 4 vittorie e 22 stoccate; Bancilon, 2 vittorie 26 stoccate; Closset, 2 vittorie 27 stoccate; Rommel, 1 vittoria 27 stoccate.

## IRA IN SPAGNA CONTRO LA «NAZIONALE»

La stampa spagnola non risparmia i suoi strali contro il commissario tecnico della nazionale di calcio iberica dopo la clamorosa sconfitta subita dalle «furie rosse» ad opera della Francia. Ramon Melcon, si osserva, ha lasciato tutti perplessi mostrandosi ultraconservatore nel varo della formazione della squadra affidata alle sue cure. Melcon ha pubblicamente giustificato il proprio operato ammettendo di essere incorso nell'errore di aver fatto eccessivo affidamento su giocatori che hanno dimostrato di non possedere né sufficiente spirito combattivo né il necessario senso di responsabilità e che, più del risultato di una partita in cui era in gioco il prestigio del calcio nazionale, si sono preoccupati di risparmiarsi in vista degli incontri di campionato che attendono le loro rispettive squadre. Viene intanto smentita la notizia, circolata subito dopo la fine dell'incontro, delle dimissioni di Ramon Melcon.

# SPECCHIO INTERNAZIONALE

## NIENTE SCANDALI NEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Richiesto di precisare in ordine di talune voci di irregolarità e corruzione diffuse in questi ultimi tempi sul conto di partite e di calciatori di serie «A», il Presidente della commissione di controllo dottor Alberto Rognoni, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Non sono autorizzato a fare dichiarazioni alla stampa a nome della commissione di controllo. Ritengo tuttavia di poter affermare, a titolo del tutto personale, che le notizie diffuse in questi ultimi giorni circa presunti fatti di corruzione, sono in parte inesatte e in parte prive di fondamento. Desidero precisare che la commissione di controllo non tiene alcun conto delle denunce anonime che le pervengono; è perciò da escludere che siano state mai indagate indagini a carico di chiacchieristi in conseguenza di segnalazioni anonime. Alcuni accertamenti di carattere preventivo sono stati svolti dalla commissione a carico di persone non tesserate,

hanno dato luogo evidentemente ad erronee interpretazioni, lasciando credere che fossero in corso inchieste a carico di società o di giocatori».

## NUOVI RECORDS MOTOCICLISTICI

I corridori Anderson, Kavanagh, Agostini e Dale hanno migliorato a Montlhery, montando moto «Guzzi», due primati già in possesso dell'Italia, e battuti dieci primati nelle categorie 350, 500, 750 e 1000 cmc. Nella categoria 350 cmc. sono stati migliorati i records delle otto ore (Km. 1396 alla media di Km. 174,60) e delle nove ore (Km. 1567,170 alla media di Km. 174,13). E' stato inoltre migliorato il record delle mille miglia (ore 9 15'26" alla media di Km. 173,68). I records delle mille miglia e delle otto ore erano già detenuti dalla Guzzi, mentre quello delle nove ore appartenevano alla FN. Nella categoria 500 cmc. la Guzzi ha conquistato il primo records delle otto ore detenuto dalla Monnett Goion. Nella categoria 750 pure battuti i records delle otto e nove ore (già della BMW)

e quello delle mille miglia che apparteneva alla Gnome Rhone. Nella categoria 1000 cmc. in fine, ancora battuti i records delle otto e nove ore (già della BMW) e delle mille miglia che apparteneva alla Vincent H.R.D.

## I COMMENTI FRANCESI ALLA MILANO-SANREMO

I giornali francesi sono pieni di commenti sulla Milano-Sanremo. A parte l'entusiasmo con cui è registrato il comportamento dei francesi, bisogna dire che non uno degli inviati speciali d'oltre Alpe si è lasciato sfuggire l'occasione per affermare che il ciclismo italiano ha subito una grande sconfitta. «E' evidente — scrive un redattore dell'«Equipe» — che Coppi e Magni non hanno ancora trovato un successore. Questa constatazione apre ai nostri stradisti delle prospettive molto confortanti». Sullo stesso giornale Jacques Goddet scrive: «In ogni caso il ciclismo su strada sembra essere definitivamente entrato in un'era in cui la classe non sarà più di alcun aiuto se non a-

biterà in un uomo di temperamento: gli assi debbono ormai comprendere che nessuno è più disposto a rispettare le gerarchie stabilite. La sconfitta italiana in particolare sul terreno nazionale è così crudele stavolta, che la rivoluzione scoppierà ancora più presto del previsto, in questo paese-base per l'avvenire dello sport ciclistico». Da parte sua l'inviato speciale del «Parisienne Libéré» sostiene che nel finale Louison Bobet è perfettamente riuscito ad imbrigliare Coppi imponendo una andatura sfrenata al pioniere sui capi», mentre Gaston Benac su «France Soir» afferma: «Il ciclismo italiano non ha ancora trovato un successore a Fausto Coppi in declino».

## LOU JONES PRIMATO SUI 400

Citta del Messico ha ospitato la prima grande manifestazione all'aperto dell'atletica mondiale '55 e le ha chiesto nello stesso tempo due primati mondiali che, pur di importanza diversa, vanno accoppiati a testimonianza dell'immatura efficienza dell'atletismo americano.

Lou Jones ha corso i 400 piani in 54"4, dopo i 46"9 dell'eliminazione, battendo il limite già eccezionalmente prestigioso di Rhoden e Adhemar Ferreira Da Silva ha saltato n. 16,56 nel triplo. Il passato dei due atleti è ben diverso, ed appare caratteristico notare come il più noto dei due non sia l'autore dell'impresa più prestigiosa (cioè il quattrocentista) ma l'altro, il Da Silva che alle Olimpiadi di Helsinki si era imposto per le sue grandi doti che gli avevano permesso sin da allora di superare i 16 metri pur con una impostazione stilistica approssimativa.

Quindi l'impresa di Jones assume un aspetto che la sorpresa non può non incrementare nel senso della lode.

## L'AUTOARBITRAGGIO

Durante l'incontro fra le squadre dilettanti del Nottinghamshire e del Sherwood l'arbitro, per una improvvisa indisposizione, dovette ritirarsi e furono quindi i due terzi, uno per volta, a dirigere la partita. Muniti entrambi di fischietto divennero arbitri nel rispet-

tivo campo con diritto di sanzione sulla propria squadra. La partita terminò con un 0-0. Il segretario della Lega Dilettanti, Harold Poole, ha dichiarato omologabile il risultato.

## STRANI ALLENAMENTI

I cileni che partecipano al campionato sud-americano che si svolge a Santiago del Cile, si allenano intensamente nell'educazione fisica. Ma i cileni impiegano ugualmente molte ore della loro preparazione quotidiana nel praticare il tiro dell'arco (per affinare il senso del tiro in gol, senza dubbio).

## BLOCCO JUGOSLAVO

La Federazione jugoslava non è contenta. Non appena finiscono il campionato e la Coppa le squadre fanno il diavolo a quattro per andare a giocare incontri all'estero. La Dinamo di Zagabria per esempio, ha passato ben quattro mesi su dodici oltre frontiera. Gli stadi jugoslavi rimangono deserti. Pertanto la Federazione jugoslava pensa di limitare i viaggi all'estero delle sue squadre.



# Marzo 1895: nascita del cinematografo

Il sessantesimo anniversario del cinematografo ricorre oggi. Fu la sera del 22 marzo 1895 che i fratelli Louis e Auguste Lumière fecero proiettare, per la prima volta, in casa di amici, i film ottenuti con il loro apparecchio chiamato cinematografo. Lo avevano fatto brevettare poco più di un mese prima, il 15 febbraio, e fu scritto nei registri che esso serviva «à l'obtention et à la vision des épreuves cinématographiques».

La prima proiezione pubblica avvenne più tardi, il 28 dicembre dello stesso anno, ed è la data ufficiale di nascita del nuovo mezzo d'espressione; ma poiché lo spettacolo del dicembre, nei sotterranei di un caffè parigino, chiamò un limitato numero di curiosi, fu anche quella una specie di riunione privata. Non è il caso di togliere carattere di battesimo alla prima presentazione del marzo, avvenuta in un edificio prospiciente, a Parigi, la chiesa di Saint-Germain-des-Prés, nella piazza a cui ora si vuol dare il nome di «Place du cinéma français»; e si potrebbe dire «du cinéma» soltanto, che sarebbe lo stesso.

In sessant'anni accadono tante cose, bastano per rinchiudervi l'esistenza di un uomo; ma sono pochi per l'infanzia, l'adolescenza e la maturità di un'arte. A meno che non sia arte parassitaria, come il cinema, che si è innestato sulle radici del teatro, del romanzo, della pittura e della scultura, assorbendone i succhi con tanta vigoria da isterilire, talvolta, le sue nutrici.

## IMMAGINE INNATURALE

La parabola del cinema comprende eventi così importanti e complessi, in connessione così intima con gli sviluppi economici, sociali, etici e politici della nostra generazione e, specialmente, ripercossi così direttamente nel costume dell'epoca (non soltanto il costume si riflette nei film, ma taluni film contribuiscono a formarlo) che non stupisce affatto la quantità dei volumi stampati sulla cellulosa. Le biblioteche ne rigurgitano. Dalla biografia del cinema risulta che esso di frequente aderisce alle attese, invece di promuovere gli stimoli; segue, spesso, e non precede, attenendosi al gusto dei più, che è il peggiore.

Si è tentati, ad ogni anniversario, di fare un bilancio; ma qui sarebbe ponderoso. L'occasione è buona, tuttavia, per due o tre considerazioni.

Tecnicamente, il progresso del cinema è innegabile. Dalla conquista del sonoro, che è un fatto dell'ultimo quarto di secolo, a quella del colore, che appartiene ai venti anni più recenti, siamo giunti a un tentativo subito abortito, quello del rilievo, e a un tentativo ancora in corso, quello del grande schermo. Critiche sensate sono state mosse a questa dilatazione dell'immagine, che fra l'altro è innaturale e, diremmo, inumana, perché si sviluppa in larghezza, mentre la misura dell'uomo, bipede

in posizione eretta, è verticale. Il gigantismo giova al paesaggio e fa danno alle figure.

Artisticamente, il film riflette l'evoluzione d'ogni altro mezzo di narrazione. Con le sue peculiarità, naturalmente, e con le sue risorse. Ancora adesso, capita di sentirsi discorrere (di recente, argomenti simili mi sono stati proposti, durante un viaggio in Sud-Africa, da sottili studiosi di quest'arte) di un problema altrettanto capzioso e ammuffito quanto quello del sesso degli angeli: se convenga, di un film considerare più importante ciò che si narra o il mondo come lo si narra. Non dovrebbe riuscire difficile convenire che tutt'e due le cose hanno importanza, per il film come per il romanzo e la commedia; e che il prevalere del soggetto sullo stile o dello stile sul soggetto non può essere il frutto di un proponimento; forma e contenuto sono due componenti d'una forza sola (o d'una debolezza).

La personalità del regista, come autore maggiore del film, ha perduto tuttavia rilievo da quando la fattura dell'opera cinematografica ha raggiunto un livello medio di eccellenza che tanti anni fa non era pensabile. Errori gravi di ortografia, di grammatica e di sintassi oggi non si commettono più; vi sono controlli e supercontrolli molteplici; del resto, quasi tutti scrivono, nel cinematografo, correttamente. Di rimbalzo, è meno trascurato di prima il lavoro del soggettoista e, meno ancora, degli sceneggiatori. Una pellicola con una buona sceneggiatura è a metà realizzata.

## FORSE UNA RIVINCITA

Il susseguirsi delle tendenze o il loro accavallarsi è spesso determinato dalla scelta dei temi, più che dei modi. Nell'infanzia del cinematografo i temi erano storici e passionali, di orgasmo e di co-

micità; e ancora oggi lo sono. Ma si è innestato fra questi temi, per merito specialmente del cinema italiano, anche il film della documentazione cronistica, ossia della dimessa verità quotidiana. E si è visto che dal nudo realismo può nascere anche più poesia, o almeno più commozione, di quanta ne nascesse dalle costruzioni artificiose delle illanguidite immaginazioni. Non era, questa del realismo, la sola strada, come si giudicò; era una delle strade, con numerose diramazioni. La più battuta di queste diramazioni, nei tempi ultimi, in Italia, è quella in cui la verità s'incontra con una delle sue deformazioni, forse la più difficile, l'ironia. I film recenti travisano ogni cosa, ispirandosi a certo teatro dialettale, beffeggiando, sia pure con bonarietà, sentimenti ed impulsi; e non si vede come una pandemica generalizzazione di fermenti così fatti possa non condurre alla maniera, ossia alla meno ingegnosa mortificazione della verità e dell'arte.

Se questa è la nuova maniera italiana, che secondo alcuni è imposta dalle censure, e forse in parte lo è, ma noi temiamo specialmente imposta dalle autocensure dei cineasti, i quali non hanno il coraggio d'aver coraggio, meno ancora ci piace la maniera francese, di un'asprezza formale che incanta solo una certa triste categoria di spettatori. Emilio Cecchi

lamentava, tempo fa, che da Faulkner a Cain, a Montherlant e via dicendo, «da una quindicina d'anni la letteratura di punta sta vomitando». Anche il cinema francese di punta, quello premeditadamente morboso e violento, non cessa di vomitare. Che questa oltranza pseudorealistica, per la quale il disgusto è strumento e scopo, appartenga alla patologia è dimostrato dagli entusiasmi suscitati; basta fare il censimento degli osannatori per valutare il senso e la validità degli osanna.

Anche il cinema ha le sue mode, guai a giudicarle mentre ancora non hanno chiuso il loro ciclo. Ma sulla labilità delle mode ultime si può giurare. Mentre l'altra tendenza, quella della licenziosità, che concilia ogni tema e ogni stile con l'edonistica esposizione delle grazie femminili, ha radici conficcate nel fondo più fondo. Nei sessant'anni, fra tante cose che sono mutate, questa, umiliantissima, non è mutata. L'alleanza dell'idolatria divistica con l'ossessione erotica sembra, purtroppo, connaturale al cinema; e si che dovremmo tutti essercene stancati. Un sintomo positivo è venuto da un film recentissimo, che accoppiava all'avvenenza conclamata di un'attrice la dichiarata bruttezza di un'altra. Dal raffronto, usciva vincitrice la brutta, che aveva talento e gusto. Forse il cervello sta per avere la sua rivincita.

## Anche l'Etiopia presente alla Fiera di Milano

La Fiera campionaria di Milano batterà quest'anno tutti i suoi precedenti primati nella partecipazione estera.

L'Etiopia ha annunciato la propria adesione ufficiale. Si tratta di una notizia di straordinario interesse in quanto è la prima volta che l'Etiopia interviene sui mercati esteri e che per questo suo esordio ha scelto proprio l'Italia e la grande rassegna milanese.

Gli etiopi allestiranno una mostra originale esponendo i principali prodotti del loro Paese.

## Appetitosi piatti per telefono

LONDRA, marzo.

La città di Hull è la sola in Inghilterra dove il servizio telefonico sia municipalizzato. In tutto il resto del paese il telefono è statale. I consiglieri municipali di Hull hanno introdotto, per la prima volta in Inghilterra, un nuovo servizio per il pubblico, girando la lettera «M» si avrà il suggerimento di un menù, o piatti appetitosi per le massate che non sanno cosa preparare per i mariti. (INS).

# Il signor Von Braun è il profeta dei voli interplanetari

WASHINGTON, marzo.

Il generale americano era in piedi, e attraverso la larga finestra guardava le acque immobili del Potomac sulle quali il tramonto recitava il suo vecchissimo repertorio. Rigidissimi camerieri scivolavano silenziosamente tra nervosi gruppetti di signore piumate, di diplomatici sorridenti, di senatori sordi. Era uno dei cento cocktails che ogni sera impegnano le più vitali energie della politica, dell'arte e della diplomazia. Il generale americano parlava ad alta voce, per non essere sopraffatto dalla garrula ambasciatrice della Corea, a un signore accigliato, vestito di blu, che teneva le mani incrociate dietro la schiena. «Hitler ha perso la guerra per una infinità di ragioni — disse il generale — ma la prima «in my opinion», è che Hitler aveva la mania di essere, tra l'altro, uno stratega».

Il signore vestito in blu ebbe forse l'impressione che il giudizio fosse ovvio. Però non infieri. Disse semplicemente: «Generale, questa sera la luna spunta alle dieci e quaranta. Se avete tempo, osservatela bene. La guerra, a Hitler, l'ha fatta perdere lei». Il generale rise, afferrò al volo un Martini dal vassoio di un cameriere, e pensò che fosse una delle tante battute che non capiva. Invece era la prima volta che ad un cocktail si diceva una cosa interessante.

## IL SIGNORE IN BLU

Il signore vestito in blu si chiama Von Braun. E' lo scienziato tedesco che, nella base tedesca di Pinemunde, progettò la costruzione della «V 2», i famosi razzi che piovvero su Londra nell'inverno del 1944. Ora è impegnato nel perfezionamento dei missili atomici, e gli scienziati americani lo considerano come l'uomo che «fa più paura ai russi». Oltre ad occuparsi di missili, di «V 2» e di cariche atomiche, è il più accreditato «profeta» dei voli interplanetari. Il suo progetto del «viaggio su Marte» è già

ultimato nelle linee essenziali. «Mancano solo i quattrini — dice — quei quattrini che adesso spendiamo per costruire i missili, e che ieri spendevamo per le «V 2». Se il pericolo di una guerra è scongiurato, gli Stati Uniti possono costruire il «pianeta artificiale», che sarà la base di rifornimento per il primo razzo interplanetario, prima del 1960».

L'avvenire di Von Braun fu segnato il giorno che trovò, non si sa bene dove, un piccolo libro di avventure intitolato: «Si parte all'alba per la Luna». Aveva otto anni, e la prima guerra mondiale era scoppiata da poco. I suoi compagni di scuola giocavano ai generali e si entusiasmarono alle vittorie dell'esercito dello imperatore, Von Braun invece, pensava alla Luna.

«Partire all'alba per la Luna» fu, tutto sommato, la sola illusione della sua vita. Nella età in cui i suoi compagni di università prendevano memorabili sbronze o fuggivano con le ballerine, Von Braun scopriva nuove leggi fisiche, e pubblicava fondamentali libri sull'aerodinamica; a 22 anni aveva già una cattedra di fisica. A 24 anni costruiva il primo razzo con i rottami di ferro acquistati per pochi soldi.

Con l'avvento di Hitler al potere, cominciarono i guai e i «problemi» di Von Braun. Il dittatore gli mise a disposizione tutti i mezzi di cui aveva bisogno, senza chiedere nulla in cambio. Nei primi mesi gli fece sapere «che avrebbe potuto continuare i suoi esperimenti nella massima libertà». Ma poi, qualcuno andò a soffiare all'orecchio di Hitler che «quell'originale di Von Braun pensava alla Luna, piuttosto che all'impiego dei razzi come arma di guerra».

Quando l'esercito tedesco invase la Polonia, Von Braun aveva 32 anni. Nello studio di Pinemunde stava continuando, segretamente, i suoi studi sulla stratosfera, sul movimento dei corpi negli spazi. Il suo vero obiettivo era staccarsi da questa terra, e

andare in giro per la Via Lattea come altri andavano in giro per Via Veneto. Ogni volta che dal quartiere generale di Hitler giungeva una «viva raccomandazione» di accelerare gli studi sulle «V-2», Von Braun rifletteva alla maledizione che perseguita gli scienziati dal tempo dei tempi. Egli aveva studiato le misteriose leggi del volo di un oggetto senz'ali per dare all'uomo la possibilità di più vaste scoperte. Ma qualcuno gli imponeva, adesso, di mettere a disposizione le sue cifre, le sue lunghe fatiche e le sue notti senza sonno, a un piano di guerra, a un piano di distruzione. Von Braun aveva immaginato il razzo «V» per una vittoria sugli spazi; ma esso sarebbe servito, alla fine, per seminare la morte.

Nel 1944 Von Braun fu accusato di «tradimento». Hitler lo mise in carcere per qualche tempo. Secondo i suoi detrattori, Von Braun era in contatto con il centro di spionaggio inglese.

Qualche mese fa un giornale tedesco scrisse che se Von Braun fosse stato «un fanatico della vittoria», le «V-2» sarebbero state pronte nel 1941. Se invece di pensare al viaggio interplanetario Von Braun avesse dedicato tutto il suo tempo libero a «radere al suolo Londra», la guerra avrebbe avuto forse un altro epilogo.

Ora, Von Braun lavora per gli americani. Le ultime invenzioni sui missili teleguidati sono in gran parte dovute a lui. Nel 1945, mentre le resistenze tedesche crollavano, il controspionaggio russo e quello americano fecero a gara per «catturare» Von Braun. E' assai curioso il rapporto che il colonnello del F.B.I. che ha «conquistato» Von Braun ha inviato ai suoi superiori: «E' un uomo giovane, simpatico e divertente. In un primo momento pensavamo che non fosse lui, perché non aveva affatto l'aria dell'uomo di scienza. Pareva piuttosto un giocatore di tennis o un capitano di lungo corso».

Prima di accettare il contratto

fattogli dall'aviazione degli Stati Uniti, Von Braun mise in chiaro che «non avrebbe accettato direttive». «Voi potete chiedermi di lavorare per i vostri affari otto ore al giorno — disse una volta Von Braun a un sottosegretario — ma non potete pretendere che io vi regali le mie ore di libertà».

## FONDI PER LE RICERCHE

Nelle ore di libertà, Von Braun tiene conferenze o scrive articoli sui viaggi interspaziali, per trovare i fondi necessari ad accelerare le ricerche. Tanto ha fatto, tanto ha scritto e tanto ha parlato alla televisione, che ora gli americani si sono messi in testa che i russi vogliono costruire un «pianeta artificiale» come stazione intermedia di rifornimento tra la Terra e la Luna. Forse i russi non ci pensano lontanamente, hanno altri guai in pentola, la crisi agricola, la «incompetenza» di Malenkov e così via. Ma gli americani hanno il complesso dei primi della classe e non vogliono farsi battere in nessun campo. Così, Von Braun sta lavorando al nuovo «pianeta artificiale», si pensa che sarà costruito prima del 1960, e avrà la forma di un gran disco, a un'altezza di circa 36 mila chilometri dalla terra.

Questo pianeta artificiale sarà abitato da gruppi di scienziati e di tecnici. Essi saranno in grado di rifornire i «razzi lunari» del carburante necessario. Una clinica speciale vi sarà installata per permettere ai passeggeri troppo deboli di scendere in tempo nel caso che la prima parte del viaggio deprima troppo il loro organismo. I tecnici del «pianeta artificiale» dovranno vivere su un oggetto in perpetua rotazione, come i biglietti delle giostre del Luna Park. Il movimento di rotazione è indispensabile, in quanto i corpi dei guardiani del pianeta artificiale non potrebbero vivere se non venisse ricreato artificialmente un centro di gravità.

Il «pianeta artificiale» dovrebbe chiamarsi «The little moon», la piccola luna. Con questo esperimento, l'uomo si staccherà definitivamente dal peso, e dalla nostalgia, della terra. Ogni guardiano avrà una digestione artificiale, dei sogni artificiali, dell'aria artificiale; mangerà del pane senza profumo, della frutta gelida come un soprammobile. Però non si riesce a immaginare come potrà fare la corte a una donna, su quella specie di giostra in perpetua rotazione che sarà la «little moon».

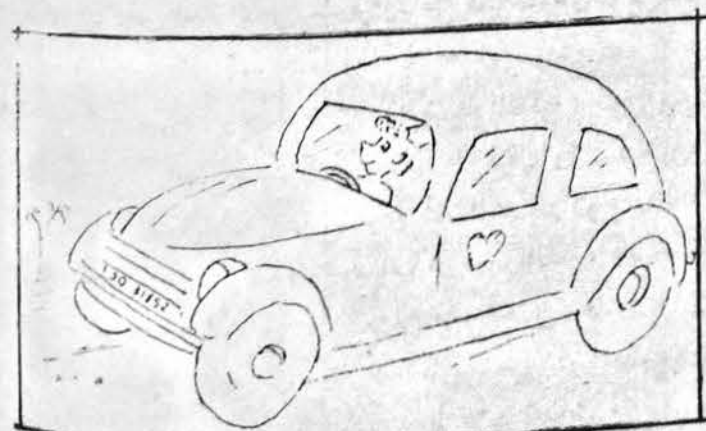
Forse questa storia potrà sembrare oscura a un abitante di certe sperdute regioni del nord, dove una vecchia automobile è ancora un miracolo. Ma gli americani, voglio dire l'uomo della strada americano, sono già entrati nella «vita di domani». Uno dei libri più impressionanti di questi ultimi mesi, e dal quale si pensa di trarre un film scientifico, è intitolato «Domani è già arrivato».

Von Braun è il mago di questo nuovo futuro. E' il piccolo despota di un nuovo mondo che sta nascendo intorno alla terra, come una incrostazione di coralli. Al primo pianeta artificiale ne seguiranno altri, e ci bloccheranno la vista delle stelle, come i cartelloni pubblicitari bloccano ora la vista del Lago di Como. A New York, ogni giorno, c'è qualcuno che si iscrive per il prossimo viaggio lunare. Ci si crede veramente.

Forse l'uomo più ostile alla guerra, l'uomo che odia le caserme più di ogni altro è lo scienziato Von Braun. Di giorno prepara nuovi terribili ordigni; di sera si immerge nello studio del viaggio lunare. Ogni volta che la tensione internazionale si fa più preoccupante, dice ai suoi collaboratori: «Addio, ci risiamo, qui sfasciamo tutto e il nostro viaggio va a monte». Questo dice il Signor Von Braun, l'uomo che consegnò con troppo ritardo le «armi nuove» di cui Hitler aveva bisogno.

# Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



Ricco ormai con un sacco di milioni, il nostro benemerito Scek Don vien preso da una forte nostalgia di tornar a veder donna Rukia.

Tanto fedele, accorta e giudiziosa è veramente la promessa sposa che per risparmiare tempo e moneta gli fa trovar la casa già completa,



Sapete come van queste faccende, quando un malanno simile vi prende non c'è rimedio in tutto il ricettario del farmacista o del veterinario.

con la radio, l'armadio, l'etagero, il Pi-Bi-sas, le tende, il frigidaire le sedie a sdraio, la boyessa, il letto e persino, pensate, un bel maschio.



Perciò Scek Don, comprato un millecinto, se ne fila più rapido del vento verso l'amor, la gioia, la poesia e gli occhi verdi-azzurri di Rukia.

Così nella casetta dei suoi sogni il celebre Scek Don coi suoi milioni visse all'incirca centoventi anni con molte mogli (e quindi molti affanni).

Filando sembre come un urasan, arriva in poche ore a Mataban dove si butta al collo della sposa che lo attende fedele e premurosa.

Così come nei libri delle fate termina il raccontino e le puntate di Scek Don, che dall'alto della luna, suzura a tutti voi «buona fortuna».

FINE



# NOTIZIE DAL MONDO

## La Russia veramente decisa a definire i trattati di stato con l'Austria?

### Il Cancelliere Raab invitato a recarsi a Mosca per discutere in proposito

MOSCA, 26. In una nota inviata al governo austriaco dal governo sovietico invita il cancelliere austriaco Raab a recarsi a Mosca per discutere il trattato di stato austriaco. Il governo sovietico dichiara di essere d'accordo perché il problema del trattato di stato con l'Austria sia discusso separatamente, ad una conferenza dei quattro, con la partecipazione dell'Austria.

Negli ambienti ufficiali austriaci si dichiara che, pur essendo prematuro commentare la notizia dell'invito sovietico rivolto al Cancelliere Raab, al Ballhaus si attendeva da giorni un tale sviluppo, poiché il tono del linguaggio proveniente nell'ultima settimana da Mosca contrastava in modo sorprendente col precedente atteggiamento: proprio ieri infatti l'organo dell'armata rossa «Stella Rossa», ha dichiarato che la tutela dell'Austria mediante il Consiglio Inter-alleato, è una situazione da lungo tempo superata, giungendo così a condividere finalmente una tesi che da molti anni viene sostenuta da parte austriaca.

Gli stessi ambienti rilevando poi che il citato organo sovietico ha rinnovato in termini aspri l'accusa

lanciata da mesi contro gli Stati Uniti per lo stanziamento di reparti americani in Tirolo, si citano su questo punto le opinioni espresse da circoli svedesi, secondo cui l'URSS tenderebbe, con una nuova tattica di trattative, di impedire alle potenze d'occidente di disporre di territori austriaci che appaiono particolarmente importanti per i piani occidentali di difesa, o cercherebbe, quanto meno, di mettere le potenze occidentali in posizione diplomaticamente sfavorevole. Nei circoli di Stoccolma viene ricordato che il trasferimento di truppe americane in Tirolo è avvenuto in un tempo in cui l'atteggiamento dell'Assemblea Nazionale Francese sul riarmo della Germania appariva incerto. All'attenzione di Mosca non è sfuggito che gli americani, al fine di surrogare o integrare la linea di rifornimento Bordeaux-Kaiserslautern, si interessavano per un collegamento transalpino tra la Germania occidentale e Genova attraverso il Tirolo. Il Motivo della nuova tattica sovietica sarebbe quindi da ricercarsi nel tentativo di impedire un tale collegamento tra la Germania e l'Italia attraverso la regione tirolese.

Le ultime notizie informano che nei circoli politici di Vienna si ritiene che il governo austriaco si occuperà dell'ultima nota sovietica nel consiglio dei ministri di martedì prossimo. Lunedì cominceranno le conversazioni del cancelliere Raab con gli ambasciatori accreditati presso le quattro potenze occidentali, alla presenza del vice cancelliere Schaeff, del ministro degli esteri Figl, e del sottosegretario agli esteri Kreisky. La direzione del partito popolare, di maggioranza, terrà mercoledì 30 una riunione, nella quale prenderà in esame l'invito rivolto al cancelliere di recarsi a Mosca.

Intanto, l'invito rivolto da Molotov al Cancelliere Raab, ed eventualmente ad altri membri del governo di Vienna, di recarsi entro breve tempo a Mosca per riprendere le discussioni sul trattato per l'Austria trova vasta eco su questa stampa. Non soltanto nelle capitali occidentali, ma anche qui a Vienna si è convinti che Raab accetterà e partirà quanto prima per la capitale sovietica, molto probabilmente accompagnato dal ministro degli esteri Figl e dal sottosegretario Kreisky.

## Al Consiglio Territoriale

(Continuaz. della 1ª pag.)  
Distretto è ammesso il ricorso alla Commissione di cui all'art. 5 della su citata Ordinanza, nei modi e nei termini prescritti in detto articolo.

Art. 17. — Ad ogni gruppo di popolazione per il quale, con l'applicazione del disposto del precedente art. 16 non verrà convocato lo scir, il Capo del Distretto competente offrirà la seguente alternativa:

a) o aggregarsi allo scir di altro gruppo di popolazione, incluso nell'elenco di cui al precedente art. 16, previo gradimento del gruppo medesimo;

b) o aggregarsi ad altri gruppi di popolazione non inclusi nell'elenco sopraccitato, in modo da formare un gruppo comprendente almeno 50 famiglie, per il quale possa essere realizzabile la tenuta di uno scir.

Contro le decisioni del Capo del Distretto in merito a quanto specificato alle lettere a) e b), è ammesso il ricorso di cui al precedente art. 16.

Art. 18. — Lo scir per l'elezione dei rappresentanti elettorali è ritenuto valido qualunque sia il numero dei partecipanti.

Nel verbale dello scir, per il quale si osserveranno le disposizioni dell'art. 10 della citata ordinanza, verrà indicato, per ogni rappresentante elettorale, il numero degli elettori che lo hanno eletto e le generalità del suo sostituto.

Il Giudice regionale, ricevuto il verbale, accerta che siano state osservate le disposizioni previste dalla presente Ordinanza e che lo scir sia stato dichiarato valido dal Comitato di Sorveglianza, o dalla maggioranza dei suoi membri, e convalida l'elezione dei rappresentanti elettorali e dei loro sostituti regolarmente eletti nello scir, inviandone attestato agli interessati e dandone notizia al Capo del Distretto competente, che la porterà a conoscenza del pubblico.

Nell'attestato rilasciato dal Giudice regionale e nella comunicazione fatta al pubblico da parte del Capo del Distretto è indicato il numero di elettori che ha eletto il rappresentante elettorale.

Qualora il Giudice regionale ritenga che nel corso di uno scir siano state violate le norme della presente Ordinanza, o accerti che il Comitato di sorveglianza non abbia dichiarata la validità dello scir, dichiarerà la nullità dello scir, dandone immediata comunicazione al Capo del Distretto

competente il quale, datane notizia al gruppo di popolazione interessata, provvederà a curare una seconda convocazione dello scir nei modi previsti dalla presente Ordinanza.

Il primo Consigliere a prendere la parola è MOHAMED ADNAN il quale si richiama alle proposte fatte in sede di Commissione in merito a questi articoli e vuol sapere come tali proposte siano andate a finire. Il V. Presidente gli risponde chiarendo che la proposta relativa al censimento è stata presentata all'Amministrazione che ha accettato di far votare direttamente in quelle circoscrizioni dove il censimento sarà fatto e tramite il rappresentante elettorale dove esso non sarà stato compiuto, il Consigliere chiede ancora chiarimenti sull'art. 14 e il V. Presidente gli spiega che ogni gruppo etnico leggerà al massimo cinque rappresentanti elettorali, ed aggiunge che è stata posta la limitazione di questo numero per non accumulare tutti i voti nelle mani di uno e per dare alle minoranze la possibilità di essere rappresentate alla votazione.

Ancora il Cons. MOHAMED ADNAN chiede come si farà per coloro che non potranno arrivare al numero legale per fare lo scir. Il V. Presidente ampiamente spiega come potrà superarsi questa eventualità. Sempre lo stesso Consigliere domanda per quali motivi il Capo Distretto può escludere alcuni gruppi etnici dallo scir. Il Rappresentante dell'Amministrazione spiega chiaramente dicendo che in ogni Distretto vi sono gruppi etnici consistenti ed a venti un proprio capo riconosciuto e per questi lo scir verrà fatto senz'altro, ci sono poi — è sempre il Rappresentante dell'Amministrazione che parla — dei piccoli gruppi che non hanno la cabila principale o che provengono da altre zone del Territorio, a questi il Capo Distretto può impedire di fare lo scir. Il Cons. MOHAMED ADNAN chiude il suo intervento raccomandando la massima cura da parte dell'autorità affinché non si verificino inconvenienti.

Il Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR approva gli articoli facendo la raccomandazione che qualora il censimento non sia fatto prima delle elezioni venga fatto subito dopo e ciò al fine di conoscere l'entità numerica della popolazione della Somalia.

Prende poi la parola il Cons. ALI MAHALLIM ABBIKER che chiede spiegazioni sull'art. 14. Il V. Presidente ripete le spiegazioni già date in precedenza ma il Consigliere non è soddisfatto ed è il

Rappresentante dell'Amministrazione che gli spiega più minutamente il perché del sistema che si è adottato.

Il Cons. ALI MAHALLIM ABBIKER non rimane soddisfatto delle spiegazioni che gli vengono date e chiede che siano impartite precise istruzioni perché il giorno dello scir sia rispettata la volontà di ognuno.

Chiede la parola il Cons. ICG HASSAN BAHARO' il quale domanda se il rappresentante elettorale viene eletto quando si nomina il Consigliere Distrettuale. Il Rappresentante dell'Amministrazione gli spiega che sono due cose separate ma che allo scopo di non arrecare eccessivo disturbo alla popolazione si è deciso di elegerli nello stesso scir. Il Consigliere insiste e propone che il numero dei rappresentanti elettorali non superi quello dei capi scelti nello scir. Il Dr. Natali gli fa presente come ciò non sia giusto. Il Consigliere si dichiara soddisfatto ed approva tutti gli articoli in esame. E' la volta del Cons. SCEK ALI GIUMALE che domanda se una persona può essere eletta come rappresentante in due scir. Il Rappresentante dell'Amministrazione gli dice che ciò è proibito tanto che sono previste sanzioni penali per chi partecipi a due scir. Il Cons. SCEK ALI GIUMALE pone ancora numerosi quesiti a cui il Rappresentante dell'Amministrazione risponde. Termina il suo intervento proponendo che le norme relative siano rese diffuse il più possibile.

Il Cons. SCEK ALI SCEK MUS-SA approva gli articoli nella loro formulazione raccomandando però che nel fare gli scir si scelgano i periodi in cui le popolazioni non vadano lontano dalla loro zona abituale di residenza cioè, in poche parole, che si seguano le consuetudini di queste genti.

Chiedono poi successivamente la parola per chiarimenti di lieve importanza i Consiglieri ISSAK BASCIR IBRAHIM, HAGI ABDIO IBRAU, AHMED IUSUF SCIAFFI e SCIAFAT HUSSEN.

Esauriti gli oratori iscritti a parlare sull'argomento il Presidente Dr. GASBARRI, che nel frattempo ha ripreso la Presidenza, mette ai voti il capitolo IV con le raccomandazioni fatte dalle commissioni e con quelle fatte dai Consiglieri durante la mattinata. Procceduto alla votazione il Capo IV risulta approvato all'unanimità.

La seduta è tolta e rinviata a questa mattina alle ore 9,30.

Leggete e diffondete  
**Il Corriere della Somalia**

و سنال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالي ٢٥٠ بدون اقتطاعات ، علاوة على الحقوق التي يستحقها جميع المتعين الى ادارة الحراس .

ويمكن رؤية الضاعة في جميع الايام العادية في الساعة الثامنة الى الساعة العاشرة صباحا ، وذلك الى غاية يوم ٩ أبريل ١٩٥٥ ، ويمكن طلب أية معلومات في حالة صدور من جمر كسمايو وكلما لم يذكر بصورة واضحة في هذا الاعلان فانه سيسند حكمه الى القوانين التجارية في القطر .

## Scelba e Martino ad Ottawa

(Continuaz. della 1ª pag.)  
di esame. I Ministri si sono trovati d'accordo nel ritenere che occorrerà proseguire gli sforzi intesi a ridurre la tensione internazionale causata dalla mancata soluzione dei problemi tuttora pendenti. Per quanto riguarda il problema degli armamenti, si è ritenuto che la sua soluzione dovrà trovarsi in una generale limitazione degli armamenti stessi, con la garanzia di un efficiente controllo da tutti accettato. Dopo avere constatato che non esistono attualmente tra i due paesi, questioni bilaterali insolite, i Ministri hanno colto l'occasione per fare il punto della situazione nel settore dell'emigrazione, settore nel quale l'Italia e Canada hanno interessi complementari. I Ministri hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati finora conseguiti e si sono ripromessi di continuare la politica fino ad oggi adottata. I Ministri hanno infine esaminato lo stato delle relazioni economiche e culturali tra i due paesi.

Nella giornata di ieri i Ministri Scelba e Martino hanno assistito alla messa nella chiesa cattolica italiana di Sant'Antonio ad Ottawa prendendo così contatto con la comunità italiana, infatti nella sala parrocchiale, ove era stato eretto per l'occasione un palco drappeggiato con tricolori, i due uomini di Stato italiani sono stati accolti da alcune centinaia di connazionali con grandi manifestazioni di entusiasmo. L'Ambasciatore Fenoaltea ha quindi pronunciato un discorso di saluto, scoprendo poi una lapide marmorea: «a ricordo del Presidente della Ricostruzione Alcide De Gasperi che in questa sala il 16 settembre 1951 recava agli italiani di Ottawa il saluto della Patria».

Una banda ha suonato l'Inno di Mameli mentre veniva scoperta la lapide, e gli onn. Scelba e Martino e i presenti tacevano commossi in raccoglimento. Dopo un breve discorso del parroco, in una sua allocuzione, spesso interrotta dagli applausi degli italiani presenti, l'on. Scelba ha detto: «avete ben fatto a porre la lapide commemorativa di De Gasperi vicino a questa chiesa, poiché egli trasse dalla fede i suoi primi motivi per la sua azione politica. La sua fu una fede operante e vivente. Alcide De Gasperi illustrò la sua Patria e la fede».

L'on. Scelba ha quindi esortato gli italiani a restare fedeli alla Madre Patria, pur nella più assoluta fedeltà allo Stato che li ospita, rilevando il compiacimento delle autorità canadesi per l'esemplare comportamento degli italiani residenti in Canada, per la loro laboriosità, e il loro senso della famiglia, ed ha messo in rilievo che gli italiani devono essere fieri del loro lavoro che tanto contribuisce al benessere, allo sviluppo e al progresso del paese ospitante. La gratitudine per l'accoglienza ricevuta dagli italiani non deve far dimenticare, ha continuato l'on. Scelba, che il lavoro italiano è apprezzato e stimato. «L'Italia ha dato al mondo più di quanto il mondo oggi dà a voi». L'oratore ha rievocato la ricostruzione italiana e il suo ritorno alla pari nei consessi mondiali, ed ha concluso augurando agli italiani un sempre migliore avvenire affermando: «lavoreremo tutti perché il nome dell'Italia continui ad essere rispettato ed onorato. Il tricolore della Patria è ben alto e voi dovete esserne fieri».

نفس الثمن كضريبة الختم، ونفقة ورقة الدفعة الضرورية ، لتحرير عقد البيع وأية نفقة أخرى محتملة حدودها .

ويمكن رؤية الضاعة في جميع الايام العادية في الساعة الثامنة الى الساعة العاشرة صباحا ، وذلك الى غاية يوم ٩ أبريل ١٩٥٥ ، ويمكن طلب أية معلومات في حالة صدور من جمر كسمايو وكلما لم يذكر بصورة واضحة في هذا الاعلان فانه سيسند حكمه الى القوانين التجارية في القطر .

## اعلان بيع بالمزاد العلني

سيجري في صباح يوم ١١ من شهر أبريل القادم ١٩٥٥ الساعة ٨ ، في بيته جمر كسمايو سيجري بيع الاصول المصادرة بحكم رقم ٢ - سي - ١٩٥٥ الصادر في تاريخ ٣-١-١٩٥٥ من قاضي مقاطعة جوبا السفلى ، وسيكون بيع هذه الاموال التالية بالمزاد العلني :

قارب يسمى «فتح الخير» المسجل في تسجيل لامو (نجيا) رقم ١٨٦ ، وشكل هذا القارب، أنه قارب شراعي ، مبنى من خشب طوله ١١٥ مترا ، وعرضه ٣٢٠ مترا وارتفاعه ١٥٠ مترا ، ويوجد على ظهره العدد التالي: دقل، عمود منحدر ودفة القارب ، ويوجد في مخزنه أيضا العدد التالي: شراعة، واربع جبال المناورات ، ومرساة من حديد ، وبرميل من حديد ماء الشراب ، عوامة وعجلة الدفة والسعر الاساسي للقارب المذكور صومالي ٥٠٠٠ .

وسيقطع من سعر البيع النهائي ٢٠ في المائة للشعور الجمركية، وعلاوة على هذا صومالي ٢ في المائة كنفقة للتسجيل .

والضاعة المذكورة بنوى بيعها في حالتها الحالية ، ولا يسمح أية شكوى ضد العدد، والنوع والحالة بعد اصدار حكم البيع ، وسيحكم البيع لمن قدم أحسن اعطاء ، أن المزاد العلني سيعتبر كونه ملقيا، بعدم تقديم ثلاث اعطاءات .

وسيكون على المشتري علاوة عن ثمن الشراء والعشور ٢ في المائة على سعر الشراء كنفقة التسجيل ، و ٢ في الالف على التجربة .

## أبناء محلية ادارة بلدية مقدشوه الامانة اعلان

مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية محفوظة للسكان الاصليين ان مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية ، مفتوحة ابتداء من اليوم الى يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وهذا المنصب محفوظ للوطنيين .

يجب على الراغبين في الاشتراك في المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى امانة البلدية في مدة غايته الساعة ١٨ من يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وأن تكون الطلبات محررة على ورقة دفعة فئة ٨٠ سنتيما ، مصحوبة بالسندات التالية :

١ - تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق أديا ومدنيسا ، وعلى أنه لم يدين عليه من قبل بأية اداة جنائية .

٢ - تحقيق الامضاء والصورة المنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية ، مع اشارة عمر المتسابق الذي يجب أن لا يقل عن ٢١ عاما وأن لا يزيد على ٣٥ عاما ، أما اذا كان المتسابق من المحاربين السابقين ، فيجب أن لا يزيد أعمارهم على ٤٠ سنة .

٣ - شهادة منوحة من الضابط الطبي التي تدل على صحة المتسابق وسلامة جسمه وبرائه من العلل البدنية التي تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته ، كما يجب أيضا أن لا ينقص طوله على ١٧٠ مترا

٤ - أية شهادة دراسية يملكها المتسابق .

٥ - سند يدل على أن المتسابق قد قام بخدمة عسكرية في ادارة البوليس أو ما أشبه ذلك .

يجب على الراغبين أن يدلوا بمقدرتهم في معرفة القراءة والكتابة باللغة الايطالية والعربية وأن يكونوا قادرين في استعمال آلة الكتابة ، وأن يكون لديهم ثقافة في درجة متوسطة، هذا وسيتمنح المتسابقون في هذا الصدد .

وسيمتحن الفائز في هذا المنصب بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر واذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق ، للقيام بالاعمال ، سيكون في وسع الادارة أن تقبله من ذلك المنصب بدون حق المرافعة .

في وسع المعين أن يقوم بالخدمات في مدة لا تتجاوز ١٠ أيام من يوم اشتراكه في التعيين، وسيكون المعين خاضعا للطرد عن العمل ، اذا ظهر عدم مقدرة له للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة .



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.P.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78  
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

Lo schema d'ordinanza per le elezioni politiche

## ITALIA E STATI UNITI

# La seduta di ieri al Consiglio Territoriale

Al momento in cui il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri italiani intraprendono la missione negli Stati Uniti, appare opportuno fare un rapido bilancio dei rapporti italo-americani ed esaminare in breve le prospettive immediate.

L'aiuto offerto dagli Stati Uniti al nostro Paese in questo dopo guerra è stato particolarmente intenso in tre settori di importanza fondamentale: nel campo internazionale, in quello economico ed in quello militare.

Sul piano internazionale non possiamo dimenticare, innanzitutto che gli Stati Uniti furono il primo Paese a rinunciare a qualsiasi forma di ripartizione. Il Governo americano ci ha inoltre permesso di uscire dall'isolamento, più che favorire infatti la addirittura voluto il nostro ingresso nel Patto Atlantico e, successivamente, ha notevolmente contribuito al raggiungimento di una soluzione accettabile per la questione di Trieste. Infine, nella sua politica di appoggio all'integrazione europea, il Governo di Washington ha sempre insistito affinché l'Italia avesse una posizione di parità nei confronti di Paesi più ricchi ed economicamente più forti come la Francia e la Germania.

Nel campo economico, le successive forme di aiuto americano hanno dei nomi che tutti gli italiani ricordano: Unrra, Grant in Aid, Interim Aid e le varie fasi del Piano Marshall (Erp e Msa). Questi aiuti che sorpassano i due miliardi di lire, hanno costituito un fattore decisivo nella ricostruzione del Paese.

Anche nel campo militare l'aiuto degli Stati Uniti ha avuto una importanza capitale, in quanto ha reso possibile, nonostante la assenza di una adeguata industria bellica, la ricostruzione delle forze armate. Inoltre le condizioni finanziarie del Paese non avrebbero consentito di far fronte alle esigenze di una difesa veramente moderna.

Per quanto riguarda poi il materiale fabbricato in Italia, soltanto il sistema delle commesse ci consente di affrontare le conseguenze finanziarie del riarmo. Grazie a questi aiuti militari il nostro esercito d'oggi è molto più efficiente di quello pre-bellico.

Questa continua azione di aiuto nei settori più vitali della vita nazionale ha consentito di accelerare i tempi della ricostruzione materiale del Paese, ed ha contemporaneamente offerto all'Italia la possibilità di riprendere il suo posto nel consesso delle libere democrazie occidentali. In tale modo, si è visto che il governo italiano, assieme agli altri Paesi dell'Europa Occidentale, ha potuto intraprendere, già cinque anni fa, la battaglia per l'unificazione europea con il continuo appoggio degli Stati Uniti. La politica americana in Europa ha sempre cercato in questi ultimi anni di contribuire alla creazione di un sistema capace di consentire una rapida unificazione politica, economica e militare dell'Europa Occidentale dimostrando in tal modo di essere lungi dall'avere mire egemoniche. Altrettanto si può dire dell'azione degli Stati Uniti in seno alla Comunità Atlantica, che ha permesso al nostro Paese di inserirsi su un piano di parità politica nel sistema difensivo del mondo occidentale. Attraverso gli anni e grazie all'azione di alcuni Stati membri, come l'Italia e gli Stati Uniti, l'Organizzazione Atlantica tende ora a trasformarsi sempre più, da sistema meramente militare, in una vera e propria comunità politica di Paesi liberi.

I nostri Ministri si recano negli Stati Uniti con un bilancio particolarmente attivo per il nostro Paese. Dopo anni di difficili trattative è stato finalmente risolto il problema della nostra frontiera orientale; i rapporti italo-britannici sono tornati nuovamente ad ispirarsi all'amicizia tradizionale dei due Paesi; il Parlamento italiano, per primo fra quelli del vecchio Continente, ha ratificato gli Accordi istituen-

Nella seduta di ieri mattina il Dr. Gasbarri, prima di riprendere i lavori sul progetto d'ordinanza per l'elezione del Consiglio Territoriale, ha avvertito l'Assemblea che nella giornata si dovevano nominare quattro membri per il Comitato Prezzi. Dopo di che presenta al Consiglio il lavoro della giornata e dice che, essendo state superate le parti più spinose della ordinanza in esame, l'Assemblea dovrà, nella seduta, arrivare almeno fino all'art. 39 e ciò per rispettare il programma di lavoro precedentemente stabilito. Avverte che gli articoli che saranno sottoposti ai Consiglieri non presentano alcuna questione da risolvere, in quanto si tratta di questioni tecniche. Avverte quindi che poiché il Relatore Avv. Bona non è presente, fungerà da relatore il Rappresentante dell'Amministrazione Dr. Natali, solamente per la parte relativa alla lettura ed all'illustrazione degli articoli in discussione.

La Presidenza è quindi assunta dal V. P. ADEN ABDULLA OSMAN che dà la parola al Rappresentante dell'Amministrazione il quale legge ed illustra il Capo V dell'ordinanza comprendente gli articoli dal 19 al 39 incluso.

Art. 19. — La data della votazione da parte dei rappresentanti elettorali e degli elettori iscritti nei registri elettorali delle Municipalità è fissata per tutto il Territorio con decreto dell'Amministratore, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale almeno 90 giorni prima della data suddetta. Con lo stesso decreto viene fissato il giorno della prima riunione del Consiglio Territoriale.

La votazione per l'elezione del Consiglio Territoriale ha luogo entro 60 giorni dallo scioglimento del precedente.

I Capi dei Distretti e delle Municipalità danno notizia al pubblico del decreto di convocazione dei comizi elettorali con speciali avvisi.

Art. 20. — Le liste dei candidati per ogni circoscrizione elettorale devono essere presentate al Capo del Distretto, nel cui capoluogo ha sede l'ufficio elettorale centrale circoscrizionale, da non meno di 100 elettori del collegio, non più tardi del sessantesimo giorno anteriore a quello della votazione.

Ogni elettore non può sottoscrivere che una sola lista.

Le liste devono precisare il nome, il nome del padre, il nome dell'avo paterno, l'eventuale soprannome e la data e il luogo di nascita di ciascun candidato.

I nomi dei candidati devono essere contrassegnati con numeri arabi progressivi, secondo l'ordine di precedenza.

La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata e autenticata da un Capo di Distretto.

Ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore alla metà del numero dei seggi, assegnati alla circoscrizione e non superiore al numero dei seggi assegnati, aumentato di un'unità.

Insieme con la lista, dev'essere presentato, in duplice esemplare, un modello di contrassegno figurato col quale la lista intende distinguersi. Il Capo del Distretto ricusa i contrassegni identici o facilmente confondibili con contrassegni di altro tipo presentate, dando la preferenza ai contrassegni che fossero stati depositati presso la Direzione Affari Interni, ai sensi del successivo articolo 22.

La dichiarazione di presentazione della lista dei candidati deve contenere anche l'indicazione di due delegati autorizzati a fare le designazioni previste dal successivo articolo 32.

Ogni lista deve essere accompagnata da un deposito di So. 100 (cento).

Il Capo del Distretto deve rilasciare immediatamente ricevuta delle liste dei candidati presentate e dei depositi ricevuti e, secondo l'ordine di presentazione, attribuisce a ciascuna lista un numero progressivo, facendone cenno nella ricevuta.

Art. 21. — Nessun candidato può essere compreso in più di una lista

nella stessa circoscrizione elettorale, né in più di due liste presentate in diverse circoscrizioni elettorali, né essere compreso in liste portanti contrassegni diversi, pena la nullità della sua elezione.

Art. 22. — I partiti o i gruppi politici organizzati che intendono concorrere con liste proprie e con contrassegno unico per l'intero Territorio, devono depositare il contrassegno stesso, entro il sessantesimo giorno anteriore a quello della votazione, presso la Direzione Affari Interni, che ricuserà i contrassegni identici o facilmente confondibili con contrassegni già presentati.

La presentazione alla Direzione Affari Interni ha la precedenza sulle presentazioni ai Capi dei Distretti, indipendentemente dalla data del deposito.

Art. 23. — Non più tardi del quarantacinquesimo giorno anteriore a quello della votazione, il Capo del Distretto farà pervenire al Giudice Regionale competente le liste dei candidati ricevute, corredate di:

— dichiarazione del Capo del Distretto, nella cui giurisdizione il candidato ha la residenza, dalla quale risulti che il candidato stesso, è somalo, ha compiuto gli anni 25 ed è residente nel Territorio da almeno un anno;

— titolo di studio del candidato, o dichiarazione di alfabetismo del medesimo, rilasciata dal Capo del Distretto nella cui giurisdizione il candidato ha la residenza o da persona da lui delegata, davanti alla quale il candidato abbia dimostrato di sapere leggere e scrivere;

— dichiarazione con la quale il Capo del Distretto che ha ricevuto la lista attesta che la sottoscrizione alla lista stessa sono state effettuate da elettori del collegio, con firme apposte in sua presen-

za, o in presenza di persona da lui delegata;

— dichiarazione dell'avvenuto deposito di So. 100 (cento);

— dichiarazione di accettazione della candidatura di ogni candidato, firmata e autenticata da un Capo di Distretto;

— modello di contrassegno figurato in duplice esemplare, che contraddistingue la lista.

Art. 24. — Nel caso in cui le liste presentate in un collegio elettorale abbiano complessivamente un numero di candidati pari al numero dei consiglieri territoriali da eleggere, non si procede alle elezioni. Il Giudice regionale redige verbale di constatazione e, in sede di proclamazione dei consiglieri territoriali, eletti nei collegi della sua giurisdizione, per quel collegio elettorale dove si sia verificato il caso di cui trattasi proclama eletti i candidati delle predette liste.

Nel caso invece in cui le liste abbiano complessivamente un numero di candidati inferiore al numero di consiglieri territoriali da eleggere, saranno proclamati consiglieri territoriali i candidati proposti e gli altri seggi assegnati alla circoscrizione elettorale rimarranno definitivamente vacanti.

Art. 25. — Il deposito di So. 100 di cui al precedente art. 19 verrà restituito nel caso che la lista ottenga almeno 1 seggio, o almeno due terzi dei voti necessari per ottenerlo.

In caso contrario, il deposito verrà definitivamente incamerato dall'Amministrazione.

Art. 26. — Il Giudice Regionale, ricevuto quanto indicato nel precedente art. 23, deve immediatamente trasmettere alla Direzione Affari Interni un esemplare di contrassegno per ogni lista. I contrassegni devono (Continua in 2ª pag.)

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Intensa azione socialdemocratica per ridare vitalità al quadripartito

Prevista per il 28 aprile la seduta congiunta delle Camere per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica

ROMA, 28.

Le risoluzioni approvate dalla direzione del PSDI a chiusura della sua sessione hanno rappresentato il fatto saliente di politica interna e su di essi si concentra l'attenzione degli ambienti politici. La risoluzione dopo aver ricordato che il Governo quadripartito ha conseguito risultati di rilievo sia nel campo internazionale che all'interno del paese, passa ad analizzare l'attuale situazione politica nella quale «la destra economica, fallito il tentativo di inserirsi stabilmente nella direzione politica del paese, ha sviluppato una intensa attività rivolta a conquistare alle proprie tesi il partito liberale ed un'ala del partito democristiano, al fine di realizzare le condizioni preliminari per una operazione che riporti sul piano dell'attualità politica uno schieramento indiscriminato delle forze conservatrici e reazionarie. Questa azione — prosegue la risoluzione — ha contribuito a rallentare il ritmo di attuazione del programma economico e sociale del Governo in alcuni settori fondamentali, dando origine alle tendenze dissociative ormai chiaramente manifestatesi all'interno della coalizione. Il partito socialdemocratico intende reagire fermamente a queste manovre, favorite dalla politica del Partito Socialista Italiano che annulla ogni influenza politica di milioni di elettori, i quali, ingannati, votarono per la cosiddetta «alternativa socialista».

L'ultima parte della risoluzione svolge argomenti polemici nei confronti del Partito Social-

ista Italiano che «confermandosi alle direttive politiche del partito comunista esclude milioni di lavoratori dalla direzione della cosa pubblica, mentre potrebbe fornire un notevole contributo allo sviluppo democratico del paese assumendo le proprie responsabilità in termini non equivoci con una diretta partecipazione al Governo, conformemente agli impegni presi durante la campagna elettorale». La risoluzione conclude auspicando che al suo prossimo Congresso che si terrà fra giorni a Torino, il partito socialista nenniano ritrovi «la forza necessaria per liberarsi dalla soggezione comunista».

Tra quindici giorni circa dovrebbero essere diramati gli inviti ai senatori e ai deputati per la seduta comune del 28 aprile nell'aula di Montecitorio, per presiedere all'elezione del Presidente della Repubblica.

Per quel giorno, scade il mandato settennale di Luigi Einaudi.

Non è ancora certa la partecipazione a queste elezioni dei rappresentanti delle regioni già costituiti in organismi autonomi.

## IL MINISTRO DELLA DIFESA DI BONN A LONDRA

LONDRA, 28. Il Commissario per la Difesa della Repubblica Federale Germanica, Theodor Blank, che sta redigendo i piani di ricostruzione delle nuove forze armate tedesche, giunto oggi per studiare l'organizzazione militare britannica, è stato intrattenuto a colazione dal Ministro della Difesa Harold Mac Millan ed ha avuto questo pomeriggio lunghi colloqui con alti funzionari del Dicastero della Difesa.

I colloqui di Blank continueranno nei prossimi giorni.

Un portavoce governativo ha messo oggi in rilievo che l'Alto Commissario tedesco visiterà anche alcune basi dell'esercito e dell'aviazione ed avrà occasione di esaminare i materiali e le armi in dotazione delle forze britanniche. Blank, che è destinato a diventare il Primo Ministro della Difesa tedesco del dopoguerra, ha ripetutamente espresso la decisione del Governo di formare le nuove forze armate tedesche con severi criteri selettivi. Blank è, con il Cancelliere Adenauer, strenuo sostenitore del principio che Governo e Parlamento devono mantenere un saldo controllo sugli affari militari. La missione Blank a Londra rappresenta — nell'opinione degli osservatori occidentali — un passo concreto verso il disancoramento della Germania dal suo tradizionale militarismo.

## L'ITALIA NEL MONDO

# L'onorevole Scelba ed il Ministro degli Esteri Martino a Washington

Una dichiarazione alla stampa americana fatta dal Presidente del Consiglio italiano — Colloquio con Foster Dulles — Il Comunicato sul colloquio Scelba-Eisenhower — La colazione alla Casa Bianca

WASHINGTON, 28.

Il Presidente del Consiglio Italiano on. Mario Scelba e il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino sono giunti ieri sera a Washington. Erano ad attenderli all'aeroporto il Vice Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon e il Segretario di Stato Foster Dulles.

Rivolgendo un indirizzo di benvenuto all'on. Scelba il Vice Presidente Nixon ha espresso la soddisfazione del governo e del popolo americano per la visita dei due statisti italiani ed ha messo in rilievo la fondamentale importanza rivestita dall'Italia nella difesa occidentale e nello sforzo di comune cooperazione, dal canto suo l'on. Scelba dopo aver rivolto un saluto al popolo americano ha detto: «Questa è la mia prima visita negli Stati Uniti ed è quindi tanto più interessante per il vivo desiderio che ho di vedere da vicino questo grande Paese. Io penso adesso, soprattutto, alla grande democrazia moderna che non esita a sacrificare il suo alto tenore di vita quando si trattò di difendere la libertà che si trovava in pericolo e al maggiore alleato che ha contribuito, in misura, senza precedenti nella storia, al rafforzamento della democrazia ed alla ripresa economica dell'Europa. Noi abbiamo un impegno in comune con voi e con gli altri paesi dell'alleanza che ci unisce: scodell'aggressione e impedire il ripetersi del disastro. Sono giunto

dall'Italia sorvolando l'Europa e passando per il Canada, paese intimamente associato alle origini del tratto del nord Atlantico, e mentre vi sono eventi e situazioni che preoccupano, è incoraggiante il vedere attuata nelle politiche delle singole nazioni amiche la comune volontà di unirsi al fine di preservare la pace, il progresso e la libertà. L'amicizia italo-americana, per le sue tradizioni e i suoi legami, costituisce un elemento positivo nella comunità atlantica e da questa trae a sua volta nuovo motivo tra i tanti già esistenti, e nuovo vigore.

Prendendo a sua volta la parola il Ministro Martino ha dichiarato: «Noi siamo qui proprio il giorno dopo la ratifica degli accordi di Parigi da parte del Senato francese. L'Italia — egli ha aggiunto — ha sempre sostenuto, e continua a sostenere, con ferma decisione questa politica. La nostra visita negli Stati Uniti è una visita di buona volontà. Siamo convinti che le riunioni che avremo con i leaders americani confermeranno la nostra reciproca comprensione e l'identità degli scopi. Siamo anche convinti che i nostri contatti in America svilupperanno ulteriormente la nostra tradizionale amicizia». Subito dopo gli on. Scelba e Martino hanno raggiunto Blairhouse in qualità di ospiti ufficiali del Presidente Eisenhower. Alle 19,30 si sono recati alla sede dell'ambasciata italiana, dove l'ambasciatore Brosio ha presentato lo-

ro i funzionari e il personale dell'ambasciata. Ha quindi avuto luogo un pranzo di carattere intimo.

Il primo colloquio del Presidente del Consiglio Scelba e del Ministro degli Esteri Martino con il Segretario di Stato John Foster Dulles si è iniziato alle 11 al Dipartimento di Stato ed è durato circa tre quarti d'ora. Assistevano al colloquio, da parte italiana, l'ambasciatore Magistrati ed i Ministri Migone e Canali, da parte americana (continua in 4ª pag.)

# Un commento di Adenauer sul voto del Senato francese

BONN, 28.

Il «Bollettino» dei servizi stampa del governo federale reca oggi un commento a firma del Cancelliere Adenauer alla ratifica degli accordi di Parigi da parte del Consiglio della Repubblica Francese. Il Cancelliere prende atto che l'approvazione del Parlamento francese ai trattati dell'UEO rende impossibile in avvenire qualsiasi nuova guerra franco-tedesca e prelude ad un'era di collaborazione e di prosperità per i due paesi. «Ora», scrive Adenauer, dovrebbero sorgere in tutto il mondo nuove concezioni miranti a rag-

giungere la distensione fra l'oriente e l'occidente. Nel quadro di una tale grandiosa iniziativa politica e diplomatica si compirà anche la riunificazione della Germania. Una pan Europa animata da una forte vitalità economica e spirituale costituisce un sensibile rafforzamento per tutto il mondo libero. Il rischio di essere sommersi dal comunismo mondiale è così diminuito e potrà scomparire del tutto. Il mutamento della situazione mondiale indurrà anche i dirigenti sovietici a riesaminare il loro atteggiamento».



# Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)  
 essere approvati e restituiti ai Giuristi regionali dalla Direzione Affari Interni entro il trentacinquesimo giorno anteriore a quello della votazione.

Il Giudice regionale, quindi, entro il trentesimo giorno anteriore a quello della votazione:

- verifica se le liste siano state presentate in termine, se siano sottoscritte dal numero di elettori prescritto, se comprendano il numero minimo di candidati indicato nel precedente articolo 20 e se sia stato effettuato il prescritto deposito; dichiara invalide le liste che non corrispondano a queste condizioni e riduce al limite prescritto quelle contenenti un numero eccedente di candidati, cancellando gli ultimi nomi;
- accerta che i contrassegni non siano identici o facilmente confondibili con contrassegni di altre liste presentate;
- cancella dalle liste i nomi dei candidati che non siano somali o per i quali manchi la prescritta accettazione, di quelli che non abbiano compiuto gli anni 25 al giorno dell'elezione e di quelli per i quali l'attestazione che sanno leggere e scrivere;
- cancella i nomi dei candidati compresi in altra lista già presentata per la stessa circoscrizione elettorale, quelli dei candidati che gli risultino compresi in altra lista presentata in altra circoscrizione e con contrassegno diverso, nonché quelli dei candidati che gli risultino già compresi in altre due liste portanti lo stesso contrassegno e già presentate in altre due circoscrizioni;
- assegna un numero a ciascuna lista ammessa, secondo l'ordine di presentazione;
- assegna un numero ai singoli candidati ammessi di ciascuna lista, secondo l'ordine in cui vi sono iscritti;
- trasmette le liste riscontrate regolari ai Capi dei Distretti e copia autenticata di dette liste le trasmette alla Direzione Affari Interni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Somalia

Art. 27. — Le liste dei candidati, riunite in un unico manifesto, devono essere pubblicate a cura dei Capi dei Distretti entro il trentesimo giorno anteriore a quello della votazione.

La pubblicazione viene effettuata mediante affissione del manifesto nell'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici e con ogni altro mezzo in uso presso le popolazioni locali.

Art. 28. — Entro il settantaquiesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto dell'Amministrazione di cui al precedente art. 19, a cura dei Capi delle Municipalità sono preparate le liste degli elettori, residenti nelle Municipalità, assegnati ai singoli Uffici elettorali ed entro la stessa data sono consegnati al domicilio degli elettori stessi i certificati di iscrizione nei registri elettorali.

Il certificato deve indicare il numero dell'ufficio elettorale al quale l'elettore è stato assegnato, l'ubicazione dell'ufficio, il giorno e l'ora della votazione.

Gli elettori possono provvedere per somalmente al ritiro del certificato anche dopo la data di cui sopra.

Art. 29. — I militari e i militarizzati sono ammessi a votare nella circoscrizione elettorale in cui si trovano per ragioni di servizio.

Un mese prima della data fissata per le elezioni, i comandanti dei reparti militari e militarizzati invieranno l'elenco dei militari e militarizzati che hanno diritto al voto ai Capi delle Municipalità competenti, che provvederanno a iscriverli nelle liste elettorali di più uffici elettorali, in modo da evitare che allo stesso ufficio siano assegnati esclusivamente o prevalentemente elettori militari e militarizzati, e che provvederanno a consegnare agli interessati, tramite i comandi da cui dipendono, i relativi certificati elettorali.

I militari e militarizzati assegnati in servizio in una circoscrizione municipale posteriormente alla data di cui sopra, potranno ugualmente ottenere i certificati elettorali tramite richiesta del loro comandi al Capo della Municipalità e, qualora le liste elettorali fossero già state formate, essi potranno esercitare il voto in qualsiasi ufficio elettorale della circoscrizione municipale, in soprannumero agli elettori iscritti nella relativa lista, previa consegna del loro certificato elettorale. In tal caso, l'iscrizione dei militari è fatta in una lista aggiunta, a cura del Presidente dell'ufficio.

E' vietato ai militari di recarsi inquadri o armati negli Uffici elettorali.

Art. 30. — Se un certificato elettorale sia smarrito o divenuto inservibile, l'elettore ha diritto, presentandosi personalmente fino al giorno precedente le elezioni, e previa annotazione in apposito elenco, di ottenerne del Capo della Municipalità un altro, munito di una speciale annotazione che indichi che si tratta di duplicato.

Art. 31. — Entro il quarantesimo giorno dalla pubblicazione del decreto dell'Amministrazione di cui al precedente art. 19, il Capo del Distretto, nella cui giurisdizione i rappresentanti elettorali hanno la residenza, comunicherà alla Municipalità del capoluogo del Distretto stesso

la generalità e il domicilio dei rappresentanti elettorali, nonché il numero dei voti di cui essi potranno disporre nel giorno della votazione.

Il Capo della Municipalità provvederà ad assegnare i rappresentanti elettorali ad uno o più uffici elettorali, in modo che allo stesso ufficio non siano assegnati in numero inferiore a 10, iscrivendoli in una lista a parte, nella quale, a fianco del nome di ciascun rappresentante elettorale, sarà segnato il numero dei voti dei quali ciascuno potrà disporre.

Al rappresentanti elettorali, entro il settantaquiesimo giorno dalla pubblicazione del citato decreto, saranno consegnati, a cura del Capo della Municipalità, i certificati di iscrizione nelle liste elettorali nei quali, oltre le indicazioni di cui al precedente art. 28, dovranno essere indicati il numero dei voti di cui il rappresentante elettorale dispone e la generalità del suo sostituto.

Il rappresentante elettorale che smarrisce il certificato, può richiederne un duplicato al Capo della Municipalità.

Art. 32. — I delegati di cui al precedente articolo 20, hanno diritto di designare, per ogni ufficio elettorale e per l'ufficio elettorale centrale di cui ai successivi articoli 33 e 36, un rappresentante di lista, scegliendolo fra gli elettori della circoscrizione che sappiano leggere e scrivere.

L'atto di designazione deve essere presentato al Capo del Distretto competente per territorio, entro il quindicesimo giorno antecedente a quello delle elezioni.

Il Capo del Distretto rilascerà ad ogni rappresentante di lista una autorizzazione scritta per accedere all'ufficio elettorale cui il rappresentante di lista lo ha assegnato.

I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni dell'ufficio elettorale, sedendo in prossimità del tavolo dell'ufficio, in modo tale da poter seguire le operazioni elettorali. Essi possono fare inscrivere succintamente a verbale eventuali dichiarazioni.

Il Presidente, uditi gli scrutatori, può con ordinanza motivata fare allontanare dall'aula il rappresentante di lista che eserciti violenza o che, richiamato due volte, continui a turbare gravemente il regolare procedimento delle operazioni elettorali.

Art. 33. — In ogni circoscrizione elettorale, e precisamente nelle Municipalità che ad essa appartengono, vengono istituiti gli uffici elettorali, in numero tale che a ciascun ufficio non vengano assegnati più di 400 elettori.

Il numero degli uffici elettorali sarà stabilito dal Capo del Distretto competente e approvato dalla Direzione Affari Interni.

Art. 34. — Gli uffici elettorali sono composti da un Presidente e da due Scrutatori dei quali il più anziano assume le funzioni di Vice Presidente, nominati dal Giudice Regionale fra gli elettori della circoscrizione elettorale in cui gli Uffici si trovano.

Un Segretario ed un Interprete, nominati dal Giudice Regionale, coadiuvano l'Ufficio elettorale.

Il Presidente ed il Segretario possono essere scelti anche fra i non elettori.

Gli Scrutatori devono essere prescelti tra le persone all'uopo segnalate dai partiti presentatori delle liste e che sappiano leggere e scrivere. Le designazioni degli scrutatori devono pervenire al Giudice Regionale non oltre il ventesimo giorno antecedente a quello delle elezioni, tramite il Capo del Distretto competente per territorio, il quale certificherà che i nominativi proposti sono elettori delle circoscrizioni per le quali sono stati designati e che sanno leggere e scrivere.

Le nomine a membri degli uffici elettorali vengono notificate agli interessati tramite i messi notificatori del Distretto, almeno 10 giorni prima del giorno fissato per le elezioni.

Gli incarichi sono obbligatori per le persone designate. Chi non potesse accettare l'incarico per giustificati motivi, deve darne immediata notizia al Giudice regionale, che è competente a giudicare sulla fondatezza dei motivi addotti per declinare l'incarico.

Art. 35. — In caso di impedimento del Presidente che sopravvenga in condizioni tali da non consentire la surrogazione normale, assume la Presidenza persona delegata dal Capo del Distretto competente.

In caso di impedimento degli scrutatori, che si verifichi nelle condizioni di cui sopra, il Presidente chiama a ricoprire le cariche di cui trattasi altrettante persone, scegliendole fra gli elettori presenti e che abbiano i requisiti richiesti.

In caso di analogo impedimento del Segretario e dell'Interprete, provvede alla sostituzione degli assenti il Capo del Distretto, delegando persone che ritiene idonee a ricoprire le relative cariche.

Anche in questi casi gli incarichi sono obbligatori e sui motivi eventualmente addotti per declinare gli incarichi stessi giudicano, secondo i casi, o il Capo del Distretto o il Presidente dell'Ufficio.

Art. 36. — In ogni circoscrizione elettorale, e nelle sedi fissate nella Tabella di cui all'ultimo comma del precedente art. 2, viene istituito un Ufficio elettorale centrale, che è costituito da un Presidente, da due

Fanno parte dell'ufficio elettorale centrale anche due persone addette al calcolo delle cifre e dei quozienti elettorali.

I membri dell'Ufficio elettorale centrale sono nominati dal Giudice regionale.

Gli incarichi sono obbligatori e circa la possibilità di declinarli vale quanto stabilito nell'ultimo capoverso del precedente articolo 35.

In caso di impedimento di alcuno dei membri, provvede alla sostituzione il Giudice regionale.

Art. 37. — Non possono ricoprire le cariche di membri degli uffici elettorali i candidati.

Tutti i membri degli uffici elettorali, compresi i rappresentanti di lista, sono considerati, per ogni effetto di legge, pubblici ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni.

Art. 38. — Ai membri degli uffici elettorali e degli uffici elettorali centrali, che non siano dipendenti dell'Amministrazione e che da questa non percepiscano assegni a carattere continuativo, spettano le seguenti diarie, al lordo delle ritenute di legge:

- ai presidenti So. 30;
- ai Segretari So. 20;
- agli scrutatori ed agli interpreti degli uffici elettorali, nonché ai membri somali ed agli addetti al calcolo delle cifre degli uffici elettorali centrali So. 10 ciascuno.

Le diarie di cui sopra competono per ogni giorno di effettiva partecipazione alle operazioni degli uffici elettorali.

Alle suddette persone spetta inoltre, a titolo di missione, per ogni giorno di necessaria permanenza fuori della loro normale sede di residenza:

- ai Presidenti So. 25;
- ai Segretari So. 18;
- agli altri membri So. 10 ciascuno.

Al membri degli Uffici Elettorali e degli Uffici Elettorali Centrali, che siano dipendenti dell'Amministrazione e che da essa percepiscano assegni a carattere continuativo, non compete alcuna diaria per la loro partecipazione alle operazioni dei suddetti Uffici.

Al medesimo, qualora per le esigenze del servizio di cui trattasi venissero inviati fuori della loro sede, verrà tuttavia corrisposta l'indennità di missione nella misura spettante secondo le norme vigenti per detto personale.

Art. 39. — L'inizio dei comizi e delle riunioni di propaganda elettorale avrà luogo 30 giorni prima del giorno fissato per le elezioni.

Nel giorno antecedente le elezioni e nel giorno stesso delle elezioni sono vietati i comizi e le riunioni di propaganda elettorale, diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Nel giorno delle elezioni ogni propaganda elettorale è vietata entro il raggio di duecento metri dall'ingresso dell'Ufficio Elettorale.

Appena terminata l'esposizione del Relatore, il V. Presidente, prima di dare la parola per la discussione, fa presente che, mentre all'inizio della seduta erano presenti 33 Consiglieri, poco dopo il numero è calato a venti. Ammonisce che per facilitare la discussione è necessario che tutti siano presenti dal principio alla fine poiché oltre alla necessità che vi sia il numero legale, chi è assente non può ascoltare le spiegazioni che si danno e poi è costretto chiedere la parola sulla stessa questione. Dopo questo ammonimento, tendente peraltro a disciplinare l'andamento dei lavori, il V. Presidente dà la parola al Cons. AHMED FADEL HASHAM, il quale chiede chiarimenti in merito all'art. 19 in cui è scritto che la votazione avrà luogo entro i 60 giorni dallo scioglimento dello «scir» e aggiunge che all'art. 20 c'è un altro richiamo su questi 60 giorni. Il Rappresentante dell'Amministrazione chiarisce che si tratta di due cose separate: la prima vuol dire che le elezioni del nuovo Consiglio debbano essere fatte entro due mesi dallo scioglimento del vecchio, l'altro accenno ai 60 giorni si riferisce al fatto che le liste dei candidati non possono essere presentate più tardi del sessantesimo giorno prima di quello delle elezioni.

Il Cons. ALI MAHALLIM ABIKER prende la parola e fa presente che la discussione di venti articoli contemporaneamente è troppo difficile e che quindi se l'Amministrazione non vuole che si discuta lo dica chiaramente. Il V. Presidente risponde al Consigliere che a suo parere ogni cosa va fatta a tempo opportuno e che il Consigliere poteva reclamare quando il Presidente ha comunicato che si sarebbero discussi venti articoli contemporaneamente. Aggiunge inoltre che se avesse ascoltato le spiegazioni del Rappresentante dell'Amministrazione non avrebbe trovato tante difficoltà.

Il Consigliere replica di aver già fatto presente questa difficoltà e il V. Presidente gli risponde che la sua obiezione, unitamente a quella del Cons. SCEK MUKTAR fu tenuta in debito conto. Il Rappresentante dell'Amministrazione

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

## Presentato alle Autorità il Vice Capo Distretto di Scusciuban

Domenica scorsa 27 corrente, alle ore 11, ha avuto luogo a Scusciuban la presentazione alle autorità ed alla popolazione di quel centro, del Vice Capo Distretto Abanur Ali. Erano intervenuti alla importante cerimonia le autorità civili e militari, Capi, Notabili, dirigenti dei partiti politici, e le personalità eminenti della popolazione di Scusciuban.

Il Capo del Distretto ha rivolto nell'occasione, ai presenti, un discorso in cui ha messo in risalto il graduale ingresso dei somali alle cariche pubbliche, che segna uno dei più importanti passi verso il progresso del Territorio. Egli ha quindi presentato alle autorità e personalità convenute il Signor Abanur Ali, dichiarandosi certo della validità dell'Azione del Vice Capo Distretto assecondato dalla collaborazione di tutta la popolazione. Ha risposto ringraziando il Signor Abanur Ali ed hanno poi preso la parola altre persone presenti.

La significativa cerimonia si è conclusa con un piccolo rinfresco offerto dal Capo del Distretto a tutti i presenti. Nella serata la popolazione di Scusciuban ha voluto esprimere la sua soddisfazione per la carica affidata al Vice Capo del Distretto, con una fantasia che è durata per due ore.

Programma speciale offerto dalla RAI - Radio-televisione Italiana.

### IL TRIBUNALE REGIONALE A ODDUR

(dal nostro corrispondente Ali Haji Ali)

Il 12 corrente si è trasferito a Oddur il Tribunale Regionale dell'Alto Giuba per un processo contro nove imputati che in una rissa hanno provocato la morte di una persona. Gli accusati erano perciò imputati di rissa, di lesioni aggravate e di concorso in omicidio. Il Tribunale Regionale, dopo una lunga udienza, cui ha assistito un folto gruppo di popolazione, ha condannato tutti gli imputati a otto mesi di reclusione e cinque di loro a quattro anni di reclusione per il concorso in omicidio.

### A Gardo

**LADRO ARRESTATO**

Il 24 corrente la Polizia di Gardo ha arrestato il diciassettenne Said Ali Aden che si era reso responsabile del furto di una pompa per gonfiaggio pneumatici. La refurtiva è stata recuperata.

### Amministrazione Municipale di Mogadiscio

#### Segreteria e SS. GG. AVVISO

Pervengono a questo Municipio, pressoché giornalmente, domande per assunzione in servizio in qualità di vigile urbano, impiegato, ecc.

Si avverte che quest'Amministrazione non ha alcuna necessità di personale e che, specie per i posti di vigile e di impiegato, le assunzioni avvengono a mezzo di regolare concorso da rendersi pubblico a mezzo del «Corriere della Somalia».

Il presente avviso vale quindi quale risposta negativa sia per le domande finora presentate che per quelle che perverranno successivamente.

Mogadiscio, 25 marzo 1955.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

### Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo Somalia

Tutti coloro che hanno fatto parte della Marina Militare sono pregati di trovarsi mercoledì 30 marzo alle ore 18 presso la Regione del Benadir, per partecipare alla prima assemblea della Sezione Somalia dell'Associazione

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PROMOTORE Dr. E. Olivieri

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.05 - Canzone moderna somala

19.15 - Gabai

19.24 - Notiziario vario

19.35 - Hello (duetto)

19.55 - Musica riprodotta europea

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Il Campanile d'Oro» - Incontro a squadre fra dilettanti d'Italia - «Piemonte-Cagliari».

# TOTOCALCIO

ROMA, 28.

I risultati della scheda Totocalcio di questa settimana sono i seguenti:

Italia-Turchia 2-1  
 Egitto-Olanda 2-1  
 Aosta-Novese 2-1  
 Rapallo-Cuneo 2-1  
 Magenta-Gallarate 2-1  
 Saronno-Pro Sesto 2-1  
 Anconitana-Siena 2-1  
 Cecina-Castelfidardo 2-1  
 Foligno-Romulea 2-1  
 Ternana-Perugia 2-1  
 Andria-Chinotto Neri 2-1  
 Sangiorgese-Chieti 2-1  
 Enna-Cosenza 2-1

Su un monte premio di lire 480 milioni e 508 mila, ai 2 «tredecis» spetteranno oltre 82 milioni e ai 169 «dodici» lire 986 mila.

## STATO CIVILE

**NASCITE:**

Ummahan Abdelcadir Abdalla, Mahmud Mohammed Hussein, Ismail Hassan Omar, Mahmud Ali Mahmud, Zohra Mohammed Seech Ibrahim, Chadigia Soerif Ali Mohammed, Ahmed Said Auad, Suleiman Ahmed Ali, Amina Aues Hussein, Ahmed Ali Mohammed, Muheddin Maoh Mahad, Mohammed Omar Ali, Ali Saleem Auad, Mohammed Ahmed Mohammed, Mariam Ali Nur, Fahada Ahmed Hilole, Seech Aues Seech Omar Funzi, Halima Abdurrahman Hazza

### Bollettino Meteorologico

del giorno 29 marzo 1955

Temperatura massima 30,4  
 Temperatura minima 27,0  
 Vento prevalente E km/ora 3,5

**LIVELLO DEI FIUMI**

Uebi Scabeli  
 Belet Uen m. 0,15

Giuba  
 Lugh Ferr. m. 1,01

**MAREE per il giorno 30 marzo 1955**

Alta marea: ore 8,10 ed ore 20,35  
 Bassa marea: ore 2,15 ed ore 14,00

### Spettacoli d'oggi

**CINEMA BENADIR** — «L'età dell'amore».

**CINEMA CENTRALE** — «La porta dell'inferno» - Documentario.

**CINEMA EL GAB** — «Tiger-Queen» - Film indiano.

**CINEMA HADRAMUT** — «Hong Kong» - In Technicolor.

**CINEMA TEATRO HAMAR** — «Non c'è due senza tre» - Documentario.

**CINEMA MISSIONE** — «Dularis».

**SUPERCINEMA** — «Il cappotto» - Cinesgiornale.

**Cinema Teatro Hamar**

OGGI E DOMANI:

## Non c'è due senza tre

Con: Barbara STANWYCK - Robert CUMMINGS  
 Diana LYNN (Documentario)

## LA BIBITA EFFERVESCENTE che arresta i disturbi di stomaco



Eno è un antiacido leggero ma estremamente efficace; non causa alcun disturbo ed è un rimedio rapido e positivo per l'acidità, l'irritazione e la dilatazione dello stomaco. Ciò a causa della speciale azione calmante ed antiacida dell'Eno.

Quando si mangia troppo o si mangia qualcosa che non fa bene, Eno aiuta a rimettere le cose a posto. Oltre a ciò Eno è una bevanda dissetante e rinfrescante! In 8 secondi vi fa star meglio; e non è solo lo stomaco ad esserne avvantaggiato; la differenza si sente anche in bocca.

Abbiate sempre "l'Eno's Fruit Salt" a portata di mano.

Rinfresca e fa bene alla salute!

# ENO'S "Fruit Salt"

I nomi "ENO" e "FRUIT SALT" sono depositati



55204

(Continua in 3ª pag.)



A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE

I viaggi di fantasia di Giulio Verne, il sedentario

PARIGI, marzo. Jules Verne è stato veramente il precursore delle scoperte scientifiche del nostro tempo, oppure scrittore le cui opere di fantasia hanno soltanto una somiglianza generica e del tutto casuale con quanto è accaduto dopo di lui? In altre parole: è giusto che il nostro sia chiamato «il secolo di Verne» come propone qualcuno?

La polemica ha avuto occasione dal cinquantenario della morte, che ricorre in questi giorni e per il quale si preparano in Francia grandiose celebrazioni. A coloro che considerano Verne un veggente e i suoi libri una prodigiosa cronaca dell'avvenire, altri rispondono che, in realtà, nessuna delle grandi invenzioni future è stata prevista da lui: nei suoi romanzi non si trovano infatti allusioni al motore a scoppio, all'aeroplano, alla telegrafia senza fili, al cinematografo, per non parlare dell'energia atomica della quale, ai suoi tempi, non poteva avere neppure il sospetto.

la sua carriera di scrittore fu lo incontro con Nadar, un reporter fotografo famoso in quei tempi. Nadar stava costruendo un aerostato col quale si proponeva di compiere un lungo viaggio d'esplorazione di terre ancora sconosciute e Jules Verne ne rimase affascinato: in pochi giorni buttò giù il primo abbozzo di «Cinque settimane in pallone».

Sottomarino e pallone aerostatico esistevano già prima che ne parlasse Jules Verne, il quale non ha fatto altro che ampliare fantasticamente le loro possibilità. Invece, osservano quelli che negano le qualità divinatorie, un precursore può essere considerato H. G. Wells, il quale nel 1910 annunciò che la televisione avrebbe reso inutile ogni lettura.

Non era facile però di trovare un editore e tutti quelli cui si rivolse rifiutarono il manoscritto. Finalmente trovò un certo Hetzel, il più stravagante degli editori parigini, che capì subito l'eccezionale valore della trovata. Volle che Verne riscrisse il libro per dargli il carattere d'un vero e proprio romanzo. Poi, non soltanto lo pubblicò subito, ma firmò con l'autore un contratto con cui questi s'impegnava per venti anni a consegnargli due volumi all'anno, dietro compenso di diecimila franchi l'uno.

Le celebrazioni per il cinquantenario della morte di Jules Verne dureranno quattro mesi e si apriranno a Parigi con la prima del film che Walt Disney ha ricavato da «Ventimila leghe sotto i mari». Ci sarà poi una mostra in cui, vicino alle opere dello scrittore, verranno esposte le riproduzioni di tutti i fantastici congegni che egli ha fatto viaggiare attraverso la terra, il mare e il cielo.

E' una controversia assurda che non può aggiungere né togliere nulla all'immensa popolarità dello scrittore. La quale è sempre stata molto estesa, ma si è enormemente accresciuta negli ultimi tempi, non più circoscritta soltanto al mondo dei ragazzi, da quando è venuta di moda la fantascienza. Basti dire che la sola traduzione russa delle sue opere ha raggiunto quest'anno la tiratura di cinque milioni e mezzo di copie.

Nella serie di interventi il chirurgo è stato costretto a tagliare il corpo di Christa seguendo centimetro per centimetro il percorso del tubo digerente dalla gola all'imboccatura dello stomaco. Il tubo digerente della piccola era ridotto ad un budello di carne piagata, contorto e ostruito in quattro o cinque punti. Lavorando di bisturi e di ago, il professore ne ha eliminato escrescenze carnosce, lo ha sostituito poco per volta per otto decimi con pezzi di tessuto tolti da altre parti del

corpo, lo ha raddrizzato, ritoccato e perfezionato, rimettendolo completamente in funzione. Quando egli cominciò la sua opera nessun medico credeva che sarebbe riuscito, anche perché difficilmente la bimba avrebbe potuto sopportare tanti interventi. Difatti la piccola Christa, che da quattro anni vive nutrita con iniezioni e con sostanze liquide che riuscivano a mala pena a raggiungere lo stomaco, era allo stremo delle forze. Ancora qualche settimana e si sarebbe spenta per denutrizione.

I RAPPRESENTANTI dei profughi d'oltre cortina ricevuti da Eisenhower WASHINGTON, 26.

Nella ricorrenza del terzo anniversario dell'istituzione del programma di assistenza dei profughi dai paesi d'oltre cortina i rappresentanti di venticinque associazioni volontarie americane che collaborano a tale programma, sono stati ricevuti alla Casa Bianca dal presidente Eisenhower. Al termine della visita, Rolland Elliot, del Church World Service, ha dichiarato che il gruppo dei visitatori ha confermato al Presidente che gli enti continueranno a fornire la collaborazione più intensa al fine di assicurare la piena attuazione del programma e consentire ai profughi la possibilità di trovare una duratura e soddisfacente sistemazione.

TRE JUGOSLAVI richiedono asilo politico in Italia MONFALCONE, 26.

Tre cittadini jugoslavi sono sbarcati questo pomeriggio a Grado dopo aver attraversato l'Adriatico a bordo di una minuscola imbarcazione. Essi provengono da Umago nella zona B ed hanno chiesto di poter fruire del diritto di asilo.

Abolite le catene nelle carceri in Egitto

IL CAIRO, marzo. Le severe mura del Penitenziario di Turah sono state testimoni di un episodio simbolico, che costituisce una nuova tappa nella riforma penitenziaria dell'Egitto moderno. Il Ministro della Guerra e Comandante in Capo delle forze egiziane, generale Abdel Hakim Amer, infatti, nel corso di una semplicissima quanto suggestiva cerimonia, ha spezzato le catene che avvincevano uno dei detenuti, indicando con tale gesto che il sistema dei ceppi, ultimo resto d'un vecchio e superato sistema carcerario a carattere «punitivo» ed oppressivo veniva a cessare.

essere stato scarcerato a seguito della sentenza di condanna condizionale ad 11 mesi per aver usato violenza ad un bambino, emessa dalla Corte d'Appello di Ancona, non abbandonerà l'idea del canto con la chitarra. Al momento di tornare in libertà Murolo aveva detto ai giornalisti che non avrebbe più cantato; ma ora ha cambiato parere e progetta; dapprima intende riposarsi dopo il triste episodio, mentre i suoi avvocati presenteranno ricorso in cassazione contro la sentenza di condanna, in un secondo tempo riprenderà l'attività artistica e pare che pensi di recarsi per una lunga tournée in America.

La serie delle riforme che il governo della Rivoluzione sta attuando in Egitto, rivela con ciò che esso non si arresta nemmeno dinanzi alle mura delle prigioni e che al sistema della pena «efflittiva», oggi, anche in Egitto si vuol sostituire la pena che redime e che si propone di rieducare alla vita e consentire la riammissione nella società del traviato e dello stesso delinquente.

UN'ALTRA VITTIMA della miniera di Morgnano SPOLETO, 28. Le vittime dello scoppio di Morgnano sono salite a 23. Questa notte alle zero e trenta è deceduto il minatore quarantaduenne Francesco Testaguzza che lascia moglie e 5 figli in tenera età. Le condizioni degli altri feriti sono stagionarie.

Le catene imposte ai forzati che vengono abolite, si fa osservare in questi ambienti, non sono che il necessario corollario di una serie di provvedimenti, mediante i quali il regime carcerario si sta radicalmente trasformando.

AUTOBUS PER TRASPORTARE I PELLEGRINI ALLA MECCA BALTIMORA, marzo.

Una lunga fila di 25 Autobus per trasportare pellegrini a Gedda e La Mecca sono allineati sulle banchine di questo porto e attendono di essere caricati sui mercantili inglesi «Huntslands». Si ritiene che mai tanti autobus siano stati caricati su di una sola nave.

Il nuovo sistema che è stato accuratamente studiato e che viene attuato con grande attenzione sta già dando buoni frutti specialmente nel caso dei giovani traviati o dei delinquenti occasionali. Speciali misure sono inoltre allo studio per altre categorie di delinquenti, come quelli recidivi, per i quali la rieducazione e la rieducazione si presentano più difficili, nonché per i delinquenti affetti da tare psichiche, la cui sorveglianza sarà sempre più largamente affidata a specialisti di psichiatria.

Altri 5 autobus vengono approntati per far fronte all'intenso movimento di passeggeri che vi sarà per la Mecca nei mesi di luglio ed agosto ricorrendo l'annuale festività maomettana. Si calcola che mezzo milione di pellegrini si serviranno degli autopullman che faranno servizio fra Gedda e La Mecca.

SERVENDOSI DEGLI STESSI TESSUTI DELLA MALATA

«Ricostruito», l'esofago di una bimba tedesca

BONN, marzo. Dopo diciotto delicatissimi interventi operatori, un chirurgo di Heidelberg, il prof. Bauer, è riuscito a salvare la vita di una bambina di undici anni, Christa Heitel, condannata a morire di fame per la «distruzione» del tubo digerente. Il prof. Bauer ha impiegato quasi un anno: e durante quest'anno di lotta contro la morte, ha ricostruito pezzo per pezzo con gli stessi tessuti della paziente l'organo che era diventato inutilizzabile.

Fu un giorno dello scorso marzo che i genitori della bimba, disperati si rivolsero al professore dopo che alcuni medici non avevano voluto assumersi la responsabilità di un intervento. Al prof. Bauer raccontarono la pietosa storia: a sei anni Christa aveva portato alla bocca un detergente. Aveva ingoiato l'intero liquido, e le sostanze acide avevano ustionato irreparabilmente il tubo digerente della bimba. Christa soffrì dolori atroci, fu sull'orlo del-

la tomba, si riprese, ebbe ricadute, ma alla fine le ferite si rimarginarono. Era accaduto, però, che la carne, cresciuta troppo abbondantemente intorno alle ferite, aveva ostruito il tubo digerente. E la bambina da allora non era più riuscita ad ingoiare qualcosa di solido. Arrivavano allo stomaco soltanto pochi liquidi, e nei primi tempi fra dolori acutissimi. Per tenerla in vita i genitori ricorsero ad un trattamento medico costosissimo a base di iniezioni nutritive e massaggi vitaminici. Si trattava, però, soltanto di espedienti che non avrebbero potuto giovare ancora a lungo, perché Christa cominciò a soffrire di disturbi gastrici allarmanti.

ROBERTO MUROLO TORNERA' A CANTARE ROMA, 28. Roberto Murolo rientrato nella sua casa di Napoli iersera, dopo

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Al Consiglio Territoriale

(Continuaz. della 2ª pag.) fa presente che gli articoli in esame della seduta, come è stato detto all'inizio, non rappresentano alcuna difficoltà trattandosi di articoli tecnici.

sguarniti. Il Rappresentante dell'Amministrazione assicura in proposito ma il Consigliere insiste e raccomandando all'Amministrazione di stare molto attenta. Il V. Presidente dice che, come per le elezioni amministrative saranno dei militari che non potranno votare appunto per tutelare la sicurezza.

Il Cons. MOHALLIM OMAR propone allora di dividere gli articoli in due gruppi dieci da discutere nella mattina e dieci nel pomeriggio. Il V. Presidente si rimette alla maggioranza che si esprime favorevolmente alla discussione di tutti venti gli articoli.

Ha quindi la parola il Cons. HAGI MUSSA BOGOR che interviene per sostenere, contrariamente a quanto avevano precedentemente detto due suoi colleghi, che i militari possono anzi debbono votare come i civili e ciò soprattutto in omaggio per una maggiore segretezza del voto, in ciò sostenuto dal collega HAGI MUSSA SAMANTAR.

Il Cons. ARSCE AU MUSSA avuta la parola parla in merito all'art. 29 chiedendo se sia possibile che i militari votino a parte. Il Rappresentante dell'Amministrazione risponde affermativamente ma aggiunge che le commissioni hanno preferito dividerli dai civili per ottenere una maggiore segretezza del voto, il Consigliere chiede poi se ai militari possa essere almeno dato un Ufficio a parte per il resto dichiara di non aver nulla da dire.

Il Cons. ALI MAHALLIM ABIKER nel suo intervento raccomanda che il certificato elettorale sia consegnato in tempo utile. Raccomanda inoltre che i militari vadano a votare o tutti prima o tutti dopo e ciò al fine di avere la forza disponibile per eventuali turbamenti dell'ordine pubblico. Il Rappresentante dell'Amministrazione gli ricorda che nelle elezioni amministrative i militari erano tenuti in Caserma per ogni evenienza ma che uscivano a gruppi di venti per andare a votare. Il V. P. ADEN ABDULLA dopo un intervento dei Consiglieri MAHALLIM OMAR ed ARSCE AU MUSSA ritiene chiusa la discussione sul Capo V dello schema di ordinanza in esame dichiarando che l'Amministrazione terrà conto delle proposte che sono state fatte. Fa presente anche che mette ai voti tutti i venti articoli in quanto tutte le raccomandazioni sono state annodate dal Dr. Natali.

EUROPA VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN Roma... Londra... Zurigo... Francoforte... Atene\* sono raggiunte in breve tempo volando con la B.O.A.C. e la Aden Airways. Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi agevoli e tranquilli. Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccellenti bibite e servizio inappuntabile, lungo tutto il percorso, nella tradizione Britannica. \* in associazione con la S.A.A. del Cairo

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.







# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.F.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

## IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

### L'Assemblea esprime parere favorevole sul capo VI dell'Ordinanza in esame

Il Presidente, Dr. GASBARRI, dichiarata aperta la seduta, si è congratulato con il Consiglio per lo sforzo fatto nella seduta dell'altro ieri durante cui, come è noto ai nostri lettori, è stato portato a termine l'esame di ben venti articoli dell'ordinanza sull'elezione del Consiglio Territoriale. Propone per la seduta, appena aperta, l'esame dei 14 articoli che riguardano la votazione. Ricorda al Consiglio che debbono essere nominati 4 membri del Comitato Prezzi, poiché il Relatore, Avv. Bona, è ancora assente, propone di nuovo che le funzioni da Relatore siano svolte dal Rappresentante dell'Amministrazione, passa quindi la presidenza al V. Presidente ABDINUR MOHAMED HUSEN al quale dà la parola al Dr. Natali perché illustri gli articoli dal 40 al 53 compreso. Il Rappresentante dell'Amministrazione, illustra gli articoli chiarendo che, salvo piccole disposizioni nuove, il resto è uguale a quanto esaminato al Consiglio in occasione dell'ordinanza per le elezioni amministrative, fa presente anche che la formulazione degli articoli è stata fatta con le modifiche volute dalle Commissioni.

tutti gli stampati e cancelleria necessari per le operazioni dell'ufficio.  
Art. 44 - I bolli degli uffici elettorali sono di tipo identico per tutto il Territorio, con numerazione unica progressiva.  
Le schede per la votazione destinate agli elettori residenti nelle circoscrizioni municipali sono di carta consistente, di tipo unico e di identico colore per tutti i collegi elettorali e riproducono in facsimile i contrassegni di tutte le liste regolarmente presentate nella circoscrizione, secondo l'ordine di una estrazione a sorte che verrà effettuata presso la Direzione Affari Interni, alla presenza di un magistrato designato dal Giudice della Somalia.  
Le schede per la votazione destinate ai rappresentanti elettorali hanno le caratteristiche di quelle sopra descritte, con l'eccezione che sono fornite in tre tipi, ognuno contraddistinto da un colore diverso, differente da quello delle schede destinate agli elettori delle Municipalità; dette schede avranno rispettivamente il valore di 1, di 10 o di 100 voti, a seconda del loro colore.  
Le urne elettorali e le cassette per la conservazione delle schede sono di tipo unico per tutto il Territorio.

I bolli, le schede, le urne e le cassette verranno forniti dalla Direzione Affari Interni.  
Art. 45 - Non appena ricevuto il materiale di cui al precedente articolo 43, il presidente provvede a fare visibilmente affiggere copia del manifesto delle liste dei candidati e copia delle liste degli elettori sia all'esterno dell'ufficio, all'ingresso di esso, sia all'interno dell'aula della votazione, in modo che possano essere facilmente letti dagli elettori che si presenteranno all'ufficio. Copia delle liste degli elettori sarà tenuta sul tavolo dell'ufficio.  
Quindi, alle ore 6.30 antimeridiane, il presidente procede alla costituzione dell'ufficio, chiamando a farne parte gli scrutatori, il segretario e l'interprete, e invitando ad assistere alle operazioni elettorali i rappresentanti di lista autorizzati.  
Costituito l'ufficio, il presidente, constatata e fatta constatare la integrità del sigillo che chiude il plico contenente il bollo dell'ufficio, apre il plico stesso e nel verbale fa attestazione del numero indicato nel bollo.  
Aprè il plico delle schede, destinate agli elettori delle Municipalità, le conta e ne segna il numero.  
(Continua in 4ª pag.)

## LA SITUAZIONE NEL VIETNAM sta degenerando in rivolta

PARIGI, 29. Si apprende da Saigon che nelle ultime ore la tensione tra il primo ministro Ngo Dinh Diem e le sette religiose si è andata sempre più acuendo. Si teme un sollevamento militare. Numerosi ministri hanno dato le dimissioni mentre da parte delle sette sono state reiteratamente chieste le dimissioni di Diem. Secondo alcune voci l'imperatore Bao Dai sarebbe stato invitato a risolvere la crisi.

Le ultime notizie informano che a mezzanotte precisa, ora locale, il Palazzo dell'Indipendenza, residenza del Presidente del Consiglio Diem, è stato bersaglio di un nutrito bombardamento da parte di mortai pesanti, mentre un pò dovunque nei quartieri periferici della città crepitavano le mitragliatrici ed esplodevano bombe a mano e proiettili traccianti. Dalle prime frammentarie indicazioni ricevute, sembrerebbe che diversi immobili che sorgono sul Boulevard Gallieni, che collega Saigon al sobborgo di Ciolon, siano stati distrutti dai proiettili lanciati. Una notizia dell'ultimo momento, diffusa da un'agenzia ufficiosa francese, smentirebbe tuttavia, l'informazione secondo cui il Palazzo dell'Indipendenza sia stato preso di mira dal fuoco dei mortai, mentre l'azione si sarebbe localizzata nei dintorni del ponte «En Yi», quartiere generale delle forze della setta Binh Xuyen.

## AUMENTANO LE SPERANZE PER UN INCONTRO DEI QUATTRO GRANDI

### Favorevolmente commentata a Washington l'apertura, di Bulgaria

Viva attesa per le proposte che la Russia farà al Cancelliere Raab - Difficoltà britanniche in vista delle elezioni alla Camera dei Comuni

WASHINGTON, 29. Dopo la conferenza stampa tenuta domenica scorsa dal Primo Ministro Sovietico Bulganin, in cui il nuovo premier russo ha dichiarato che il proprio atteggiamento circa la possibilità di colloqui quadripartiti è positivo. Per la prima volta fonti vicine al Dipartimento di Stato rilevano che un primo e forse decisivo passo verso la distensione internazionale è stato compiuto ieri quando i governi degli Stati Uniti, Inghilterra e Francia, hanno deciso di iniziare un attivo scambio di vedute in vista della preparazione e della successiva convocazione di un incontro con i russi per la soluzione dei gravi problemi del momento. Poiché il futuro incontro con i russi verterà inevitabilmente sui problemi della pace con l'Austria e dell'unificazione della Germania, è possibile e conveniente ci si chiede a Washington di estendere fin da ora la consultazione fra alleati anche al governo tedesco? Il Dipartimento di Stato è incline a rispondere affermativamente al quesito perché ritiene che un eventuale accordo fra i quattro grandi sulla Germania sarà valido solo se il governo tedesco avrà partecipato alla sua elaborazione. Carattere di urgenza - si osserva - ha anche per gli alleati la questione dell'atteggiamento dell'Austria di fronte alle proposte sovietiche per il trattato di pace. Gli alleati sono già d'accordo di studiare collettivamente le proposte che Raab riceverà a Mosca e di considerarle anzi come la base per decidere l'ulteriore atteggiamento alleato per il futuro incontro a quattro. La missione di Raab a Mosca viene quindi

ad assumere - si osserva - la funzione di quella prova di buona volontà sovietica che la diplomazia americana aveva tanto tempo desiderato avere da Mosca come requisito per ulteriori sviluppi costruttivi.  
La cosa, tuttavia, non si presenta facile, infatti nei circoli politici londinesi si osserva, in previsione di una eventuale conferenza quadripartita ad altissimo livello, che il governo britannico deve prima risolvere «alcuni difficili problemi preliminari», su cui si concentra attualmente l'attenzione degli esperti. E' noto, infatti, che il Foreign Office è attualmente soggetto a pressioni di parte germanica affinché il problema dell'unificazione tedesca, mediante libere elezioni costituisca, se non una condizione, per l'apertura di negoziati con la Russia, almeno la prima e più importante voce dell'ordine del giorno.  
Diverse sono invece le pressioni che Londra riceve da Parigi, preoccupata come è, quest'ultima, di una esplosione di «revanscismo» germanico, perciò desiderosa di non privarsi per sempre della famosa «diversione orientale». Tutto ciò si inserisce poi nell'altro problema capitale per il governo conservatore, che è quello della scelta della data per le elezioni. E' difficile - rilevano questi osservatori - per non dire impossibile, che il governo conservatore possa lasciarsi indurre a partecipare ad un incontro dei quattro grandi prima delle elezioni, previste per la fine di maggio. Se ciò facesse - si osserva - legherebbe le sorti della prova elettorale a quelle dei negoziati con la Russia.

Art. 40 - La votazione deve effettuarsi in locale adatto, nel quale devono essere sistemate due cabine per la votazione, costruite in modo tale che assicurino la segretezza del voto.  
Art. 41 - Possono entrare nell'aula della votazione soltanto gli elettori che presentino il certificato elettorale d'iscrizione all'ufficio rispettivo.

Gli elettori possono entrare uno alla volta e non possono portare armi e strumenti atti ad offendere.  
Art. 42 - Il presidente dell'ufficio è incaricato della polizia della seduta. Può disporre degli agenti della forza pubblica e delle forze armate per fare espellere ed arrestare coloro che disturbino il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettano reati. La forza non può, senza la richiesta del presidente, entrare nell'aula della votazione.  
Le autorità civili e i comandanti militari sono tenuti ad ottemperare alle richieste del presidente, anche per assicurare preventivamente il libero accesso degli elettori al locale in cui è l'ufficio, ed impedire gli assembramenti nelle immediate adiacenze.

Il presidente può disporre che gli elettori, i quali indugino artificiosamente nella votazione, o non rispondano all'invito di restituire la scheda riempita, siano allontanati dalle cabine, previa restituzione della scheda, e siano riammessi a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti. Di ciò è dato atto nel processo verbale.  
Art. 43 - Alle ore 6 antimeridiane del giorno fissato per la votazione, il Capo della Municipalità, o persona da lui delegata, consegnerà al presidente dell'ufficio elettorale, nella sede dell'ufficio stesso:  
- il plico sigillato contenente il bollo dell'ufficio;  
- il plico sigillato contenente le schede per la votazione e, qualora all'ufficio siano assegnati dei rappresentanti elettorali, un secondo plico sigillato contenente le schede ad essi destinate;  
- un'urna elettorale ed una cassetta per la conservazione delle schede;  
- copie del manifesto contenente le liste dei candidati, tre copie della lista degli elettori assegnati all'ufficio, autenticata dal Capo della Municipalità e, qualora all'ufficio siano assegnati dei rappresentanti elettorali, tre copie della lista dei medesimi, dove siano indicati i voti di cui ciascuno dispone;

copie dei provvedimenti di nomina dei membri dell'ufficio; elenco delle persone autorizzate dal Capo del Distretto ad accedere all'ufficio in qualità di rappresentanti di lista; congruo numero di matite opaline per l'espressione del voto.

## GLI STATISTI ITALIANI NEGLI STATI UNITI

### I primi colloqui italo-americi nei commenti di Washington

WASHINGTON, 29. L'esame dei rapporti tra Oriente e Occidente delle prospettive che si presentano per una ripresa esplorativa del dialogo con i russi in vista di una riduzione della tensione internazionale. Il consolidamento della struttura dell'alleanza atlantica come strumento politico fondamentale dell'Occidente, le basi di una intesa tra Stati Uniti ed Italia per potenziare lo sviluppo del programma italiano di impiego pacifico dell'energia atomica italiana, hanno costituito i motivi a quanto si osserva in questi circoli diplomatici, su cui Scelba e Martino hanno, sino dai primi colloqui, con il Segretario di Stato Dulles prima, e con il Presidente Eisenhower poi, impostato la loro missione a Washington. Mentre i primi due punti del programma hanno costituito oggi un esame ampio, i due successivi sono stati enunciati nelle loro linee generali e saranno ripresi nelle giornate successive: quello economico negli incontri con Harold Stassen, direttore della FOA (Foreign Operation Agency), con il Segretario al tesoro George Humphrey e con il Segretario alla difesa Charles Wilson (per quanto concerne le commesse «off shore»), e quello atomico in un nuovo colloquio con il Segretario di Stato Dulles mercoledì mattina.

I commentatori politici rilevano che l'impostazione che la delegazione italiana ha dato sino dal principio alla sua attività, riflette un'atmosfera ed un inquadramento diversi dalle precedenti visite a Washington di De Gasperi. Si era allora ancora nella fase delle richieste di emergenza necessarie per aiutare l'Italia a risalire la china della situazione prodotta dalla guerra; oggi, liquidata la pesante eredità della guerra, la missione dei due stati italiani - si osserva - ha potuto proporsi un programma a più ampio respiro, in cui da un lato si esaminano, sul piano della collaborazione atlantica, che unisce, in posizione di parità i due paesi, i problemi internazionali del momento e dall'altro si prospettano i problemi italiani nel loro aspetto generale a lunga scadenza, ponendo le basi per quelle misure di sviluppo moderno che possono risanare alla radice

le difficoltà strutturali del paese e permettere così all'Italia di avere un ruolo sempre più positivo nella comunità delle nazioni dell'Occidente.  
E', quindi - affermano questi osservatori - la decisa accentuazione politica del viaggio che dà ad esso il tono esatto. In tale cornice vanno esaminati i vari aspetti del problema: da quello di articolare l'alleanza atlantica in modo da permettere un processo più continuo e permanente di consultazione tra gli alleati, a quello di aprire all'Italia le possibilità future di applicazioni pacifiche dell'atomo, fonte di energia dell'avvenire, ed è altresì in questa cornice che prende posto l'esame della situazione economica.  
Nell'incontro che gli on. Scelba e Martino hanno avuto oggi con il direttore della FOA, e Consigliere del Presidente per

le questioni del disarmo, Stassen, è stato compiuto un approfondito esame della situazione economica italiana con particolare riguardo ai programmi di sviluppo dell'economia e ai metodi per facilitarne la realizzazione. L'esame dei relativi problemi sarà proseguito a Roma con la missione FOA.  
I rapporti finanziari fra i due Paesi sono stati invece esaminati nel successivo colloquio che i due uomini di Stato hanno avuto col Segretario del tesoro Humphrey. E' stata trattata in particolare la questione della doppia tassazione dei cittadini italiani e americani residenti nei due paesi. Nel pomeriggio il Ministro degli Esteri On. Martino ha avuto un nuovo colloquio col Segretario di Stato John Foster Dulles per il proseguimento dell'esame delle questioni politiche.

### Il discorso dell'on.le Scelba al Circolo della Stampa di Washington

WASHINGTON, 29. Ad una colazione al circolo della stampa di Washington, l'on. Scelba ha pronunciato un discorso, sottolineando come negli incontri di Washington abbia ricevuto una viva cordialità, derivante da una profonda amicizia e da una identità di vedute. Circa gli scopi della sua visita, Scelba ha detto di trattarsi innanzitutto di una visita di amicizia e di buona volontà. Discutendo i rapporti italo-americi - egli ha proseguito - non si può trascurare la collaborazione economica, rare la collaborazione di una più vasta cooperazione. Grazie agli aiuti americani, la ricostruzione post-bellica italiana è un fatto praticamente compiuto, ed anzi l'economia italiana ha già compiuto notevoli progressi al di là del livello prebellico. D'altra parte bisogna dire che è erroneo l'opinione che malgrado gli aiuti statunitensi l'Italia non sia riuscita a risolvere i suoi problemi. E' vero invece che grazie agli aiuti americani l'Italia è riuscita ad affrontare i suoi problemi e ad impostare la soluzione. Quando ci si chiede perché, malgrado

tanti sforzi, non siamo riusciti a superare le nostre difficoltà economiche e politiche, si dimentica in quali condizioni la democrazia italiana è risorta. Dopo avere rievocato le vicende italiane dopo la fine della guerra, l'oratore ha così proseguito: «da tale situazione derivano problemi di fondo i quali travagliano l'economia italiana. Si tratta prima di tutto del basso livello dei redditi individuali, e come conseguenza, della modesta formazione del risparmio e della scarsa disponibilità di capitali. In seguito all'opera che abbiamo intrapreso, si sono venuti a creare altri problemi derivanti dal fatto che l'economia italiana è ormai in pieno sviluppo ed in fase di espansione».  
Il Presidente del Consiglio italiano è passato poi a ricordare i problemi risolti sul piano della politica estera, primo fra tutti quello di Trieste e la ratifica degli accordi di Parigi, e della politica interna, come la riforma agraria, quella fiscale, il potenziamento delle attività nel Mezzogiorno d'Italia, ed ha dichiarato:  
(continua in 4ª pag.)

## ANCORA QUEMOY E MATSU

### Il governo statunitense sempre più spinto a stabilire una linea di condotta

WASHINGTON, 29. Il dibattito pubblico sulla stampa statunitense, ed attraverso le dichiarazioni degli uomini politici, è in pieno sviluppo per la decisione che il governo dovrà prendere nei prossimi giorni circa l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte al previsto attacco contro le isole litoranee di Matsu e di Quemoy da parte dei comunisti cinesi.

In questa settimana il presidente Eisenhower dovrà decidere tra la sua politica tendente a porre fine alla tensione con la Cina comunista e la politica interventista della maggioranza dei suoi consulenti militari. L'abbandono di Quemoy e di Matsu - secondo gli osservatori di Washington - significherebbe mettersi decisamente contro la posizione assunta dal senatore William Knowland, capo dell'ala destra repubblicana, e della maggioranza dei capi di stato maggiore al Pentagono.  
Non vi è alcuna certezza - si osserva - che il ritiro dalle isole litoranee comporti un effettivo disimpegno sul fronte asiatico giacché potrebbe incoraggiare i comunisti cinesi a nuove avventure in seguito al successo di quelle precedenti, d'altra parte la rinuncia a perseguire la politica del disimpegno obbligherebbe gli Stati Uniti a rimbombare ed a rinunciare alle politiche finanziarie di riduzione di bilancio fondate sulla previsione di una riduzione degli impegni all'estero. La gravità delle decisioni

che il presidente Eisenhower dovrà prendere nei prossimi giorni spiega le conferenze che egli ha fissato per mercoledì e giovedì di questa settimana con i maggiori esponenti dei due rami del congresso e dei due partiti nonché tutta la serie di manovre politiche intorno all'idea di una conferenza a breve scadenza con la Russia.

## DICHIARAZIONI

### del Ministro jugoslavo Karabegovic sui prossimi patti con l'Italia

BELGRADO, 29. Il Ministro del Commercio Estero Jugoslavo, Osman Karabegovic, ha dichiarato al momento di partire per Roma di «essere personalmente molto lusingato di poter rappresentare, per la prima volta, dopo la guerra, il governo jugoslavo in Italia». «Nel corso del mio soggiorno a Roma - egli ha detto - sarà firmata una serie di accordi e convenzioni: l'accordo per gli scambi commerciali, la convenzione per il commercio e la navigazione, l'accordo per i pagamenti, l'accordo per il traffico aereo, l'accordo per il piccolo traffico di confine. Questa collaborazione economica contribuirà allo sviluppo dei reciproci contatti e rapporti fra i due paesi e rappresenterà inoltre una base solida per il continuo miglioramento delle relazioni fra i due popoli».



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

## Il Capo della Regione del Benadir a Balad

Alcuni giorni fa il Capo della Regione del Benadir, Dr. Enrico Olivieri, si è recato nel Distretto di Balad dove hanno avuto luogo significative cerimonie. Il Capo della Regione ha presenziato alla chiusura dell'anno scolastico ed alla consegna delle pagelle e certificati di studio agli alunni della Scuola di Balad, dopo di che ha proceduto all'inaugurazione di una nuova palazzina destinata a sede del Municipio di quel centro.

Il Capo della Regione, accompagnato dal Capo del Distretto di Balad si è poi recato a Gololei dove è stato inaugurato un pozzo frivellato che è il primo portato a termine della serie di pozzi che si stanno frivellando in quel Distretto. Sempre a Gololei il Dr. Olivieri ha presenziato alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico degli alunni della Scuola Preparatoria che era stata istituita l'anno scorso.

L'intensa giornata del Capo della Regione a Balad si è conclusa con la cerimonia di consegna di onorificenze a varie personalità di Balad che si erano particolarmente distinte per i servizi di utilità pubblica. Gli insigniti sono stati i seguenti: Pistola d'Onore: Signori Culò Mohamed Ibrahe e Ali Mahamud Iero; Medaglia d'Argento: Mobarek Ahmed Sciandurre e Mohamud Ahmed Mohamud; Medaglia di Bronzo: Abdi Ibrahim, Baili Omar, Mohamed Absughe, Nur Ibrani e Hassan Mohamud.

Alla significativa cerimonia erano presenti il Capo del Distretto di Balad, il Direttore Didattico delle Scuole Elementari del Benadir, il Comandante della Stazione di Polizia di Balad Aden Mohamed, gli insegnanti delle scuole della zona, il Sultano Ueber Abdulla degli Illivi, il Cav. Giunale Gudud, e i Signori Ali Mahad Nur, Ali Mahallo Abiker, Issa Ali Gure, Ahmed Salim e Abucar Omar e numerose altre personalità.

persone che si sono rese benemerite per le loro azioni.

Ecco l'elenco dei premiati: Medaglia d'Argento: Nur Abdi Cadaf, Scerif Septo Talasso, Ahmed Ali Agauen, Muctar Mohallim Mudel e Abba Seek Mohamed Seek; Medaglia di Bronzo: Yusuf Abdi Mohamed, Seek Ibrahim Mohallim, Maò Abba Osman, Abba Osman Nur, Addo Sadi, Seek Abu Mudir, Sufi Mohamed Abdi e Scerif Mohamed Bawaso. Ogni consegna era sottolineata dagli applausi dei presenti.

Dopo la consegna delle onorificenze il Capo della Regione si è posto a disposizione di coloro i quali avessero eventuali questioni da prospettargli. Si sono alzati a parlare il Sultano del Bimal Consigliere Territoriale Abdurahman Ali Issa, il Consigliere Territoriale Hussein Osman, il Consultore Scerif Ahmed Abdalla. Dopo aver risposto ai vari oratori il Capo della Regione del Benadir ha chiuso la riunione. È seguito quindi un brindisi in onore dei premiati.

### LE VISITE PASTORALI DI MONS. FILIPPINI

Il giro di visita di Mons. Filippini nei centri della Migurtinia sta per giungere alla sua conclusione. Il Vicario Apostolico della Somalia ha visitato il 25 corrente il Distretto di Gardo da dove è partito su un automezzo alla volta di Scusciuban alle ore 8 del giorno dopo, Mons. Filippini, era accompagnato nella visita da Padre Salvatore Colombo.

Nei pomeriggi di domenica il Vicario Apostolico è giunto a Bosaso, ricevuto dal Capo della Regione della Migurtinia e dal Capo di quel Distretto. La permanenza di Mons. Filippini a Bosaso si prolungherà fino a tutt'oggi e domani mattina, con una motolancia, l'illustre prelado raggiungerà Candala da dove partirà alla volta di Alula giovedì e quindi, terminato il giro di visite pastorali in Migurtinia rientrerà a Mogadiscio.

### AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

#### Avviso

L'Ufficio di Igiene del Municipio - delegato alle profilassi sanitarie internazionali dall'organizzazione Mondiale Sanitaria (O.M.S.) - ritiene utile riportare, per conoscenza degli interessati, le disposizioni vigenti sulla obbligatorietà delle vaccinazioni ed inoculazioni necessarie alle persone che si recano - in destinazione o transito - all'Estero.

Le pratiche sanitarie sono: vaccinazione antivaricellosa; inoculazione di vaccino anticolerico; inoculazione di vaccino antitifoideo A e B; inoculazione di vaccino antimarillico (febbre gialla); e sono richieste:

- a) vaccinazione antivaricellosa: da tutti gli Stati, Italia compresa;
- b) inoculazione vaccino anticolerico: Arabia Saudita (pellegrini per la Mecca); Indostan; Pakistan;
- c) inoculazione vaccino antitifoideo A e B: Arabia Saudita (pellegrini per la Mecca);
- d) inoculazione vaccino antimarillico (febbre gialla): EUROPA; Italia; AFRICA: Eritrea, Etiopia, Eritrea, Madagascar, Ruanda Urundi, Somalia Francese, Tanganika, Kenya, Uganda; ASIA: Ceylon, Indonesia, Pakistan; AMERICA: Panama, Canalzona, Columbia, Venezuela, Guiana (francese, olandese, inglese), Brasile, Bolivia.

L'orario per la vaccinazione e inoculazione rimane così stabilito:

- a) inoculazione vaccino antimarillico (febbre gialla): il giovedì dalle ore 8 alle ore 10;
- b) altre vaccinazioni ed inoculazioni: il giovedì ed il sabato dalle ore 8 alle ore 10.

È bene che gli interessati, per tempo, producano all'Ufficio di Igiene i certificati internazionali in loro possesso per un giudizio di validità o meno. Si rammenta che le vaccinazioni hanno valore solo dopo 8 o 10 giorni successivi alle inoculazioni per cui, ad evitare contrattempi, è necessario iniziare la pratica sanitaria almeno 15 giorni prima della data prevista per la partenza.

Non sono validi, per la febbre gialla, i certificati rilasciati negli anni 1950 e 1951.

Non si rilasciano certificati se non attenendosi alle disposizioni emanate dall'O.M.S.

#### AVVISO

OGGETTO: Revisione annuale vetture da piazza (taxi) ed in servizio da rimessa.

Ai termini dell'art. 2 del regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con delibera n. 189 del 16 settembre

1953, si informa che la revisione annuale delle vetture adibite a tali servizi, sarà effettuata come segue:

- martedì 12 aprile 1955 - dalle ore 8 alle ore 12 - per i taxi;
- mercoledì 13 aprile 1955 - dalle ore 8 alle ore 12 - per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti ed all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

#### IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

#### AVVISO

OGGETTO: Revisione veicoli a trazione animale.

Nel giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle ore 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parso della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1955.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 30 aprile 1955 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Mogadiscio, 29 marzo 1955.

#### IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

#### AVVISO

OGGETTO: Rinnovo licenze d'esercizio.

Le licenze di esercizio non rinnovate per il 1955 entro il 15 del mese di aprile, saranno dichiarate decadute d'ufficio.

L'elenco nominativo degli intestatari delle licenze dichiarate decadute, verrà reso di pubblica ragione dopo averne fatta regolare segnalazione ai competenti Enti di Controllo finanziari, naturalmente tutti gli esercizi risultanti in attività abusiva durante il 1955 perché non regolati con il rinnovo della licenza, saranno soggetti alle sanzioni stabilite dalle disposizioni vigenti.

L'eventuale riattivazione poi delle licenze dichiarate decadute d'ufficio dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Autorità Competente, dando luogo altresì al pagamento delle penalità sancite dalle vigenti norme che regolano la materia.

Mogadiscio, 29 marzo 1955.

#### IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

#### AVVISO

OGGETTO: Revisione annuale vetture da piazza (taxi) ed in servizio da rimessa.

Ai termini dell'art. 2 del regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con delibera n. 189 del 16 settembre

## Riunione della Consulta Municipale di Baidoa

Il 17 corrente alle ore 16 si è riunita la Consulta Municipale di Baidoa per la discussione di alcuni argomenti di ordine organizzativo degli uffici della Municipalità ed altri di interesse del centro di Baidoa. Erano presenti i Consultori: Sciarif Mohamed Aluan, Seek Hamud Mursal, Ibrahim Hussein Ahmed Ahmed Seek Abdurahman, Sido Hilole Mohamed, Mohamed Iero Maio Male Omaro Male, Sciarif Hassan Baharo, Abdi Mah All, Alicar Abdulle Alane e Mohamed Ahmed All.

La discussione è stata aperta dal Presidente della Consulta sui primi tre argomenti, concernenti l'acquisto di una macchina addizionale per il funzionamento degli uffici, e la riparazione agli uffici stessi ed al mercato della carne di Baidoa.

Tutti gli argomenti sono stati approvati all'unanimità.

Il Consultore Male Omaro chiede che per i lavori di piccola entità si ricorra direttamente ad avvisi di appalto per gli operai della Municipalità e si affidino i lavori al miglior offerente. La proposta del Consultore è approvata all'unanimità.

Altro argomento all'ordine del giorno è stata la discussione di questioni concernenti gli impiegati della Municipalità mentre a chiusura della giornata i Consultori sono stati informati dal Capo della Municipalità che i lavori dell'acquedotto di Baidoa saranno presumibilmente ultimati entro il mese corrente e

che quindi, iniziando la gestione dell'acquedotto il 1 aprile, la Consulta sarà nuovamente convocata per discutere le modalità della gestione in parola.

#### AVVISO AI MAESTRI ELEMENTARI

Tutti gli Insegnanti elementari autoctoni, coadiutori - incaricati e supplenti - sono invitati presentarsi alla Direzione Centrale della Istruzione Prima via venerdì 1 aprile alle ore 7,30 per l'inizio dei Corsi di aggiornamento.

Il Direttore Centrale (R. Ioppi)

#### Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

#### Direzione Affari Finanziari

#### AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Hussein Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

### PROVVIDENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PER TIGIEGLO'

(dal nostro corrispondente Ali Haji Ali)

La località di Tigieglo', che col 1 gennaio scorso è stata eretta a Municipalità, viene ora valorizzata dall'Amministrazione con provvidenze intese a dare a quel centro un adeguato mercato per lo sbocco delle sue risorse agricole e pastorali.

In questi giorni la località è stata dotata del servizio radio-telegrafico che viene svolto dal Posto di Polizia. Fra breve la Sezione dei Lavori Pubblici di Baidoa eseguirà una perizia per l'apertura di una buona rotabile che unirà Tigieglo' a Bur Haca-ba.

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Hello
- 19.10 - Nozioni di istituzione islamica
- 19.20 - Canzone moderna somala
- 19.35 - Gabai
- 19.45 - Canzone Bagiumi
- 19.55 - A ritmo di hello
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Musica operettistica
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Musica operettistica

### Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «Terza Liceo»
- CINEMA CENTRALE - «Il Cappotto» - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB - «Jan-Pahghaa» - Film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Aaq» - Film indiano - In Technicolor.
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Non c'è due senza tre» - Documentario.
- CINEMA MISSIONE - «Nel bassifondi di Los Angeles».
- SUPERCINEMA - «Finalmente i ero».

### Bollettino Meteorologico del giorno 30 marzo 1955

Temperatura massima	30.4
Temperatura minima	27.2
Vento prevalente E km/ora	10.7
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scobeli	
Belet Uen	m. 0.16
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1.27

MAREE per il giorno 31 marzo 1955.  
Alta marea: ore 9,30 ed ore 21,55.  
Bassa marea: ore 3,30 ed ore 15,00.

### ANNUNZI ECONOMICI

ACQUISTO Scimmie Zanzibari - Telefonare: ERRICO n. 702.

Tutto il Personale dei Servizi Doganali partecipa con cordoglio alla morte avvenuta in Merca il 29 marzo 1955 di

**TABIT BEDER**  
Medaglia d'argento al V. M. Impiegato della Dogana di Merca, presso la quale ha dedicato per numerosissimi anni la sua apprezzata attività.

## CUSCINETTI a SFERE - a RULLI

**R. I. V. - S. K. F.**

PER TUTTE LE APPLICAZIONI E PER AUTOVEICOLI

PREZZI NUOVAMENTE RIBASSATI

S.A.I.E.M.A. - Est Africa - Telefono 49 - Cas. Post. 32

## STATI UNITI D'AMERICA



in Prima Classe o con i Servizi Turistici a tariffa ridotta

Volate per Londra e quindi, in connessione col "Monarch" Stratocruiser di Prima Classe o con i Constellation della Classe Turistica, raggiungete Nuova York in una notte. Pasti deliziosi, bevande eccellenti e quella cortesia e qualità di servizi per i quali la B.O.A.C. è famosa.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

# VOLATE CON B.O.A.C.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

### CONSEGNA DI ONORIFICENZE A MERCA

Il 19 corrente si è riunita a Merca, nell'aula riservata per le udienze della Garesa di quel centro, la Consulta Municipale. Era appositamente giunto a Merca il Capo della Regione del Benadir Dr. Olivieri, accompagnato dal capitano Rossi, Comandante la Polizia del Benadir. Il Capo della Regione è stato ricevuto dal Capo del Distretto di Merca, Dr. Soldi che l'ha accompagnato nella sala delle udienze dove erano presenti i Consultori Municipali, rappresentanti dei partiti politici, Capi e Notabili e diverse personalità della popolazione di Merca. Dopo i saluti e le presentazioni, il Capo della Regione ha rivolto brevi parole ai presenti porgendo anzitutto il saluto di S.E. l'Amministratore che ha lasciato la Somalia. Quindi in atmosfera solenne ed austera si è proceduto alla consegna di onorificenze a

### A Gardo

#### RESPONSABILE DI TENTATO OMICIDIO ARRESTATO

Il 24 corrente la Polizia di Gardo ha proceduto all'arresto del trentatreenne Abdurahman Said Mohamed. L'Abdurahman si è reso responsabile di tentato omicidio in pregiudizio di certo Said Osman Scermarche di anni 35 per motivi non ancora noti. A causa delle lesioni riportate in seguito all'aggressione da parte dell'Abdurahman Said, il Said Osman Scermarche è stato ricoverato nell'Infermeria di Gardo con prognosi riservata.

### Arrivi e Partenze

Con la motonave italiana «Jole Fasso» proveniente dall'Italia, sono giunti:

Lidia Gilberti, Emma Piccoli, Rinaldo Iacobelli, Giustina Iacobelli, Sergio Zunino, Edda Cirillo, Nicolino Gugliardo.

## SCHERMI E RIBALTE

### NON C'E' DUE SENZA TRE

In un'atmosfera comico-sentimentale si svolge la trama di questo brioso spettacolo che si vale dell'ottima regia di Irving Pichel.

Il film tende a ridicolizzare la situazione che si vien spesso a formare tra molti coniugi americani che, troppo avventatamente accettano un divorzio, spinti da momenti sciocchi.

Esso si basa sulle vicende di due sposi strani, ognuno dei quali detesta i gusti dell'altro ma che nel contempo cerca di imporre i propri.

Barbara Stanwyck, la bella sposina, che abbiamo conosciuto in ruoli diversi e brillante-

mente interpretati e che vanno dal tragico al sentimentale, sostiene questo nuovo ruolo con proprietà di movimenti conferendo allo spettacolo un tono allegro e simpatico che piace e diverte lo spettatore.

Le è a fianco, Robert Cummings, il simpatico simplicione, che dopo aver mietuto tanti allori, continua a raccogliere gloria con le sue magnifiche interpretazioni.

Completa il quadro Diana Lynn che non vuole certo essere di meno e si destreggia, in modo brillante, assieme ad un'altra schiera di attori di primo piano della cinematografia americana.

## SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI  
La spassosa storia di un uomo che aveva sei mogli e sei suocere e preferì la galera! Un film caustico, elegante, brillante e spericolato!

## "FINALMENTE LIBERO"

Con: Carlo DAPPORTO - Nadia GRAY - Enrico GLO-RI - Alba ARNOVA - Marisa MERLINI - Alberto SORRENTINO - Fulvia FRANCO



# VESPUCCI PRECEDETTE SECONDO NUOVI STUDI COLOMBO IN AMERICA

### Nel suo primo viaggio egli raggiunse l'odierno Capo Hatteras e le coste dello Yucatan, mentre il genovese non aveva ancora toccato il continente

BERLINO, marzo. Si delinea una riabilitazione. Mi ha fatto proprio piacere di leggere sull'amburghese *Welt am Sonntag* che lo storico German Arciniegas, ordinario di letteratura sudamericana presso la newyorchese Università Columbia, abbia preso a cuore un uomo che, durante secoli, è stato considerato da taluni storici biliosi un vanitoso: Amerigo Vespucci. Ricerche eseguite a Firenze ed in Spagna hanno dimostrato l'inaudita ingiustizia inflitta alla memoria dell'uomo, reo di aver dato il nome all'America. Un genovese la scoprì, un fiorentino le diede il nome.

Quella parte del mondo su cui Colombo pose piede nel 1492, non si chiama Colombia. Questo onore spetta soltanto ad uno Stato dell'America Latina; l'intero continente porta invece il nome del fiorentino Amerigo Vespucci, che a questo commerciante, viaggiatore e cartografo si elevasse tanto monumento, ha fatto aggrottare le ciglia a molti storici e provocare loro amari rompicapo, dato che ormai ci si era abituati a considerare il glorioso toscano alla stregua di un millantatore, di un ciarlatano e di un abile manager della propria scarsa importanza.

«La cosa curiosa è — scriveva appena cento anni fa il filosofo americano Ralph Waldo Emerson — che il vasto continente americano debba portare il nome di un ladro (!). Amerigo Vespucci, il mercante di cetrioli sott'aceto di Siviglia, è riuscito in questo mondo ipocrita a far fuori Colombo e dare il suo nome disonesto alla metà della Terra».

Emerson non è stato il primo degli uomini cosiddetti importanti a prender di mira Amerigo Vespucci. La nutrita schiera dei detrattori del fiorentino comincia con il domenicano Bartolomeo Las Casas, il quale ancor all'epoca di Colombo fu religioso dapprima e vescovo poi, nel Messico. Il passionale reverendo, al fine di maggiormente esaltare Colombo — di cui egli sfruttò gli appunti per la compilazione di una «Storia delle Indie» — non esitò a denigrare Amerigo Vespucci e, nel suo odio, non pensò di riconoscere che Vespucci fu uno dei pochi che non si arricchirono in America. Il fiorentino non solo non si fece nominare governatore di una delle nuove provincie, ma non sollecitò nemmeno il comando di uno di quei vascelli che sapevano per arraffare oro. Mentre Colombo, già al suo primo sbarco, si proclamò Viceré delle Indie, Vespucci non rivestì altra carica che quella di «Sovrintendente dei piloti e timonieri». Il commerciante quarantenne, che fra i suoi amici annoverava i Medici e fu ritratto da Botticelli e da Ghirlandajo, lavorava nella filiale sivigliana di una ditta fiorentina.

Similmente ai tre o quattro successivi, Amerigo Vespucci compì nel 1499 il suo secondo viaggio in America — come risulta dai più recenti studi — non già in qualità di commerciante o di avventuriero, ma investito di importanti, per quanto velate, missioni. Egli era stato incaricato dalle Cristianissime Maestà spagnole di individuare le bucce a Colombo, dato che agli orecchi di Ferdinando e di Isabella erano pervenute le infami calunnie contro il grande genovese. Il fatto che di questa bisogna si incaricasse un freddo commerciante, il quale aveva studiato cartografia e matematica e per di più era un buon amico di Colombo, ridonda ad onore del mandante. In occasione del suo primo viaggio, Vespucci toccò la terraferma americana. Così è dimostrato che egli precedette Colombo, poiché mentre egli giunse all'odierno Capo Hatteras ed alle coste dello Yucatan, il genovese tentò invano di raggiungere il continente, che egli credeva di aver guadagnato alorché sbarcò a Cuba. Infatti, quando affiorò il sospetto che anche questa volta si trattasse di un'isola, Colombo fece giurare alle sue ciurme che mai a-

vrebbero affermato essere Cuba un'isola. Di più ancora: Colombo morì nel 1506 fermamente convinto di aver scoperto il passaggio marittimo occidentale verso le Indie.

Vespucci precedette Colombo. Infatti, nel 1502, il fiorentino nel corso del suo terzo viaggio pose piede sulle coste del Bra-



Amerigo Vespucci

sile e compì la scoperta decisiva. In una lettera al suo protettore Pier Francesco de' Medici, Vespucci scrisse che i territori che noi abbiamo scoperti ed esplorati, li possiamo a buon diritto nominare un nuovo mondo. Abbiamo constatato trattarsi di terraferma e non già di un'isola».

In tal modo si affermò per la prima volta che la terra del lontano occidente era qualche cosa del tutto nuova, una terra incognita, un paese sconosciuto d'onde mai era pervenuta notizia. Con questo non si esaurisce tuttavia la portata delle scoperte del viaggiatore Vespucci. Le lucide e perfette — anche nei dettagli geografici — descrizioni di Amerigo Vespucci, che ancor oggi ci impressionano, non mancarono di influire sul cosmografo e cartografo tedesco Martin Waldseemüller, il quale insegnava geografia a Saint-Dié in Alsazia. Egli si giovava, come tutti i geografi del suo tempo, degli schizzi dei viaggiatori per disegnare le sue carte. Così le relazioni e gli schizzi di Amerigo Vespucci furono benvenuti per il tedesco, che se ne servì come di preziose pezze di appoggio. Fu così che Waldseemüller propose nel suo libro «Cosmographie introductio» corredato da carte di dare al nuovo continente il nome del suo primo descrittore. Il libro del tedesco data dal 1507, la prima edizione tedesca dei viaggi del Vespucci apparve in Germania nel 1505. Waldseemüller, in opere successive, non insistette nella proposta, ma pochi anni dopo la denominazione «America» era di dominio universale.

Oggi le cose si vedono altrimenti: Amerigo Vespucci era un tipico uomo del Rinascimento, che conquistò il mondo con l'occhio e la penna e l'America non ha affatto necessità di vergognarsi di portare il suo nome.

## BATTAGLIA INTERNA intorno alla moda francese

Lucien François è, probabilmente, il più brillante giornalista-uomo che segua, con interesse, malizia e coraggio, la moda di Parigi. Giornalista-maschio, da non confondersi con giornalista femmina, né con giornalista androgino: si tratta di tre razze assai diverse, anche se apparentemente animate dagli stessi istinti, dalla stessa autorità, dalla stessa devozione, e le «prime» di Balenciaga, di Fath, di Dior, sono abbastanza drammatiche per ispirare intere gallerie di ritratti a Balzac, oppure a Proust.

Spettinato, irruente, un poco somigliante al pianista Luciano Sangiorgi, ed un poco a Giovanni Papini, ed un poco a Bruno Barilli, Lucien François mette al servizio del suo lavoro un'enorme cultura storica, e qui non è il solo ad apprezzare la possibilità del paragone e dei ricorsi. Vi aggiunge un'eccellente cultura tecnica, e qui non è il solo ad apprezzare le risorse del linguaggio appropriato e dell'esperienza diretta. Ma la sua vera forza è un'altra: ama le donne, come ovviamente non possono farlo i suoi concorrenti di altri generi, e riconosce istintivamente, in ogni nuova voglia, la possibilità della grazia e della tenerezza.

Ebbene, Lucien François ha iniziato, in questi giorni, una violenta campagna contro i suoi colleghi e, affrettiamoci ad aggiungerlo, i suoi compatrioti. Stavolta non si tratta di biasimare gli eccessivi entusiasmi della stampa italiana per la moda italiana, né le ironie della stampa inglese nei riguardi delle fantasie americane. Il campanilismo non entra in gioco, e Lucien François, chevalier seul, nazionalmente protesta contro nazionali errori.

«Veut-on ridiculiser la mode française?» s'intitola un suo vivacissimo articolo che attacca «Paris-Press», «Jours de France», «Paris-Match», «Elle», e «ce». «Paris-Match», «Elle», e «ce», praticamente, tutti i settimanali, tutti i quotidiani: «Volete render ridicola la moda francese?» Vediamo quali sono le colpe degli accusati: «Paris-Press», assentire Lucien François, so-

stiene l'errata teoria che la linea nuova nasconde, o addirittura deforma, la figura femminile; e qui potrebbe esserci un fondamento di verità, secondo gli osservatori imparziali. Ma Lucien François afferma che, al contrario, i contorni del corpo sono segnati con leggiadra e abbelliti con onestà.

«Jours de France» ha commesso un delitto vero e proprio, scusabile solo attraverso l'insperanza di una giovane redattrice. Ha, cioè, fotografato le indossatrici in istrada — e senza cappello. Togliere il cappello ad una creazione completa e meditata equivale al furto della corona ad una regina, del piedistallo ad una statua. Il tailleur, che nel cappello avrebbe avuto il suo accento e la sua conclusione, apparirà stupido e monco ai lettori di «Jours de France». Il mantello da pomeriggio, cui il cappello avrebbe conferito la vaporosità della aureola e l'autorità della perfezione, verrà giudicato dovunque sciatto ed assurdo.

Se la immaginosa giovane redattrice di «Jours de France» trova in François un minimo di indulgenza, la squadra, notoriamente impeccabile, di «Paris-Match» letteralmente lo assaspera. E' vero, qui non è stato omesso il cappello. Ma, deliberatamente, si sono posti gli abiti sofisticati e adatti per una quarantenne, sull'indossatrice ginevrina, e il contrasto fra la preziosità dell'abbigliamento e la monelleria della ragazza crea uno sgradevole effetto comico. «Paris-Match» si sforza a dimostrare che, nel 1955, le adolescenti dovranno passeggiare nude o cercare rifugio nelle Boutiques, trascurando le migliaia di capi studiati, seriamente, dai grandi creatori proprio per l'adolescenza.

«Benché l'ultimo numero di «Elle» sia smaltito di punti esclamativi-ammirativi», seguita lo schiumante Lucien François, «le immagini riprodotte, si accaniscono, malignamente, contro la moda che il testo finge di esaltare. Disegni deformati, fotografie mal prese di ragazze spettinate quasi che si alzassero allora dal letto, o in-

## LA FEBBRE DELL'URANIO NELLA CALIFORNIA

BAKERSFIELD, marzo. Gli Sceriffi rurali e la Polizia stradale hanno mobilitato tutte le loro forze oggi nelle regioni montane ad oriente della città per controllare la «corsa all'uranio», in pieno sviluppo, ed evitare che sia causa di risse sanguinose.

La febbre del metallo atomico ha avuto inizio tre giorni or sono con la pubblicazione fatta dalla Commissione Federale per l'Energia Atomica di una carta di «anomalie» geologiche indicanti la possibilità di banchi uraniferi nella catena del Peahachapis, ad oriente della città.

Subito individui avventurosi si sono portati sulla montagna per studiare la zona ed acquisire uno stato di prelazione di fatto. I loro movimenti hanno destato l'allarme in tutta la regione e da stamane vi è un'affluenza incredibile di persone in cerca della ricchezza a buon mercato. Tutti gli alberghi e le pensioni sono affollatissimi. Non vi è una camera vuota e bar e ristoranti stanno facendo affari d'oro.

Lo Sceriffo di Bakersfield ha preso tutte le misure per impedire nella maggior misura possibile ogni episodio sanguinoso simile a quelli che in gran numero si verificarono poche settimane or sono nella zona vicina di Randburgh quando si ebbe notizia dell'esistenza di un banco di tungsteno e la gente accorse per acquistare diritto alla licenza di sfruttamento con l'occupazione materiale del territorio.

Fino ad ora non vi è stato alcun conflitto ma non è un mistero che non poche centinaia di persone, che ormai battono la montagna del Tehachapis palmo a palmo muniti di scintillimetri, di rilevatori Geiger, di magnetometri ed altri apparecchi del genere, sono armate. Ed è tutta gente risoluta, che non intende ceder il passo a chichessia.

Vi sono state già molte discussioni assai aspre sui diritti acquisiti in forma rudimentale dall'uno o dall'altro ma tutto è stato sedato dal tempestivo intervento degli Sceriffi con i loro uomini.

## LO SPORT IERI A MONACO

# La "Giovanile" italiana sconfigge la tedesca per 2 a 1

Si ha da Monaco che 25.000 persone erano presenti alla partita di ieri tra le rappresentative giovanili dell'Italia e della Germania.

Il tempo dopo un'ultima spruzzata di neve, verso le ore 14.00 è leggermente migliorato, rimanendo sempre freddo. Dirige l'incontro l'arbitro viennese Scepit. Le due squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

GERMANIA: Hoffmann, Faltermeir, Noefer, Zeitler, Degle, Rhehle; Kraus, Weibecher, Bachena, Wade, Huber.

ITALIA: Romano; Rota, Maldini; Morin, Bernasconi, Orzan; Conti, Mariani, Bettini, Bacci, Bizzarri.

La partita inizia alle ore 16.55. Gli italiani partono all'attacco ma gli avversari respingono in contropiede. Alternarsi di azioni sui due campi, ma i tedeschi appaiono più decisi degli italiani. All'ottavo Bizzarri allunga al centro ma Bettini sbaglia l'entrata; poco dopo Bizzarri tira direttamente in porta ma la palla urta contro le gambe di un terzino avversario. Al 16' un bel traversone di Mariani è ripreso da Bacci, il quale però sbaglia di poco. Segue al 17' una fuga isolata di Bettini ma il suo tiro è bloccato da Hoffmann. Al 18' Romano si esibisce in una splendida parata sui piedi di Buchenau, ma un minuto dopo il portiere italiano è battuto da Kraus che riprende una sua corta respinta.

Il gioco continua con questo ritmo di botta e risposta. Le azioni di maggior rilievo si verificano verso la fine del primo tempo. Al 41' tiro di Bacci che va fuori di poco. Poi si assiste ad una pericolosissima puntata di Kraus, salvata alla disperata da Morin. Al 43' girata al volo di Bacci davanti alla porta tedesca, ma la palla sorvola la traversa. Un minuto prima della fine una nuova discesa di Kraus conclusa con un forte tiro viene sventata magnificamente da Romano, che viene vivamente applaudito. Ancora all'ultimo minuto del primo tempo la rete italiana corre un serio pericolo, ma il tiro di un attaccante tedesco rimbalza sulla traversa.

La chiusura del primo tempo trova la Germania in vantaggio per una rete a zero.

Nei primi minuti della ripresa Bacci manca un gol a porta vuota. Un'altra pericolosa azione per i tedeschi si presenta al 13' quando Bettini, su punizione di prima scocca una fuocata che però è rinviata dal portiere Hoffmann. Al 18' Conti con una azione personale ottiene il pareggio segnando con un tiro imparabile.

L'Italia realizza il pareggio si rianima e le sue azioni acquistano in incisività e precisione. Già al 24' Conti per un soffio non segna nuovamente, andando a sfiorare con il pallone il palo laterale della rete di Hoffmann. I tedeschi però non si arrendono ed operano alcune azioni pericolose. Al 32' Romano è costretto ad eseguire un tuffo spettacolare per evitare la rete. Passato il pericolo gli italiani si riportano nuovamente all'attacco ed al 38' con Conti realizzano la rete della vittoria. In questo periodo appare chiara la freschezza dei giocatori italiani i quali insistono ancora a premere nell'area degli scoraggiati tedeschi. Il punteggio però non cambia e il fischio di chiusura dell'arbitro lo trova ancora sul due a uno. Al 25' e 35' i tedeschi hanno sostituito due giocatori mentre l'Italia ha cambiato Morin con Turchi.

## Ed oggi tocca alla nazionale A

Gli azzurri della Nazionale A calcistica italiana sono giunti a Stoccarda alla vigilia dell'impegnativo confronto con i campioni del mondo della Germania che avrà luogo oggi. La formazione italiana più probabile è la seguente:

Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Moltrassi; Pandolfini, Menegotti, Galli, Pozzan, Frignani.

Questo incontro avrà inizio alle ore 16 (ora italiana), e sarà trasmesso dalla Radio Italiana in

radiocronaca diretta ad opera di Nicolò Carosio sulle lunghezze d'onda di metri 18 — 19 — 25 — 31 — 36 — 49.

## Il Giro ciclistico delle Fiandre

Louison Bobet ha vinto domenica la corsa ciclistica del Giro delle Fiandre, seconda prova valedice per il Trofeo Internazionale Desgrange-Colombo, battendo in volata Koblet e Van Steenberg. La gara è stata animata una ventina di chilometri dopo Gand da una fuga di Van Steenberg e una diecina di altri corridori che riuscivano a prendere circa due minuti al gruppo. I fuggitivi venivano però ripresi dopo circa 160 chilometri di corsa. Nella discesa dopo la salita di Edele, fuggivano Koblet, Bobet, Van Steenberg, Gauthier e una ventina di altri corridori che prendevano rapidamente oltre 2 minuti sul gruppo. Dopo Gremont, Bobet prende l'iniziativa e riesce a staccare i compagni di fuga ad eccezione di Gauthier, Koblet e Van Steenberg. I quattro procedono soli fino al traguardo e nella volata finale Bobet conquista la vittoria. L'unico italiano presente Loretto Petrucci si è ritirato.

Ordine di arrivo:  
1° Bobet (Francia) che percorre km. 263 in ore 7 27.  
2° Koblet (Svizzera) — 3° Van Steenberg (Belgio) — 4° Gauthier (Francia) tutti con lo stesso tempo di Bobet.

## La lotteria di Agnano

Il primo premio della Lotteria Ippica di Agnano è stato vinto dal biglietto serie B 55096 abbinato al cavallo Birbone e venduto all'Aquila. Il secondo premio e terzo premio rispettivamente di 5 e 3 milioni sono stati vinti dal biglietto serie G 15117 venduto a Lecce e serie I 07151 venduto a Genova. Il primo abbinato a Barard, il secondo a Hit Song. Gli altri 24 premi sono stati assegnati ai seguenti biglietti:

- Serie O 27868, venduto a Roma, abbinato a Nankino.
- Serie E 10712, venduto a Roma, abbinato a Wasto.
- Serie C 15706, venduto a Napoli, abbinato a Army.
- Serie D 73701, venduto a Venezia, abbinato a Nyers Hannover.
- Serie L 60171, venduto a Messina, abbinato a Zangola.
- Serie C 93503, venduto a Milano, abbinato a Zima.
- Serie O 13022, venduto a Milano, abbinato a Fric de Bourg.
- Serie N 05886, venduto a Varese, abbinato a Prince Philip.
- Serie E 34247, venduto a Milano, abbinato a Alidoro.
- Serie G 05138, venduto a Foggia, abbinato a Mistral.
- Serie O 29197, venduto a Palermo, abbinato a Mighty Fine.
- Serie E 26289, venduto a Macerata, abbinato a Volfrango.
- Serie B 14420, venduto a Napoli, abbinato a Flames.
- Serie F 60818, venduto a Torino, abbinato a Bellona.
- Serie O 35467, venduto a Ravenna, abbinato a Circuito.
- Serie F 23570, venduto a Milano, abbinato a Nelumbo.
- Serie I 46421, venduto a Roma, abbinato a Trybussey.
- Serie O 70459, venduto a Catanzaro, abbinato a Urrà.
- Serie C 90705, venduto a Milano, abbinato a Ticino.
- Serie E 92261, venduto a Firenze, abbinato a Volframio.
- Serie G 63087, venduto a Vercelli, abbinato a Douglas.
- Serie L 60978, venduto a Milano, abbinato a Uccellino.
- Serie O 39798, venduto a Roma, abbinato a Zibellino.
- Serie O 07356, venduto a Bologna, abbinato a Morse Hannover.

## UN'ALTRA ESPLOSIONE nucleare a Yucca Flat

NEW YORK, 29. Una esplosione nucleare di eccezionale potenza ha illuminato stamane, prima dell'alba, il cielo del Nevada di una luce così forte che è sembrato che il sole fosse sorto prima del tempo. La esplosione è stata provocata come le altre nel campo sperimentale di Yucca.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**



# NOTIZIE DAL MONDO

## La posizione del governo di Mosca nell'attuale momento politico

MOSCA, 29. Nei circoli occidentali a Mosca si osserva a proposito dell'intervista di Bulganin, che non bisogna credere che i governanti comunisti vedono ora l'UEO di buon occhio. Essi seguivano a considerarla un pericolo per la pace e una minaccia per l'URSS. L'attuale unione Europea, tuttavia, costituisce, a parere dei sovietici, un pericolo solo a lunga scadenza, fintanto che il riarmo sarà limitato a dodici divisioni, l'URSS rimarrà tranquilla e non cercherà d'impedirlo con la forza. Le cose cambieranno in modo radicale il giorno in cui le divisioni tedesche salissero di numero. Il governo di Mosca — si osserva negli stessi ambienti — intendono ora reagire all'UEO seguendo due linee parallele: accrescere la potenza delle proprie forze armate e cercare nello stesso tempo con ogni mezzo, la distensione internazionale. L'intensificazione del riarmo è stata decisa, con ogni probabilità, lo scorso novembre. La nuova politica sovietica coinvolge anche gli stati alleati: Polonia, Cecoslovacchia. E' stato annunciato in proposito, alla conferenza di Mosca di mettere tutti i loro eserciti sotto un comando unico. A tale fine sono stati promossi al grado di Maresciallo molti dei generali che hanno posizioni di comando nelle province più occidentali dell'URSS, o fuori dei suoi confini. I governanti sovietici — rilevano questi osservatori — non vogliono lasciarsi sorprendere, non vogliono prestar fede alle intenzioni pacifiche dell'America, per questo essi cercano di far fronte al riarmo della Germania di Bonn mediante il proprio intensificato riarmo. Nello stesso tempo, però, Mosca cercherà di tenere aperto il dialogo con gli occidentali. Essa teme di ricadere nell'isolamento diplomatico in cui si trovava ai tempi di Stalin e ritiene che un'atmosfera di distensione sia più utile alla sua politica estera. La cosiddetta linea Malenkov nei rapporti occidentali non è stata abbandonata anzi, in certi casi, è stata accentuata.

Bulganin sembra più desideroso del suo predecessore di mantenere i contatti con l'occidente. Negli scorsi mesi, la riluttanza americana a intavolare trattative era stata registrata dai governi moscoviti con profondo disappunto e forse anche con una certa ansia. Questo spiega la sollecitudine con cui Bulganin ha raccolto le prime parole di Eisenhower. Sembra dunque — si afferma nei circoli diplomatici occidentali — che la prospettiva di nuove conferenze internazionali prenda consistenza.

### IL DISCORSO dell'on.le Scelba

(Continuaz. della 1ª pag.) «Faremo ogni sforzo per affrontare con i nostri mezzi i nostri problemi. Intendiamo intensificare la politica, già iniziata, degli investimenti produttivi, per modificare la struttura economica italiana realizzando una maggiore occupazione ed attuando una migliore distribuzione della ricchezza. Tuttavia — egli ha notato — esperti internazionali ed italiani sono concordi nel ritenere che qualunque azione o riforma compiute da qualsivoglia governo non potranno risolvere il problema strutturale italiano se non sul piano della cooperazione internazionale. Vi sono paesi nei quali c'è scarsità di mano d'opera e che ciò nonostante erigono barriere alla nostra emigrazione. Occorrono anche massicce disponibilità di capitali i quali sono invece presentemente scarsi. La cooperazione internazionale, anche nel quadro di comuni interessi del mondo libero, potrebbe manifestarsi concretamente. Sollecitiamo — ha detto a questo punto l'on. Scelba — investimenti esteri ed abbiamo già presentato in parlamento uno schema di legge per favorirli e garantirli ad essi una equa remunerazione. Il frutto palese della politica di coraggiose riforme e di difesa della libertà è il regresso — ha

osservato l'on. Scelba — del movimento antidemocratico fra le masse lavoratrici dei centri industriali del nord, come dimostrano le cifre delle elezioni sindacali. Quanto al sud, le prospettive di un più alto livello di vita create dalle iniziative intraprese, impongono la necessità di vigilare attentamente, perché la propaganda sovversiva fa di tutto per speculare sull'attuale periodo di transizione. A questo proposito il Presidente del Consiglio ha osservato che coloro che hanno auspicato l'adozione di sistemi più violenti e repressivi nei confronti degli estremisti, non si rendono conto che ogni paese ha le sue esigenze e le sue esperienze storiche. L'opinione pubblica italiana è molto sensibile a questo, ed esige il rispetto assoluto della legge ed è contraria a misure repressive che ricordino o facciano temere sistemi non democratici. «In Italia

### Al Consiglio Territoriale

(Continuaz. della 1ª pag.) nel verbale. Ne estrae quindi un numero corrispondente a quello degli elettori iscritti nella lista e le mette nella apposita cassetta. Conserva le altre schede nel plico.

Nel caso che all'ufficio siano assegnati come elettori anche dei rappresentanti elettorali, ripete le suddette operazioni per le schede ad essi destinate, estraendone dal plico tante di ciascun tipo da potere separatamente soddisfare il diritto al voto di ciascun rappresentante elettorale.

Constata e fa constatare che l'urna elettorale è vuota e quindi provvede a chiuderla e a sigillarla, lasciando aperta soltanto la fenditura per la introduzione delle schede votate.

Tutte queste operazioni devono essere esaurite non oltre le ore 7 antimeridiane.

Dopo di che il presidente dichiara aperta la votazione.

Art. 46. — Ha diritto di votare, previa consegna del certificato elettorale, chi è iscritto nelle liste degli elettori, salve le eccezioni di cui agli articoli 29 e 47.

Ha inoltre diritto di votare chi presenti una sentenza che lo dichiara elettore della circoscrizione.

Art. 47. — I membri degli uffici elettorali, i rappresentanti delle liste dei candidati, nonché gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica in servizio di ordine pubblico votano, previa consegna del certificato elettorale, nell'ufficio elettorale presso il quale prestano servizio, anche se siano iscritti come elettori in altri uffici.

Gli elettori di cui al precedente comma sono iscritti, a cura del presidente, in calce alla lista degli elettori dell'ufficio e di essi è presa nota nel verbale.

Art. 48. — Gli elettori non possono farsi rappresentare, né inviare il voto per iscritto.

I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità esercitano il diritto elettorale con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o, in mancanza, di un altro elettore, che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore, purché l'uno e l'altro siano iscritti come elettori nello stesso ufficio elettorale.

Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Sul suo certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal presidente dell'ufficio.

I rappresentanti elettorali ed i loro sostituti non possono fare esercitare il loro diritto elettorale da altre persone.

Art. 49. — Gli elettori sono ammessi a votare nell'ordine di presentazione e previa consegna del certificato elettorale.

Essi devono esibire un documento di identificazione rilasciato dalla pubblica amministrazione.

In tal caso, nell'apposita colonna d'identificazione, sulla lista autenticata dal Capo della Municipalità, sono indicati gli estremi del documento.

In mancanza di idoneo documento d'identificazione, uno dei membri dell'ufficio che conosce personalmente l'elettore ne attesta l'identità apponendo la propria firma nella colonna di identificazione.

Se nessuno dei membri dell'ufficio è in grado di accertare sotto la sua responsabilità l'identità dell'elettore, questi può presentare un altro elettore della municipalità, noto all'ufficio, che ne attesti l'identità. Il presidente avverte l'elettore che, se afferma il falso, sarà punito con le pene stabilite dalla legge. L'elettore

siamo fermamente convinti — ha detto l'on. Scelba — che la democrazia possa e debba essere difesa col metodo democratico». Passando a trattare della cooperazione internazionale nel quadro del Patto Atlantico, l'oratore ha osservato che finora non è stato fatto molto per attuare lo spirito dell'articolo due del patto, che prevede, oltre a quelli militari, sforzi comuni in ogni altro campo della vita dei paesi membri della comunità. Circa la possibilità di sviluppo dell'UEO, il Premier italiano ha detto che l'Europa non ha dinanzi a se altra alternativa al di fuori di quella rappresentata dalla integrazione o dalla disintegrazione. Prima di recarsi al Circolo della Stampa, gli on. Scelba e Martini avevano conferito col Direttore dell'Ente per le Operazioni Americane all'Estero (FOA) Stassen e col Ministro del Tesoro Humphrey.

### Al Consiglio Territoriale

che attesta l'identità deve apporre la sua firma nella colonna d'identificazione.

In caso di dubbi sulla identità degli elettori decide il Presidente.

I rappresentanti di lista non possono, presso l'ufficio nel quale esercitano la loro funzione, attestare la identità di altri elettori.

Art. 50. — Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, il presidente estrae dalla cassetta una scheda, la bolla e la consegna all'elettore insieme con una matita copiativa.

L'elettore deve recarsi in una delle apposite cabine per la votazione e, senza che sia avvicinato da alcuno, votare tracciando sulla scheda, con la matita, un segno sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta o comunque sul rettangolo che lo contiene.

Sono vietati altri segni o indicazioni.

L'elettore deve poi piegare la scheda secondo le linee in essa tracciate e chiuderla inumidendone la parte gommatata.

Di queste operazioni il presidente gli dà preventive istruzioni astenendosi da ogni esemplificazione.

Compiuta l'operazione di voto, o elettore consegna al presidente la scheda chiusa e la matita. Il presidente constata la chiusura della scheda e, ove questa non sia chiusa, invita l'elettore a chiuderla, facendolo rientrare in cabina; verifica che la scheda sia del tipo prescritto e porti il bollo dell'ufficio e quindi la introduce nell'urna.

Uno dei membri dell'ufficio accerta che l'elettore ha votato, apponendo la sua firma, accanto al nome di lui, nell'apposita colonna di attestazione di voto nella lista degli elettori.

Le schede mancanti di bollo, o che non siano del tipo prescritto, non sono poste nell'urna e gli elettori che le abbiano presentate non possono più votare. Esse sono vidimate immediatamente dal presidente e da almeno uno scrutatore ed allegate al processo verbale, il quale fa anche menzione degli elettori che, dopo aver ricevuta la scheda, non la abbiano riconsegnata.

Se un elettore riscontra che la scheda consegnatagli è deteriorata, ovvero egli stesso, per negligenza o ignoranza, l'abbia deteriorata, può richiederne al presidente una seconda, restituendo però la prima, la quale è messa in plico, dopo che il presidente vi abbia scritto «scheda deteriorata» aggiungendo la sua firma. Il presidente deve immediatamente sostituire nella cassetta la seconda scheda consegnata all'elettore con un'altra, che viene prelevata dal plico delle schede residue. Nell'apposita colonna della lista degli elettori è annotata la consegna della nuova scheda.

Una scheda valida rappresenta un voto di lista.

La votazione deve proseguire ininterrotta fino all'espletamento del diritto di voto degli elettori iscritti, che alle ore 20 si trovano presenti nei locali dell'ufficio elettorale.

Art. 51. — Ai rappresentanti elettorali si applicano le disposizioni di cui ai precedenti articoli 49 e 50, con le seguenti modificazioni e aggiunte:

— i rappresentanti elettorali sono ammessi a votare con precedenza sugli altri elettori;

— ai rappresentanti elettorali, od ai loro sostituti, vengono consegnate tante schede da 100, da 10 e da 1 voti, quante sono le centinaia, le decine e le unità di voti di cui essi dispongono;

— fino alle ore 18 del giorno della votazione, sono ammessi a votare soltanto i rappresentanti

elettorali; dopo tale ora e fino alla chiusura della votazione, sono ammessi a votare i sostituti di quei rappresentanti elettorali che non si fossero ancora presentati all'ufficio. Quando un rappresentante elettorale ha votato, non è ammesso a votare il suo sostituto, e viceversa;

— i rappresentanti elettorali, o i loro sostituti, devono esercitare i loro diritti elettorali in una volta sola, non essendo ammesse più votazioni parziali.

— una scheda valida rappresenta tanti voti di lista quanti sono i voti attribuiti al tipo di scheda di cui trattasi.

Art. 52. — Se l'elettore non vota entro la cabina, il presidente dell'ufficio deve ritirare la scheda, dichiararne la nullità e l'elettore non è più riammesso al voto.

Art. 53. — Il presidente, udito il parere degli scrutatori, pronunzia in via provvisoria, facendolo risultare dal verbale, salvo il disposto dello articolo 67, sopra i reclami anche orali, le difficoltà e gli incidenti intorno alle operazioni dell'ufficio e sulla nullità dei voti.

Due membri almeno dell'ufficio, fra cui il presidente o il vice presidente, devono trovarsi sempre presenti a tutte le operazioni elettorali.

Terminata l'esposizione il Presidente dà la parola al Cons. SCEK MUKTAR MOHAMED il quale chiede dei chiarimenti circa l'art. 46 relativo al certificato elettorale.

Il Relatore risponde dando i chiarimenti richiesti. Il Cons. SCEK MUKTAR chiede ancora se i nomi degli elettori verranno pubblicati e quando. Il Relatore dà assicurazione che i nomi degli elettori saranno pubblicati e che le liste saranno rese note molti giorni prima delle elezioni.

Il Cons. MAHALLIM OMAR approva gli articoli così come sono formulati mentre il Cons. ALI MAHALLIM prende la parola per dire che ad evitare ogni dubbio sarebbe bene che tutti avessero una carta d'identità. Il Relatore gli risponde che, come è noto, le carte di identità si stanno distribuendo già da molto tempo. Il Presidente lo richiama perché si dilunga troppo sull'argomento.

Chiusasi così la discussione sul Capo VI, il Presidente mette ai voti gli articoli dal 40 al 53 con le raccomandazioni fatte dalle due Commissioni.

Gli articoli risultano approvati all'unanimità.

Alle ore 11 il Presidente toglie la seduta.

### Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

Amministrazione

lastrak فيها مباشرة أو بصفة غير مباشرة. وأهم هذه المحالفات بادئين من الشرق الأوسط هي كالاتي:

أولاً - الاتفاق التركي-الباكستاني

تقع إيران والعراق في القطاع الممتد ما بين تركيا وباكستان. ومع أن كلا العراق وإيران يتمتعان

بمعاونات ومساعدات اقتصادية وعسكرية أمريكية، إلا أن موقفها الداخلي يعاني نوعاً من التراجع، علاوة على ضعفها العسكري.

وهما لا تحسان حتى الآن بأنهما في درجة تؤهلها للمشاركة علياً في الاتفاق الدفاعي التركي -

باكستاني، ربما عن نيتهما في الانخراط إلى هذا الاتفاق.

ثانياً - منظمة جنوب شرقي آسيا الدفاعية: نظم هذا التحالف بين أمريكا وانجلترا، وفرنسا، وباكستان، وسيام، وفلبين،

واستراليا، ونيوزيلندا متخذاً صورة الميثاق الأطلسي الباسيفيكي، وإن كانت كفايته الفعالة أقل بكثير مما يعتقد سواء لشروطه التي لا

توجب التزامات قوية، أم لتشكيل كيانه الداخلي المحدود النطاق جغرافياً. فإن دول شبه جزيرة الهند الأربع (وهي الهند وباكستان

وسيلان، وبورما) بالإضافة إلى اندونيسيا المشتركة كلها في مؤتمر كولومبو، لم تعلن رغبتها في الانضمام إلى منظمة جنوب شرقي

آسيا الدفاعية، باستثناء باكستان. وإن تراجع الدول الأربع الأخرى قد اعتبر دليلاً على موقفها السلبي

ذلك إن سيلان وبورما بوجه خاص - وهي على اتصال مباشر بالصين - يقلقها ويشر مخاوفها أن

تورط في حرب لا تسمح لها قواتها المتواضعة بمواجهتها، فكان أن اتخذت الحياد مسلماً. أما

الهند فقد رفعت راية السلام عالياً، بل لقد تمدت فقامت بدور الوسيط بين الشرق والغرب. واندونيسيا التي تعاني موقفاً داخلياً لا يخلو من الاضطراب بسبب التخمرات الشيوعية، لا تسمح لها قواتها الضئيلة بالتمرض للحرب وفروضها الباهظة. فكان أن

انضمت بدورها كذلك إلى جانب الصينين ولم تشأ منظمة جنوب شرقي آسيا الدفاعية أن تعدو حدودها متوغلة إلى الشمال بحيث تصبح جبهة مترامية الأطراف، معرضة للاخطار، وبذا لم تشأ أن تتجاوز حدود الفلبين. وفي الواقع إن التحالف الذي يربط من ذى قبل أمريكا وأستراليا ونيوزيلندا، قد استوعبه عملياً تلك المنظمة الآسيوية الجديدة.

(تابع)

## أبناء العالم السياسية الاستراتيجية في آسيا

المحايدون الآسيويون وموقفهم من الغرب - صلة الحلف التركي - الباكستاني بالدفاع عن الشرق الأوسط والبلاد العربية (القسم الأول)

تحاصر الكتلة الصينية - الروسية ثلاث دوائر دفاعية -

محورية تمتد من الشرق الأوسط إلى الشرق الأقصى. أولها الدائرة الداخلية، وهي على اتصال بهاتين

الدائرتين الشيعيتين (أي روسيا والصين)، وتمتد من الغرب إلى الشرق، من تركيا فايران،

فالأفغان، فباكستان، فالهند، فاسام، فورما، فسيام، فالهند الصينية، فكوريا.

والدائرة الثانية - أي الوسيطة - تتوسط على شواطئ آسيا وتتألف من سيلان والملايا واندونيسيا والفلبين، وفورموزا، واليابان.

أما الدائرة الثالثة - وهي الخارجية - فتقع في وسط المحيط الهادي وتشكل من سلسلة الجزر الواقعة ما بين ميدواي وجوان، وإلى مساه خلف جزائر هاواي، ومارشال، وتقع أراضي الأوقيانوس، وهي

أستراليا ونيوزيلندا، خارج حدود الدوائر الثلاث، وإن كانت مع ذلك تدخل في نطاق النشاط الجوي فوق الصين. والقطاعات الحساسة من هذه الدوائر الثلاث

تقع في حدود الدائرتين الداخليتين في حين أن جزائر الدائرة الثالثة تعتبر كلها في حوزة الأمريكيين، فضلاً عن أنها تعد من أهم القواعد المضونة الجوية والبحرية، الهجومية والدفاعية.

وإن كانت أستراليا ونيوزيلندا قطاعين نائبين عن الحدود الاستراتيجية الآسيوية، إلا أنها مع ذلك ليس أقل تعرضاً للخطر سواء لقلّة سكانها بالنسبة إلى سائر الأقطار الآسيوية المترامية الأطراف المتكاثفة السكان (عدد سكان أستراليا ١٠ ملايين، ونيوزيلندا مليونين)، مما استرعى

اهتمام بلاد حافلة بالسكان كاليابان فضلاً عن أنها قد تثير غدا مطامع الصين الشيوعية، وهي غاية في تكافؤ السكان

ويهمنا الآن تمييز وتحديد الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما

الاتجاهات السياسية المحركة لجميع تلك الأمم، وتقديم قواتها وتلحيد الموقف السياسي الآسيوي، لا مناص من النظر إلى المحالفات التي تؤيدها أمريكا. أما



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.P.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 79  
AMMINISTRAZIONI A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

## Terminato con parere favorevole dell'Assemblea l'esame della legge elettorale politica

Alle ore 9.30 il Presidente Dr. GASBARRI ha aperto la seduta dicendo che secondo l'ordine dei lavori prestabilito nella giornata si sarebbe dovuto discutere il Capo VII relativo allo scrutinio ed aggiungeva che si augurava fosse fatto anche il Capo VIII. Passata la presidenza al V. Presidente ADEN ABDULLA OSMAN, il Dr. Gasbarri si recava al tavolo della stampa, dove, una giornalista italiana presente gli ha chiesto raggugli circa l'attività del Consiglio. Frattanto il V. Presidente cede la parola al Relatore Avv. Bona che illustra il Capo VII. Terminata l'esposizione del Relatore, il V. Presidente ADEN ABDULLA apre la discussione sul capitolo stesso.

Art. 54. - Dopo che gli elettori hanno votato, ai sensi dell'ultimo capoverso del precedente art. 50, il presidente sgombera il tavolo dalle carte e dagli oggetti non necessari per lo scrutinio:

1) dichiara chiusa la votazione; 2) accerta il numero dei votanti, risultante dalle attestazioni di votazione nell'apposita colonna delle liste degli elettori, e conta il numero dei certificati elettorali.

Le liste degli elettori devono essere firmate in ciascun foglio dal presidente e dai due scrutatori e devono essere chiuse in un plico, sigillato col bollo dell'ufficio. Sul plico appongono le loro firme il presidente e i due scrutatori;

3) estrae e conta le schede destinate agli elettori delle Municipalità rimaste inutilizzate nella cassetta e risontra se, calcolati come votanti gli elettori che dopo aver ricevuto la scheda non l'abbiano restituita o ne abbiano consegnata una del tipo non prescritto o senza il bollo, corrispondano al numero degli elettori iscritti che non hanno votato.

Analogo controllo fa per le schede destinate ai rappresentanti elettorali.

Le schede rimaste inutilizzate nella cassetta, unitamente a quelle rimaste nel plico ricevuto dal Capo del Distretto e unitamente ai certificati elettorali vengono, con le stesse modalità indicate nel precedente art. 2), messe in plico a parte.

Le suddette operazioni devono essere compiute nell'ordine indicato. Di esse e del loro risultato si fa menzione nel processo verbale, nel quale si prende anche nota di tutti i reclami presentati, delle proteste fatte e delle decisioni del presidente.

Art. 55. - Compiute le operazioni di cui al precedente articolo 54, il presidente:

1) procede allo spoglio dei voti;

### ATTESA A VIENNA per i prossimi colloqui di Raab a Mosca

VIENNA, 30.  
I diplomatici occidentali a Vienna ritengono che, se le conversazioni di Raab a Mosca saranno incoraggianti, potrebbe venir spianata la strada per un incontro fra le quattro grandi potenze. Si pensa che l'invito russo a Raab potrebbe significare che il Cremlino è ora finalmente disposto a dare all'Austria la sua libertà, sia pure a molte condizioni. E' opinione di questi ambienti che la Russia si propone due obiettivi: 1) ritardare l'applicazione pratica del riarmo della Germania occidentale, mostrando ai tedeschi che anche essi potrebbero conseguire l'unificazione del loro paese se stessero al gioco sovietico. 2) costituire una cintura neutrale al centro dell'Europa fra il blocco orientale e quello occidentale.

Gli osservatori politici ritengono che la neutralizzazione dell'Austria e dell'Europa centrale sia il più urgente obiettivo della Russia a seguito della ratifica dei trattati di Parigi.

uno scrutatore, designato dalla sorte, estrae successivamente dalla urna ciascuna scheda e la consegna al presidente. Questi enuncia ad alta voce la denominazione della lista per la quale è dato il voto e passa quindi la scheda all'altro scrutatore il quale, insieme con il Segretario, annota nella apposita tabella di scrutinio il voto riportato dalla lista. Il segretario proclama ad alta voce i voti di lista. Lo scrutatore pone la scheda, il cui voto è stato spogliato, nella cassetta dalla quale furono tolte le schede non usate. E' vietato estrarre una scheda dall'urna se quella precedentemente estratta non sia stata posta nella cassetta, dopo spogliato il voto.

Le schede possono essere toccate soltanto dai componenti dell'ufficio. 2) Conta il numero dei voti rappresentati dalle schede spogliate e risontra se corrisponda al numero dei voti assegnati alle liste nella tabella di scrutinio, sommato a quello dei voti nulli e dei voti contestati che non siano stati assegnati. Somma il numero delle schede spogliate a quello delle schede che non sono state restituite dagli elettori e a quello delle schede che sono state restituite senza bollo o che non erano del tipo prescritto e che, ai sensi del quarto capoverso del precedente articolo 50, non sono state poste nell'urna, e risontra se il totale

(Continua in 2°)

### LA PERMANENZA DEL MINISTRO SCELBA A WASHINGTON

## Un ulteriore colloquio richiesto dal Segretario di Stato americano al Ministro degli Esteri Martino

Foster Dulles ha inteso mettere al corrente il Ministro italiano sullo sviluppo dei rapporti tra Occidente ed Oriente - Prossima la firma di un accordo italiano sull'impiego dell'energia atomica come forza motrice - Il Presidente del Consiglio e l'on. Martino al Congresso americano

ROMA, 30.

Nel pomeriggio di ieri a Washington si è avuto un colloquio tra il Segretario di Stato americano John Foster Dulles e il Ministro degli Esteri italiano on. Martino che non era previsto nel programma della visita.

Di propria iniziativa Foster Dulles ha voluto mettere Martino al corrente degli ultimi sviluppi della situazione tra l'Oriente e l'Occidente in vista della progettata conferenza a quattro.

Si è avuta così la prima applicazione dell'accordo in base al quale gli Stati Uniti consulteranno l'Italia su tutte le questioni internazionali che non abbiano diretta attinenza col problema tedesco.

Foster Dulles ha informato Martino che il governo francese all'indomani della ratifica degli accordi di Parigi ha inviato un memorandum al governo americano e a quello inglese per invitarli a studiare l'opportunità di unire una conferenza quadripartita.

Sulla proposta francese non sono state prese alcune decisioni definitive, gli scambi dei punti di vista concederanno al punto di vista americano qualche tempo ed è probabile che la proposta francese si discuta nel prossimo mese di maggio in occasione della riunione del Consiglio dei Ministri del Patto Atlantico. E' questo per l'appunto il suggerimento italiano.

Il Ministro degli Esteri italiano in una intervista ad un giornale ha dichiarato che il Segretario di Stato americano ha condiviso apertamente il punto di vista per l'Italia per quanto riguarda la sua futura partecipazione a consultazioni preparatorie ad una conferenza con la Russia.

Foster Dulles ha condiviso pure l'opinione italiana secondo cui il concetto del controllo e della limitazione degli armamenti contenuti nel Patto di Bruxelles possono essere alla base delle discussioni con Mosca.

L'inserimento della politica estera italiana nei riguardi dei problemi mondiali - ha detto Martino - è un fatto compiuto, la nostra voce è evidentemente ascoltata.

Mentre Martino parlava con Dulles, Scelba riceveva da Roma una telefonata di Saragat che gli annunciava la sconfitta comunista nelle elezioni di fabbrica nel-

la FIAT. La notizia veniva riportata dallo stesso Presidente del Consiglio a conoscenza del Ministro della Difesa Wilston col quale stava appunto discutendo sul problema delle commesse così oggi si può annunciare che il contratto con la grande industria torinese per il montaggio e la costruzione di altri 75 aeroplani di tipo «FIAT S-86» è stato praticamente concluso, la firma avverrà nei prossimi giorni.

Mentre i nostri Ministri erano ancora al gabinetto di Dulles, al Dipartimento di Stato una parte della delegazione italiana capeggiata dall'Ambasciatore Magistrati, riceveva nella sede della commissione americana per l'energia atomica, dal direttore di questa Laimoud, una collezione di volumi e documenti informativi sull'impiego dell'energia atomica a scopi di pace.

Questa consegna di documenti è da considerarsi come il preludio della firma dell'accordo italo-americano in base al quale gli Stati Uniti si impegnano a mettere a disposizione dell'Italia informazioni segrete di carattere tecnico per l'impiego di energia atomica per la produzione in forma motrice, inoltre essi forniranno all'Italia un certo quantitativo di acqua pesante per la costruzione di reattori atomici.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri on. Martino sono poi intervenuti alla colazione offerta in loro onore dal Vice Presidente degli Stati Uniti Nixon.

Nel pomeriggio Scelba e Martino sono stati ospiti del congresso americano

### E' UNA MOSSA ANTI SEATO?

## Convocata una conferenza asiatica a Nuova Dehli

LONDRA, 30.  
Una conferenza asiatica si terrà a Dehli dal sei al dieci aprile per esaminare le possibilità di ridurre la tensione nelle relazioni internazionali. Vi parteciperanno delegati ed osservatori di tredici paesi asiatici tra cui la Repubblica Popolare cinese, l'India, la Repubblica Popolare di Corea, la Repubblica Democratica del Vietnam e la Birmania, vi sarà anche una delegazione sovietica capeggiata da Nikolai Tikonov, presidente del comitato sovietico della pace.

Una segreteria internazionale per l'organizzazione della conferenza è stata costituita da rappresentanti dell'URSS, della Repubblica Popolare Cinese, dell'India, del Giappone, di Ceylon e della Siria.

L'ordine del giorno della conferenza prevede: 1) proibizione delle armi di distruzione in massa ed instaurazione di un controllo sull'attuazione di questa decisione; l'uso dell'energia nucleare per scopi pacifici. 2) concessione alla Repubblica Popolare Cinese del posto alle Nazioni Unite; 3) riunificazione pacifica della Corea; 4)

vi sull'impiego dell'energia atomica a scopi di pace. Questa consegna di documenti è da considerarsi come il preludio della firma dell'accordo italo-americano in base al quale gli Stati Uniti si impegnano a mettere a disposizione dell'Italia informazioni segrete di carattere tecnico per l'impiego di energia atomica per la produzione in forma motrice, inoltre essi forniranno all'Italia un certo quantitativo di acqua pesante per la costruzione di reattori atomici.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri on. Martino sono poi intervenuti alla colazione offerta in loro onore dal Vice Presidente degli Stati Uniti Nixon.

Nel pomeriggio Scelba e Martino sono stati ospiti del congresso americano

## Il nuovo Rappresentante italiano al Consiglio di Tutela

NEW YORK.  
Il nuovo osservatore italiano presso le Nazioni Unite, Ambasciatore Alberico Casardi, nel corso del suo primo intervento presso il Consiglio di Tutela, in qualità di Rappresentante del Governo italiano, ha assicurato il Consiglio stesso che l'Italia compirà in Somalia tutti gli sforzi necessari per assolvere gli impegni assunti con le Nazioni Unite, per portare la nazione somala alla indipendenza entro il 1960.

Prima che l'Ambasciatore Casardi prendesse la parola, il Presidente del Consiglio di Tutela aveva rivolto il cordiale e caloroso saluto del Consiglio al nuovo Rappresentante del Governo italiano,

elogiando, nel contempo l'opera di valorizzazione che l'Italia sta compiendo in Somalia.

## Dichiarazioni di Churchill circa l'auspicata conferenza a quattro

Il punto di vista di Churchill opposto a quello di Eden Commenti su questa inattesa disparità di vedute

LONDRA, 30.

Un Churchill enigmatico ma in sostanza ottimista ha risposto nel pomeriggio di oggi, con tutte le cautele del caso, alla interrogazione circa una conferenza a quattro con la Russia. Senza dubbio, ha dichiarato il Primo Ministro ultimamente a situazione sembra aver assunto un indirizzo più amichevole.

«Io non ho mai abbandonato l'opinione che incontri ad altissimo livello senza ordini del giorno prestabiliti costituiscano un utile mezzo per affrontare la soluzione dei problemi mondiali. Può riuscire utile che desideri e volontà di questo genere vengano espressi dall'alto, e che vengano registrati gli eventuali accordi tra i Capi di Governo, in termini generali e semplici. Questi ultimi potrebbero in seguito venir studiati ed eseguiti dai funzionari. Una procedura del genere, come le altre, può mancare di raggiungere un'intesa, tuttavia esiste una maggiore possibilità di successo se l'iniziativa verrà dall'alto. Sino ad ora però i Capi di Governo non si sono accordati su un tale metodo».

Le parole di Churchill non hanno mancato di meravigliare la Camera e gli stessi osservatori, perché indicano un metodo del tutto diverso, per non dire opposto, da quello annunciato, non più tardi di ieri pomeriggio, dal Ministro degli Esteri Eden. Questi aveva dichiarato che il metodo proposto dal Governo era quello di incontro dapprima a livello burocratico, poi a quello dei Ministri degli Esteri e quindi se tutto procedeva bene, forse ad alti livelli.

La differenza nelle due dichiarazioni sta chiaramente ad indicare che Churchill non ha ancora perduto la speranza che possa aver luogo, tra breve, quell'incontro dei quattro grandi per il quale egli ha lavorato dal maggio del 1953. Se ciò dovesse verificarsi, Churchill vi parteciperebbe ugualmente, rinunciando al progetto, di cui tanto si parla, delle sue imminenti dimissioni.

L'interrogante, il deputato laburista Warbey, glielo ha chiesto. Ma il vecchio statista è rimasto sibilino come al solito: «Il futuro - egli ha detto - è avvolto nell'oscurità ed io non sono disposto, in questo pomeriggio, a penetrare in esso profondamente».

Queste parole sono state accolte con grandi risa dalla Camera, ma più tardi hanno sollevato nuovi dubbi sul futuro del Primo Ministro, tanto più che si erano diffuse voci su di un rinvio delle vacanze scillane ufficiali. Ma ad ogni buon conto l'ufficio stampa della presidenza ha ricordato che il programma della visita di Churchill in Sicilia non è stato ancora diramato. Val la pena di rilevare che nelle sue dichiarazioni odierne, Churchill ha fatto anche riferimento a quelle pronunciate dal Ministro Eden. Ma lo ha fatto in un modo definitivamente indicativo affermando che nell'attesa che i Capi di governo si trovino d'accordo su di un loro immediato incontro, nulla, come ha detto il Ministro degli Esteri, deve venir escluso in fatto di meccanismo per raggiungere i risultati di cui abbiamo bisogno. Noi non dobbiamo perdere pazienza o coraggio.

Altri osservatori londinesi trovano che una spiegazione nelle discordanti dichiarazioni di Eden-Churchill potrebbe essere determinata dal fatto che Churchill ed Eden in realtà concordemente vorrebbero cominciare dalla sommità, ossia da un incontro ad alto livello, ma che, di fron-

## LE UDIENZE del Segretario Generale

Ieri mattina il Segretario Generale ha ricevuto i Capi dei partiti politici i quali lo hanno intrattenuto su alcuni problemi relativi allo sviluppo economico del Territorio.

## Vittoria democratica nelle elezioni interne alla FIAT

TORINO, 30.

Si sono svolte nella giornata di ieri le votazioni per la elezione delle commissioni interne della FIAT. Il maggior numero di voti è andato alla Confederazione Cristiana CISL con 20874 voti e 93 seggi, segue la FIOM, Organizzazione Sindacale Socialcomunista, con 18921 voti e 59 seggi. Viene poi la UIL con 11 613 voti e 40 seggi.

«Il Tempo» di Roma, dedica il proprio editoriale ai risultati delle elezioni. Rivelando l'insuccesso dei Sindacati Social-comunisti, il giornale romano scrive che, se da tale avvenimento, veramente storico, si può trarre un insegnamento politico essenziale, è proprio questo: che non si può fare una seria battaglia contro i comunisti senza cercare in tale battaglia anche il consenso degli strati più evoluti della classe operaia. Le elezioni interne della FIAT dimostrano che l'identificazione tra partito comunista e classe operaia non è più possibile senza fare violenza alla realtà.

Se è chiaro il perché della sconfitta dei social-comunisti, l'«Italia» di Milano, scrive che non è stato ancora messo in evidenza il motivo della vittoria dei Sindacati Liberi. Essi hanno saputo mostrare ai lavoratori tutta la loro forza ed onestà, respingendo ogni connubio con la direzione allorché questa ha cercato di formare un sindacato di comodo. I lavoratori, se pur tardi, conclude il giornale milanese, hanno finalmente abbandonato una strada lastricata solo di demagogia e di false promesse.

L'«Avanti» scrive che i risultati delle elezioni alla FIAT costituiscono una vittoria del più grande Monopolo italiano sui lavoratori, e debbono fare seriamente meditare tutti coloro che hanno a cuore le sorti della democrazia. Questo risultato - afferma il giornale socialista - per il modo in cui è stato ottenuto, non è una vittoria dei Sindacati Liberi ma unicamente dei gruppi finanziari italiani e rappresenta un severo ammonimento a tutti i partiti sull'involutione che l'Italia sta subendo a 10 anni dall'epoca della eroica resistenza.

Il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, conosciuto l'esito delle elezioni, ha fatto la seguente dichiarazione: «La vittoria premia la lotta che gli organizzatori democratici hanno condotto in questi anni contro il capitalismo e contro il totalitarismo comunista. Essa segna l'inizio di una vigorosa ripresa dei lavoratori per la loro emancipazione economica in tutte le fabbriche d'Italia».



# Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)  
 così ottenuto corrisponda al numero complessivo delle schede consegnate agli elettori.

3) Accerta la corresponsione numerica fra le cifre segnate nelle varie colonne dei prospetti del verbale, come indicato nel verbale stesso, e, in caso di discordanza, ne indica la ragione.

Le suddette operazioni devono essere compiute nell'ordine indicato e del compimento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi menzione nel verbale.

Le schede corrispondenti ai voti nulli e quelle corrispondenti ai voti contestati e non assegnati, nonché le carte relative ai reclami e alle proteste devono essere immediatamente vidimate dal presidente e da almeno uno scrutatore e, alla fine delle operazioni di scrutinio, devono essere riposte in un plico che, insieme col plico delle schede deteriorate e delle schede consegnate senza bollo e non del tipo prescritto, deve essere a sua volta chiuso in un altro plico, sigillato col bollo dell'ufficio e portante le firme del presidente e dei due scrutatori.

Tutte le altre schede spogliate vengono chiuse in un plico, nei modi indicati nel capoverso precedente.

Nel verbale deve farsi menzione di tutti i reclami presentati, delle proteste fatte e dei voti contestati (siano stati o no attribuiti alle liste dei candidati) e delle decisioni del presidente.

Tutte queste operazioni devono essere proseguite senza interruzione fino al loro compimento.

Art. 56. — Salvo le disposizioni dell'art. 52, sono nulli i voti quando le schede:

- 1) non siano quelle prescritte dall'articolo 44 e non portino il bollo;
- 2) presentino qualsiasi traccia di scrittura e segni i quali debbano ritenersi fatti artificialmente;
- 3) non esprimano il voto per alcuna delle liste o lo esprimano per più di una lista e non offrano la possibilità di identificare la lista prescelta.

E' valido il voto se il segno è apposto sul rettangolo che contiene il contrassegno, anziché sul contrassegno stesso.

Art. 57. — La nullità del voto è dichiarata dal presidente, su conforme parere degli scrutatori.

In caso di diversità di opinioni la scheda è contestata ed il presidente può, a suo giudizio, assegnarla provvisoriamente ad una lista o dichiararla definitivamente contestata.

Sulle schede contestate e non assegnate giudicherà il giudice regionale.

Art. 58. — Terminate le operazioni di spoglio, il presidente accerta e dichiara il numero complessivo dei voti validi riportato da ciascuna lista e ne fa certificazione nel verbale.

Art. 59. — Il processo verbale dell'ufficio elettorale deve essere redatto in triplice esemplare.

Un esemplare del verbale, corredato di tutti gli allegati in esso elencati, viene immediatamente consegnato dal presidente, accompagnato dai due scrutatori, all'ufficio elettorale centrale della circoscrizione elettorale. Qualora l'ufficio elettorale centrale abbia sede in municipalità diversa da quella cui appartiene lo ufficio elettorale, il presidente di quest'ultimo consegna il verbale e gli allegati al Capo della Municipalità che provvederà, col più celere mezzo, e sotto scorta, ad inoltrare il tutto all'ufficio elettorale centrale.

Altro esemplare del verbale viene consegnato al Capo del Distretto, che lo terrà a disposizione di tutti gli elettori del collegio che desiderino prenderne visione.

Il terzo esemplare verrà trasmesso alla Direzione Affari Interni.

Art. 60. — Nel caso che le operazioni di spoglio e di scrutinio non potessero essere ultimate entro il giorno stesso delle elezioni, l'ufficio elettorale provvederà all'apposizione di sigilli alle finestre e alle porte dell'aula, ove il materiale resterà conservato opportunamente sigillato.

Le suddette operazioni saranno riprese il giorno successivo dal punto in cui vennero interrotte, previa ricostituzione dell'ufficio.

Art. 61. — L'ufficio elettorale centrale, non appena ha ricevuto tutti i verbali degli uffici elettorali del collegio, determina la cifra elettorale di ogni lista, sommando i voti ottenuti da ciascuna lista in tutti gli uffici elettorali del collegio.

L'ufficio procede quindi ad attribuire i seggi alle varie liste, nei modi seguenti:

- 1) se al collegio è assegnato un solo seggio, attribuisce detto seggio a quella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validi.
- Nel caso che più liste abbiano ottenuto la stessa cifra elettorale, il seggio viene attribuito mediante estrazione a sorte fra dette liste;
- 2) se al collegio sono assegnati due o più seggi, l'ufficio:
  - a) stabilisce la cifra elettorale generale, sommando i voti validi riportati da tutte le liste;
  - b) calcola il quoziente elettorale dividendo la cifra elettorale generale di cui sopra per il numero dei consiglieri territoriali da eleggere nella circoscrizione più tre; attribuisce ad ogni lista tanti seggi quanti sono i quozienti compresi sopra calcolati, contenuti nella cifra elettorale di ogni lista. I seggi che rimangono non assegnati

sono attribuiti a quelle liste che hanno raggiunto i maggiori resti, tenendo conto anche dei voti conquistati dalle liste che non hanno raggiunto alcun quoziente.

Nel caso vi fosse da assegnare un seggio a liste che hanno lo stesso resto, si procede all'estrazione a sorte fra le dette liste. Se con il quoziente elettorale calcolato come sopra il numero dei seggi da attribuire alle varie liste superi quello dei seggi assegnati al collegio, le operazioni si ripetono con un nuovo quoziente, ottenuto diminuendo di un'unità il divisore. Se, così facendo, si dovesse ancora ripetere il caso sopra citato, si diminuisce il divisore di un'altra unità.

Vengono eletti a consiglieri territoriali i candidati elencati nella lista partendo dal primo e fermandosi al candidato corrispondente al numero dei seggi attribuiti alla lista.

Art. 62. — Terminate le operazioni di cui al precedente articolo 61, il presidente dell'ufficio elettorale centrale redige verbale del tutto in triplice esemplare.

Un esemplare del verbale, con tutti gli allegati rimessi dagli uffici elettorali, viene trasmesso al giudice regionale.

Un esemplare viene consegnato al Capo del Distretto competente per territorio, che lo terrà a disposizione di tutti gli elettori del collegio che desiderino prenderne visione.

Il terzo esemplare viene trasmesso alla Direzione Affari Interni.

Art. 63. — La proclamazione degli eletti viene fatta dal giudice regionale competente per territorio, dopo la sua decisione sulle schede contestate che prenderà con l'assistenza di due assessori del Tribunale Regionale e del Cadi principale del luogo.

Della avvenuta proclamazione il giudice regionale invia attestato ai Consiglieri Territoriali proclamati e ne dà immediata notizia alla Direzione Affari Interni, nonché ai singoli Capi dei Distretti, che la portano a conoscenza del pubblico.

Di tutte le operazioni che compie, il giudice regionale deve redigere verbale in triplice esemplare. Un esemplare del verbale deve essere inviato al Giudice della Somalia, uno alla Direzione Affari Interni ed uno conservato agli atti del proprio ufficio.

Art. 64. — Il Consigliere Territoriale eletto in più collegi elettorali deve dichiarare per iscritto alla Direzione Affari Interni, entro 15 giorni dalla data in cui gli è stata notificata una proclamazione che segua altra proclamazione precedentemente notificatagli, quale collegio presceglia.

Mancando l'opzione si procede a sorteggio. Il sorteggio viene effettuato presso la Direzione Affari Interni, alla presenza di un magistrato designato dal Giudice della Somalia.

Nel caso preveduto dal presente articolo, in quel collegio elettorale, dove viene a rendersi vacante un seggio, questo viene assegnato al primo dei candidati non eletti nella stessa lista. Detto candidato viene proclamato consigliere territoriale dal giudice regionale competente, su comunicazione della Direzione Affari Interni.

Art. 65. — Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella stessa lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Art. 66. — Trascorsi 20 giorni dalla proclamazione dei Consiglieri Territoriali, il giudice regionale invierà al Giudice della Somalia tutti i documenti e materiali elettorali ricevuti dagli uffici elettorali centrali, nonché un esemplare del verbale di cui al precedente articolo 63, unitamente a tutte le proteste e reclami ricevuti, corredati di copia delle decisioni prese in merito.

Art. 67. — Al Giudice della Somalia è riservata la convalida delle elezioni dei consiglieri territoriali.

Esso pronuncia giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e, in generale, su tutti i reclami presentati agli uffici elettorali e ai giudici regionali, durante la loro attività o posteriormente.

Le proteste e i reclami non presentati agli uffici elettorali e ai giudici regionali devono essere trasmessi all'Ufficio del Giudice della Somalia entro il termine di giorni 20 dalla proclamazione fatta dai giudici regionali.

Nessuna proclamazione può essere convalidata prima che siano trascorsi 30 giorni dalla proclamazione stessa.

Prende la parola il Cons. ARSCE AU MUSSA il quale lamenta di non aver notato che i detenuti possano votare o meno, avendo il Rappresentante dell'Amministrazione detto che la domanda era fuori argomento, il Consigliere rinuncia ed approva gli articoli del Capo VII così come sono formulati.

Ha quindi la parola il Cons. MOHAMED ABDINUR che fa presente come l'art. 57 preveda che in caso di diversità di opinioni la scheda contestata possa, a giudizio del Presidente del seggio, essere assegnata provvisoriamente ad una lista. Il Relatore si dichiara contrario a questa dizione e quindi il Consigliere propone che quindi il Consigliere propone che quindi la facoltà non sia data al Presidente ma bensì al Giudice Regionale

come avvenne nelle elezioni amministrative. Dichiara anche di approvare gli altri articoli così come sono formulati. Il Relatore domanda allora se il Consigliere abbia inteso proporre un emendamento. MOHAMED ABDINUR risponde affermativamente.

Il Cons. ICO HASSAN BAHARO approva tutti gli articoli nella loro formulazione, mentre il Cons. MAHALLIM OMAR si associa al precedente oratore per quanto riguarda l'art. 57 e domanda cosa accada qualora rimanga un seggio vacante ed i resti di due liste siano uguali, il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che in tal caso si va per sorteggio. Sempre il Cons. MAHALLIM OMAR parla sull'art. 74 che tratta della possibilità di opzione per quel Consigliere che fosse eletto in più collegi e fa presente che sarebbe il caso, qualora il Consigliere non comunicasse la sua opzione e dovendo in tal caso decidere la Direzione AA. II. sia presente anche il Qadi. Il Rappresentante dell'Amministrazione fa presente che trattandosi di legislazione nuova non derivante dalla Sciarra il Qadi non è competente. Il Consigliere insiste nella sua richiesta ed approva infine gli altri articoli così come sono formulati.

La discussione sul Capo VII sarebbe esaurita senonché il Rappresentante dell'Amministrazione chiede di dare alcuni chiarimenti all'emendamento proposto dal Cons. MOHAMED ABDINUR, emendamento relativo alle schede contestate. Il Dr. Natali spiega, il motivo per cui in queste elezioni si è adottata una formulazione differente da quelle delle elezioni amministrative. Infatti l'Ufficio elettorale nelle prossime elezioni politiche sarà costituito da tre persone: presidente e due scrutatori; il segretario e gli interpreti saranno costituiti da personale amministrativo. Queste tre persone saranno quelle che avranno poteri deliberanti nel seggio. Nel caso che le tre persone non siano tutte d'accordo su una scheda questa diviene contestata ed allora è il Presidente che ha la diretta responsabilità dell'Ufficio anche perché è indubbiamente il più preparato e quindi gli si può concedere un potere discrezionale anche se provvisorio perché, in caso di reclamo, come è noto, tutto andrà a finire al Giudice della Somalia. Il Rappresentante dell'Amministrazione aggiunge che questo sistema è anche un sistema pratico in quanto può tendere ad evitare, per esempio, una determinata formula di boicottaggio da parte di uno dei componenti del seggio, il che comporterebbe molta perdita di tempo e molto lavoro inutile. Chiede quindi la parola il Cons. HAGI SAID FARAH il quale pone il quesito in merito alla chiusura del seggio che è fissata ad una determinata ora. Il Rappresentante dell'Amministrazione fa presente che un volta dichiarato chiuso il seggio, non è più possibile votare. Il Consigliere insiste portando gli esempi. Il V. Presidente tronca la discussione per mettere ai voti l'emendamento proposto dal Cons. MOHAMED ABDINUR emendamento che risulta approvato a larga maggioranza.

Il Presidente mette ai voti il Capo VII così come è stato compilato.

La votazione è unanimemente favorevole.

Riprende la Presidenza il Dr. GASBARRI il quale fa presente che c'è ancora molto lavoro da fare perché è arrivato altro materiale da portare al Consiglio e che quindi le commissioni dovranno essere impegnate. Chiede quindi se qualcuno ha proposte da fare per la continuazione della seduta.

Il Cons. DAHER SET GIAMA osserva che l'Assemblea ha fatto il possibile per portare a termine la discussione sul Capo VII tuttavia il Presidente fa presente che essendo ancora presto si può continuare ancora a lavorare e nel caso si potrebbe fare una seduta notturna.

Il Cons. HUSSEIN OSMAN propone di riunire il Consiglio alle 7 di sera in ciò sostenuto dal Cons. MAHALLIM OMAR, il Cons. ALI MAHALLIM ABIKER propone che la seduta sia continuata fino all'esaurimento dell'esame del Capo VIII. Messa la questione ai voti si decide per la continuazione dei lavori. Da quindi la parola al Relatore perché illustri il Capo stesso.

Le esigenze di spazio ci impediscono di dare oggi il resoconto della discussione sul Capo VIII.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

## SCUOLE ED ESAMI

### Scuola di Discipline Islamiche

#### Alunni promossi in prima sessione alla classe II

Mohamed Mahamed Shanqi, Mohamed Mahmud Oshman, Huseyn Omar Arman, Abdulqadir Abu Makr Mahmud, Yusuf Huseyn Shaykh, Musa Mohamed Nasir, Abdurrazzaq Ghelle Musa, Ali Mohamed Yusuf Farik, Abdullahi Moallim Abdurrahman, Huseyn Hasen Farik, Ali Abdullahi Yusuf Al Qutubi, Abu Bakr Ali Addo, Hirsi Abdurrahman Isa, Ahmed Mohamed Ishaq, Omar Ali Banafa, Omar Abu Bakr Ahmed Banafa, Mohamed Ahmed Habbat, Mahmud Gangnare A-frah, Mohamed Hay Sahrie, Ahmed Sabir Warsama, Mohamed Huseyn Ahmed, Abdullahi Warsama Mohamed, Mohamed Hag Ibrahim Hasen, Mohamed Hag Ilmi Omar Ali, Mohamed Shaykh Omar Isa, Mahmud Abdullahi Abd, Ilmi Farih Rasim, Ahmed Hag Ilmi Abdullahi, Mohamed Yusuf Abdi, Abdurrahman Oshman Sadi Mahmud, Mohamed Ali Abdulkarim, Ahmed Mahmud Yusuf Abdallah, Abdallah Giama Mohamed Yusuf, Farih Oshman Giama Shirwa, Scerif Mohamed Sedet, Abdulqadir Adde Oshman, Ali Shaykh Ahmed Shaykh Mohamed, Abdulgiabbar Sulaiman Mohamed, Ahmed Buraie Farih, Hashi Isa Ali, Yeslem Abdallah Said, Mohamed Shaykh Hasini Husen, Abu Bakr Shaykh Oshman Musa, Abdul Malik Mohamed Husen, Abdurrahman Mohamed Hag Warsama, Salim Omar Mohamed Bafaql, Mohamed Shaykh Mao Nur, Mohamed Siad Mahmud Gibril, Mohamed Hag Sufi Abtdi.

### shman Hashi Abdullahi Ahmed

Abdi Aden Abdurrahman, Yusuf Abdullahi Omar, Ahmed Moahmed Isa Mahmud, Basir Moallem Ali, Huseyn Farih Illole, Ali Aden Sabrie, Mohamed Dirie Aden Sabrie, Ahmed Mohamed Omar di Kash, Ahmed Mohamed Shaykh Abu Bakr, Mohamed Shaykh Basir med Shaykh Mohamed, Basir Huseyn Oshman, Oshman Igal A-Huseyn Oshman, Mahmud Giemale Glde, Heshim Agil Abu Bakr, Ahmed, Mohamed Omar Al Amudi, Abdurrahman Ahmed Ismail, Abdurrahman Ahmed Abdullahi, Scishaykh Abu Bakr Abdullahi, O-re Giama Ahmed Abdullahi, Omar Abdullahi Ilmi, Abdurrahman Dirie Shirwa, Huseyn Ali Abdullahi Igal, Huseyn Mohamed Garama, Oshman Shaykh Mohamed Sultan, Mahmud Mohamed Isa, Mohamed Ahmed Omar, Yusuf Abdi-l-Magid Omar.

### AVVISO AI MAESTRI ELEMENTARI

Tutti gli insegnanti elementari autoctoni, coadiutori — incaricati e supplenti — sono invitati presentarsi alla Direzione Centrale della Istruzione Prima rila venerdì 1 aprile alle ore 7,30 per l'inizio dei Corsi di aggiornamento.

Il Direttore Centrale (R. Ioppi)

### AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

#### Avviso

L'Ufficio di Igiene del Municipio — delegato alle profilassi sanitarie internazionali dall'organizzazione Mondiale Sanitaria (O.M.S.) — ritiene utile riportare, per conoscenza degli interessati, le disposizioni vigenti sulla obbligatorietà delle vaccinazioni ed inoculazioni necessarie alle persone che si recano — in destinazione o transito — all'Estero.

Le pratiche sanitarie sono: vaccinazione antiavaiolosa; inoculazione di vaccino anticolerico; inoculazione di vaccino antitifoideo A e B; inoculazione di vaccino anti-malarico (febbre gialla); e sono richieste:

- a) vaccinazione antiavaiolosa: da tutti gli Stati, Italia compresa;
- b) inoculazione vaccino anticolerico: Arabia Saudita (pellegrini per la Mecca); Indostan; Pakistan;
- c) inoculazione vaccino antitifoideo A e B: Arabia Saudita (pellegrini per la Mecca);
- d) inoculazione vaccino anti-malarico (febbre gialla): EUROPA; Italia; AFRICA: Bechuanaland, Congo Belga, Etiopia, Eritrea, Madagascar, Ruanda Urundi, Somalia Francese, Tanganika, Kenya, Uganda; ASIA: Ceylon, Indonesia, Pakistan; AMERICA: Panama, Canalzona, Columbia, Venezuela, Guiana (francese, olandese, inglese), Brasile, Bolivia.

L'orario per la vaccinazione e inoculazione rimane così stabilito:

- a) inoculazione vaccino anti-malarico (febbre gialla); il giovedì dalle ore 8 alle ore 10;
- b) altre vaccinazioni ed inocula-

### Alunni promossi in prima sessione alla classe III

Abdulqadir Shaykh Abdullahi Shaykh Mohamed, Abdurrahman Giama Moallim Ali, Ali Hag Yusuf Hasen Sahl, Ali Hag Abdurrahman Mohamed Hirsi, Ahmed Shaykh Abu Bakr Shaykh Ahmed, Oshman Shaykh Mahmud Shaykh Mohamed, Mohamed Ahmed Hasen Omar, Ali Hasen Harib, Abdulqadir Shaykh Yusuf, Ahmed Mahmud Abu Bakr, O-

### Commissariato per lo Sport

#### Sezione Giuoco Calcio

#### CAMPIONATO DI 2ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:  
 24-3: VILL. ARABO-CROCE DEL SUD 2 a 1.  
 26-3: EL GAB-SCINGANI 3 a 2.

2) CLASSIFICA al 29-3.

	G. V. N. P. F. S. P.
El Gab	3 2 1 0 6 3 5
Vill. Arabo	4 2 1 1 6 5 5
Croce Sud	4 2 0 2 6 4 4
Scingani	4 1 1 2 5 8 3
Bondere	3 0 1 2 2 5 1

3) CALENDARIO:  
 Sabato 2 aprile - 1º gir. ritorno — VILL. ARABO-SCINGANI.  
 Giovedì 7 aprile - 2º gir. ritorno — CROCE DEL SUD-BONDERE.

Il Capo Sezione

### Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

#### Direzione Affari Finanziari

#### AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Husen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

#### RAPINA DI CAMELLI A CAINA BARRI

Nella sera del 25 corrente, a circa 10 chilometri da Dusa Mareb, e precisamente in località Caina Barri, otto individui, armati di lance e bastoni, hanno aggredito alcuni pastori rapinandoli di tre cammelli. Due dei pastori hanno riportato ferite varie.

La Polizia di Dusa Mareb, informata del grave crimine, è prontamente intervenuta e traeva in arresto uno dei rapinatori recuperando il bestiame.

#### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione  
 18.45 - Giornale Radio  
 19.05 - Gabai  
 19.20 - Hello (duetto)  
 19.40 - Canzone moderna somala  
 19.50 - Notiziario vario  
 19.57 - A ritmo di hello  
 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana 20.00 - Ritmi e canzoni  
 20.20 - Giornale Radio  
 20.30 - Ritmi e canzoni

#### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Non c'è due senza tre».  
 CINEMA CENTRALE — «Figlio del delitto».  
 CINEMA EL GAB — «Aan» film indiano in technicolor.  
 CINEMA HADRAMUT — «La cieca di Sorrento».  
 CINEMA TEATRO HAMAR — «Il mistero del marito scomparso» - Cinegiornale.  
 SUPERCINEMA — «Finalmente libero».

#### ANNUNZI ECONOMICI

VENCHI UNICA TALMONE — Uova cioccolato con sorpresa - Assortimento fantasia - Confetti alla mandorla - Cacao Due Vecchi - Cioccolata - Caramelle assortite - Caramelle in vasi di vetro - Biscotti fini in scatole e pacchetti Panettone UNICA - Merce fresca arrivata con la Motonave «Jole Fasio» - Vendita all'ingrosso - MARRANO tel. 160. - BAR ITALIA.

I Capi, Notabili e Santoni della Gabila Abgal di Mogadiscio prendono viva parte per la morte del Capo Isiao MAHMUD OBEDE avvenuta ad Italia. Lo scomparso, ben voluto da tutti i suoi concittadini, era uomo di eccellenti doti, esemplare di rettitudine, onestà e sempre pronto ad intervenire dove era necessario per apportare pace e concordia fra le genti di Somalia.

La Sezione della Lega dei Giovani Somali di Alula, partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per l'imatura scomparsa di HAGI MOHAMED FARAH IUSUF avvenuta ad Alula.

# SCHERMI E RIBALTE

### FINALMENTE LIBERO

Quando Amendola e Mac si uniscono per dirigere un film ne esce un simpatico lavoro come «Finalmente libero».

Spassoso al punto di riscuotere appieno il plauso degli spettatori gode di un dialogo semplice, brillante ed intelligente.

Senza ricercatezze inutili, si svolge leggero fino al termine, portandoci, forse, in un mondo paradossale ma divertente.

Abbiamo avuto modo di ammirare Carlo Dapporto in altre interpretazioni, ma crediamo di poter asserire che nessuna è riuscita felicemente quanto questa.

Senza calcare troppo la mano, come si è soliti fare in questo genere di film, in questo lavoro si è riusciti a rendere reale la comicità tanto che a volte si manifesta umana e plausibile.

La vicenda narra la storia di un povero uomo che per continenze varie si trova costretto a sposare sei mogli e che alla fine, condannato a due anni di carcere, si sente finalmente libero.

Come abbiamo detto, le situazioni paradossali, a volte patetiche-sentimentali ed infine, addirittura drammatiche, sono presentate con tale scioltezza e persuasione da sembrare quasi reali.

Contornano Dapporto una quantità di belle e ottime attrici nonché i migliori caratteristi del cinema italiano che amiamo ricordare di seguito: Nadya Gray, Alba Arnova, Fulvia Franco, Irene Genna, Luisa Rossi, Adriana Facchetti, Guglielmo Inglese, Alberto Sorrentino e Ciccio Bardì; collaborano straordinariamente, alla realizzazione, Giacomo Rondinella e Marisa Merlini.

l. m.

### Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI: La UNIVERSAL INTERNAZIONALE presenta

## Il mistero del marito scomparso

Con: Ann SHERIDAN - Dennis O'KEEFE - Robert KEITH - Ross ELLIOTT

(Cinegiornale)



GLI ESPERIMENTI D'UN MEDICO GENOVESE

Dissiperà timori e paure la nuova sigaretta antitabacco?

Scienza e vizio, ovvero statistica e cancro, ovvero ancora medicina e tabacco e, così, si potrebbe continuare per definire questo capitolo venuto recentemente alla ribalta e che impegna i medici di tutto il mondo.

La stranezza di questa pur nobile guerra, sta nel fatto che non si conosce, dove il nemico tragga le origini. E visto che il tabacco ha buone spalle, tanto vale attribuirgli, fra le tante vere o supposte colpe, anche questa.

Tuttavia il giudicabile è ormai potente e gode del favore di milioni di fumatori, nonché della interessante simpatia di altre centinaia di migliaia di persone che il tabacco coltivano, lavorano e vendono e per i quali la lotta antifumo costituirebbe la rovina.

Con questi pensieri in testa, ma col desiderio tuttavia vivo di fumarci una potente «nazionale» in barba a tutte le paure del mondo, siamo andati a trovare il dott. Angelo Chiauzzi nella speranza, forse un poco maligna, di sorprenderlo con la sigaretta alle labbra, lui che è ormai fermamente convinto che il tabacco sia uno dei principali fattori del cancro o, quanto meno, un tossico con ripercussioni sommatte deleterie per l'organismo.

L'idea di perforare un tunnel sotto la Manica ha la bellezza di 150 anni. Essa è stata sempre il sogno di tutti gli ingegneri e di tutti i commercianti mentre per gli ammiragli e i generali inglesi ha rappresentato costantemente una specie di incubo.

Tale progetto di tunnel pilota, annunciato recentemente dal Ministero francese dei Trasporti, prevede la costruzione sotto la Manica di una galleria la quale servirà ai cavi telefonici e telegrafici fra i due paesi e potrà essere eventualmente incorporata nella galleria vera e propria qualora ne venga effettivamente decisa la costruzione.

Secondo le fonti francesi si pensa che il costo della galleria «pilota» possa salire all'ingrosso a quattro milioni di sterline, ossia quattro miliardi di franchi francesi. Quanto poi alla galleria che dovrebbe avere un percorso subacqueo di almeno trentacinque chilometri oltre a vari chilometri sottoterra in suolo francese ed inglese, la valutazione del suo costo è molto varia e seconda dei progettisti, alcuni parlano di 45, altri di 86 miliardi di franchi francesi.

Due sono i percorsi più probabili da seguire nel tracciato da Dover a Sandgate presso Calais. Dover a Folkestone a Cap Gris Nez. Non ci sono ostacoli insormontabili dal punto di vista tecnico; la maggior parte del lavoro preparatorio è stata fatta nei decenni scorsi e i tecnici hanno calcolato con esattezza ciò che occorrerebbe per la costruzione di un tunnel che contenesse una ferrovia elettrica a doppio binario e una autostrada.

ma come ci siamo abituati a quest'ultima, nonostante il senso repulsivo che ci provocano, imberbi, le prime boccate di fumo, così e più facilmente ci abitueremo al nuovo «gusto». Questo per quanto riguarda i fumatori. Ma — obiettiamo poi — se come pare il dott. Chiauzzi è fermamente intenzionato di mettere in commercio la propria creatura, come la penserà il Monopolo italiano?

A proposito della fabbricazione e vendita della «sua» sigaretta, il dott. Chiauzzi ci mostra due richieste, di informazioni e di «campioni», pervenutegli da fabbriche svizzere, che, giunte a conoscenza delle sue ricerche e dei risultati ottenuti, avrebbero intenzione di lanciare la nuova sigaretta antitabacco. Tuttavia, dice il dott. Chiauzzi, il Monopolo italiano avrebbe tutto l'interesse a non farsi precedere da alcuno nell'importante innovazione, innovazione che non è... tale, poiché si tratterebbe, in fondo, di aggiungere alle tante sigarette fabbricate dal Monopolo stesso, una altra «marca» e questa, come detto, con foglie diverse dal tabacco. Tanto più, aggiunge il Chiauzzi, che il procedimento di essiccazione e manipolazione della nuova sigaretta è identico a quello usato per le altre attualmente in commercio. Il fumatore sarà così libero di scegliere, e gli introiti dello Stato, nonché diminuire, aumenterebbero, in vista dei nuovi clienti che, fino ad oggi, si sono astenuti dal fumare per la paura dei supposti o reali malanni che il tabacco procura.

Infine il dott. Chiauzzi ci fa osservare che la legge sul monopolio non parla di sigarette, ma fa esplicito riferimento alla

parola tabacco. Ciò significa, egli dice, che un prodotto dal quale sia escluso il tabacco, non casca sotto la predetta legge ed è, quindi, fabbricabile e commerciabile da parte di chiunque. In quest'ultimo caso, ci rechiamo a comprare le sigarette dal «farnotto», invece che dal tabaccaio. Tuttavia, nell'attesa, visto che fra un discorso e l'altro abbiamo esaurito il pacchetto delle «nazionali», abbiamo ancora una volta portato alla tabaccheria il nostro contributo al vizio e al... Monopolo italiano.

UNA STRANA INVASIONE DI BRUCHI A GROSSETO

Da alcuni giorni la città di Grosseto, specialmente nella parte centrale, è invasa da bruchi nerastri di specie tuttora imprecisata, il cui numero sembra aumentare a vista d'occhio. Un fenomeno simile non era mai stato registrato in alcuna località della Maremma, ed appare pertanto inspiegabile. Di prima mattina, quando gli addetti alla nettezza urbana provvedono a spazzare le strade, raccolgono a palate mucchi e mucchi di bruchi caduti durante la notte dai cornicioni delle case. Un fatto preoccupante è che questi insetti sono inattaccabili da quasi tutti i disinfettanti in commercio. Sebbene i minuscoli invasori sembrano innocui, è evidente che il loro moltiplicarsi crea inconvenienti di non lieve entità, e infatti molti cittadini, dopo aver invano cercato di liberare dai bruchi i loro appartamenti, hanno dovuto far appello, un po' allarmati alle autorità sanitarie.

LA CICLOPICA OPERA DA DOVER A CALAIS

Il tunnel sotto la Manica costerà cento miliardi di lire

1875 (a secco) si spinge per milleseicento metri sotto il mare ed è ancora in buone condizioni di puntellamento. Pure negli anni dopo il 1870 è stato effettuato uno scavo analogo dalla parte francese a Sandgate.

Perché non sono mai stati seguiti i lavori? Un tempo il principale ostacolo era l'opinione dei tecnici militari inglesi che il tunnel avrebbe potuto servire di via di invasione. Ma questi timori sono ritenuti oggi completamente infondati. Ora gli ambienti militari britannici si orientano verso criteri assolutamente opposti: considerano cioè il tunnel come una vera e propria necessità militare. Ad esempio oggi l'invio di un corpo di spedizione inglese in Europa con i sistemi usati nel 1914 e nel 1939 rappresenterebbe un rischio tremendo.

Le navi sono oggi un bersaglio ben altrimenti vulnerabile e i rifornimenti sarebbero assai più difficili e precari. L'esistenza di una galleria sotto la Manica cambierebbe tutto l'aspetto del problema. Truppe, armamenti e rifornimenti potrebbero essere trasferiti prontamente dall'Inghilterra al continente e viceversa.

I fautori del tunnel sostengono che il bisogno di esso si fa sempre più stringente; essi dicono che il Canale della Manica è qualche cosa di più di un braccio di mare separante la Gran Bretagna dal continente, è una barriera anche mentale la cui permanenza è nociva, in un'epoca in cui è indispensabile la massima collaborazione tra la Gran Bretagna e i suoi alleati occidentali.

«Ecco una delle grandi cose che francesi e inglesi dovrebbero fare insieme». Ma la ripresa della guerra uccise quelle speranze. Nel 1872 veniva costituita in Gran Bretagna la «Channell Tunnel Company» mentre a Parigi sorgeva una società analoga sotto gli auspici delle ferrovie francesi del nord e della casa Rothschild. Nel 1875 il governo inglese fece approvare una legge che permetteva l'inizio dei lavori e due anni dopo le due società si erano accordate per ripartirsi le spese e i profitti del costruendo tunnel.

Le perforazioni erano già a buon punto nella fase iniziale quando i capi militari britannici e un gruppo di uomini inscenarono una levata di scudi contro il progetto sostenendo che esso metteva la Gran Bretagna in pericolo di essere invasa dagli eserciti continentali arruolati con la concessione allora assai malvista. Il governo spaventato dal movimento e dal tentativo di una folla eccitata di dare l'assalto alla direzione della compagnia a Londra nel 1882, ritirò la concessione.

I tentativi successivi di risuscitare il problema non ebbero fortuna. E nel luglio scorso quando l'argomento venne in discussione nella Camera dei Comuni il Ministro dei Trasporti Alan Lennox Boyd disse che c'erano tanti progetti più utili e urgenti da svolgere: il tunnel aspettesse. Ogni anno tuttavia la British Tunnel Company tiene regolarmente le sue assemblee. Gli azionisti sono circa 500 e non hanno perso la fiducia per quanto il titolo del valore di quattro scellini sia quotato soltanto nove pence; meno di un quinto del nominale. La compagnia ha un capitale di centomila sterline e lo scorso anno ha avuto un profitto di 335 sterline. In qual modo? Grazie all'affitto dei terreni che possiede sulla costa francese.

Molti azionisti vorrebbero che il tunnel già iniziato venisse usato come magazzino per ricavarne qualche profitto; altri nella recente assemblea hanno proposto di prolungare la galleria per altre due miglia allo scopo di poter superare il limite territoriale delle tre miglia e poter quindi gestire, a quella distanza dalla costa, una casa da gioco, legalmente. Ma nessuno vuole disfarsi delle azioni, alle quali è attaccato con ottimismo invincibile.

LO SPORT IERI A STOCCARDA DINANZI A 90.000 SPETTATORI

L'undici tedesco, Campione del Mondo battuto dagli «Azzurri» d'Italia (Germania 1 - Italia 2)

(G. L.). — In scarsi e brevi commenti sulla partita di Monaco fra le Giovanili d'Italia e di Germania — già passata agli atti, poiché tutto l'interesse appariva rivolto alla più importante gara di Stoccarda — i giornali tedeschi riconoscono francamente che i giovani italiani hanno meritato la vittoria, specialmente per le loro doti di velocità e di durata. Si rievava particolarmente che sono state le migliori condizioni atletiche a far perdere la bilancia dalla parte degli italiani.

Ma, abbiamo già detto, l'attenzione massima, spasmodica e concentrata sul confronto fra le due nazionali maggiori: quella della Germania, campione del mondo, e quella dell'Italia. Stoccarda è invasa da gente che è affluita con tutti i mezzi, con treni speciali, comitive giunte dall'Italia. Giornata favorita dal sole e da una temperatura piacevolmente primaverile. Strade e case imbandierate a festa. I giornali dedicano largo spazio all'avvenimento, mettendo tra l'altro in rilievo che per la prima volta si trovano a confronto due squadre vincitrici dei campionati mondiali. Un giornale ha stampato su tutta una pagina il titolo: «Vecchi e nuovi campioni del mondo attirano gli sguardi di milioni di persone». E che l'interesse dell'incontro italo-tedesco fosse al centro dell'attenzione mondiale, più che delle due nazioni interessate, lo dimostrano queste cifre: undici radiocronisti sportivi, cinque dei quali in collegamento con l'America; duecentotredici giornalisti, quattordici riprese in televisione; tecnici di

ventidue nazioni, si sono portati allo Stadio di Stoccarda che fin dalle sette di ieri mattina — e l'incontro sarebbe cominciato alle 16,30 del pomeriggio — è stato stretto d'assedio e poi preso d'assalto dalla marea degli spettatori che portavano con sé provviste di viveri. Alle 16,40 le due squadre entrano in campo fra gli applausi della folla. Sui pennoni centrali dello Stadio garriscono i vessilli della Germania, dell'Italia e quello dell'Ungheria, omaggio quest'ultimo per l'arbitro ungherese, Zsolt.

Gli undici si schierano così: GERMANIA - Henkenrat; Juskwist, Kohlmeyer; May, Pospal, Harpers; Rahn, Morlock, Seeler; Fritz Walter, Schaefer. ITALIA - Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Moltrasio; Pandolfini, Menegotti, Galli, Pivatelli, Frignani.

L'arbitro Zsolt fischia l'inizio. Il pallone vola verso l'area tedesca in direzione di Galli che però viene malamente atterrato dal centro mediano tedesco Pospal. L'inizio per i primi due minuti è favorevole all'Italia. Gli azzurri avanzano e la difesa germanica è al lavoro; poi reagiscono i tedeschi e al terzo minuto Ferrario deve liberare in corner su azione di Seeler. Sul tiro dalla bandierina si produce una pericolosa mischia davanti alla porta italiana, ma Viola, libera con un tuffo fra i piedi degli avversari. Persistono i germanici all'attacco ed al quarto minuto, su passaggio di Rahn, Morlock lascia il pallone a Schaefer che lo dà a Walter che al volo spedisce fuori. Poco dopo al quinto minuto su azione di Walter, Seeler spara un forte tiro ma coglie il montante. La difesa italiana si organizza rapidamente e Ferrario e Menegotti fanno fronte agli attacchi tedeschi.

Passano gli azzurri al contrattacco e al nono minuto realizzano la prima rete su una respinta di Ferrario il pallone va a Giacomazzi e da questi a Pandolfini. La palla è presa da un tedesco, ma interviene Pivatelli il quale passa a Menegotti. Il mezzo destro smista a Pandolfini che centra. Frignani che ha stretto sulla porta, entra e segna imparabilmente. Il successo italiano è salutato con un delirio di applausi dai connazionali presenti alla partita.

Dopo il gol di Frignani le azioni della squadra italiana prendono maggiore consistenza e all'undicesimo su un centro di Pandolfini dall'ala destra Galli salta tra due avversari e colpisce decisamente di testa, ma il pallone esce alla sinistra di Herkenrath. I tedeschi si risvegliano e conducono una lunga azione sulla destra che rimane senza esito. Si nota in questo periodo che l'ala destra italiana Pandolfini mantiene una posizione arretrata, gravitando spesso verso il centro del campo. Un tiro di Schaefer al 21' e tre minuti dopo i tedeschi minacciano la rete di Viola con un'azione di Seeler, che scatta, supera sulla destra Ferrario e centra indietro, ma Chiappella libera con sicurezza. Al 29' i tedeschi raggiungono il pareggio su rigore. I bianchi conducono una lunga azione sulla sinistra con una fitta trama di passaggi: Fritz Walter alla fine centra corto su Morlock, appostato a non più di nove metri da Viola; Magnini colpisce il pallone con una mano, mentre Morlock si apprestava ad effettuare la girata e lo arbitro non ha esitazione a concedere il rigore che Juskwist trasforma con un tiro fortissimo.

Il gioco diventa ora molto più veloce e si sposta continuamente da un capo all'altro. Al 32' gli azzurri conducono una magnifica azione: Ferrario interrompe un'intesa tra Rahn e Schaefer e passa a Pivatelli il quale fugge sulla destra poi indirizza il pallone a Galli. Finta del centro avanti e la palla finisce a Frignani che tira da breve distanza: il pallone è deviato in angolo da Juskwist.

Al 40' il secondo gol degli azzurri. Il pallone passa da Chiappella a Galli. Il centro avanti esamina la situazione in un attimo e visto che Pivatelli è scattato in avanti gli dà con precisione il pallone. Pivatelli è molestato da Kohlmeyer terzo sinistro, che si è portato al centro. Lo supera e se ne libera con un brillante scatto. Il portiere

tedesco esce per far fronte al pericolo, ma Pivatelli con una precisa staffilata lo schiva ed insacca in rete. Grandi applausi anche da parte dello sportivo pubblico tedesco.

La reazione germanica è immediata, ma prima Ferrario e poi Giacomazzi, liberano. Su una rovesciata di quest'ultimo la rete germanica minaccia di cadere per la terza volta. Il pallone va a Galli ma glielo toglie Pospal che, liberando, lo passa a Menegotti, questi allunga a Frignani che è scattato al centro. Giacomazzi, libero. Su una ma il portiere tedesco con un balzo acrobatico si tuffa sulla traiettoria e devia in corner. E' il 42' e la fine del tempo sovrappiunge senza altre note di rilievo.

Nella ripresa la Germania presenta Waldner al posto di Rahn. Al 2' una bella discesa tedesca con passaggio da Wagner a Seeler, ma Schaefer è fuori gioco. Niente di importante sino al quarto minuto in cui dopo una respinta di Ferrario, Giacomazzi deve liberare in angolo. Su tiro dalla bandierina Viola salta sugli avversari e blocca. Al 7' su azione di Pandolfini, Pospal è costretto a salvare in corner portando a tre il conteggio dei calci di angolo. Sul tiro libera May di testa ma riprende Menegotti che con fortissimo tiro sfiora il montante destro.

Al 12' all'Italia si presenta un'occasione d'oro: su azione di contropiede Galli lancia benissimo a Frignani che supera di scatto tutti gli avversari e sulla uscita del portiere tira di destra, di esterno ma il pallone finisce fuori. Il gioco continua veloce e mentre i tedeschi attaccano in massa, gli azzurri partono sempre in contropiede rivelandosi ben più pericolosi degli avversari che sono contenuti in questo periodo dal sestetto arretrato italiano in cui si distinguono in special modo Ferrario e Magnini. Al 13' è il centro mediano juventino che libera su Morlock e subito dopo Magnini si disimpegna con sicurezza tra più avversari.

Un tiro di Pandolfini al 21' e quindi gli azzurri perdono ancora la palla del tre a uno: Frignani conduce una lunga azione si porta sulla linea di fondo quindi centra indietro a Galli, appostato a non più di cinque metri dalla rete tedesca. Il centro attacco per un attimo è smarcato, ma esita preferendo fermare la palla e il portiere tuffandosi gliela soffia. Era questa la terza grande occasione che si era offerta agli italiani nei secondi 45'.

La Germania attacca in forze e l'Italia impegna tutto sul contropiede. Al 26' su passaggio di Pandolfini a Galli; Pospal atterra, al limite dell'area dalla parte minore del rettangolo, il centro avanti italiano e l'arbitro comanda una punizione che tirata da Menegotti è respinta da un difensore. Intanto Galli è portato fuori campo insieme a Pospal ma rientrano al 30'.

Pospal si è spostato all'ala sinistra mentre all'ala destra è andato Schaefer; in difesa Kohlmeier ha assunto il ruolo di centro mediano mentre a terzino sinistro si è spostato Waldner.

Al 30' la Germania segna con Schaefer da pochi passi, a conclusione di un'azione condotta sulla destra, ma l'arbitro annulla avendo fischiato in precedenza un evidente fallo di mano dello stesso giocatore. I giocatori cominciano ad accusare la stanchezza. Il pallone vola alto sul centro del campo e le azioni sono poco pericolose. Gli italiani, nell'imminenza della fine della partita, ripiegano in difesa. Ormai all'attacco degli azzurri è rimasto Galli e i tedeschi attaccano. Al 42' Seeler scappa un bel pallone. Ormai la difesa italiana si è tranquillizzata e si ha l'impressione che i germanici non riusciranno a modificare la situazione. L'ultima azione è di marca azzurra: ma Galli ormai stanco perde la palla. Il fischio di punizione in favore dell'Italia per fallo di Morlock su Pandolfini. L'incontro quindi termina in favore dell'Italia per due reti ad una. Al segno della fine della cavalleria contesa appare in campo un bandierone tricolore che un tifoso italiano porta fieramente e che è stato salutato con applausi dai cavalieri sportivi tedeschi.



# NOTIZIE DAL MONDO

## SECONDO LA CASA BIANCA

### Smentita l'imminenza di un attacco a Quemoy ed a Matsù

WASHINGTON, 30.

Il fatto che la Casa Bianca non ritenga imminente una guerra nello stretto di Formosa, ha determinato, negli ambienti diplomatici, e nella stessa opinione pubblica americana, un certo senso di perplessità. Nei giorni scorsi — si osserva — un'alta personalità militare nel corso di una conversazione privata avrebbe espresso la convinzione che i comunisti cinesi avrebbero sferrato intorno al quindicesimo aprile un attacco in forza contro l'isola di Matsù prevedendo a breve distanza un altro attacco contro Quemoy. Secondo la fonte militare gli Stati Uniti non avrebbero potuto sottrarsi dall'essere coinvolti nel conflitto. Gli osservatori politici ravvisarono in queste indiscrezioni una volontà ufficiale e le collegarono con la convocazione da parte del Presidente Eisenhower di esponenti parlamentari dei due partiti. Tutto ciò determinò in sostanza un'atmosfera di preoccupazione sia da parte delle cancellerie alleate, le cui rappresentanze diplomatiche a Washington sollecitarono immediatamente chiarimenti, sia da parte dell'opinione giornalistica, ora, il fatto che ieri, il Presidente Eisenhower — a quanto afferma il corrispondente del « New York Times », dalla Casa Bianca — abbia disapprovato le indiscrezioni attribuendole ad un ambito ristretto implica un maggiore ottimismo nel giudizio della situazione. Infatti, le informazioni del Presidente — secondo Lawrence — sarebbero politicamente e militarmente più estese di quelle della fonte delle precedenti indiscrezioni. Sempre secondo Lawrence, il Presidente non riterrebbe, dal punto di vista politico, che i comunisti cinesi sferrerebbero un attacco contro Matsù e Quemoy proprio alla vigilia della conferenza afro-asiatica di Bandung in Indonesia, mentre dal punto di vista militare, egli non riterrebbe che i comunisti siano pronti per un attacco su larga scala quale sarebbe necessario per sloggiare i nazionalisti cinesi dalle isole litoree. In questa sua opinione il presidente avrebbe l'appoggio del Consiglio della Sicurezza Nazionale e del Segretario di Stato Dulles.

Così il presidente rinvierebbe ancora la sua decisione finale circa Matsù e Quemoy per quanto a Washington non si escluda che possa dare qualche indicazione nella conferenza stampa che egli terrà oggi.

In conclusione, gli osservatori politici di Washington pensano

che le indiscrezioni di venerdì scorso evidentemente ispirate da fonte assai autorevole, tendono a saggiare le reazioni dell'opinione pubblica e diplomatica di fronte alla minaccia di un conflitto imminente e non localizzato, e che proprio queste reazioni avrebbero determinato l'intervento ufficioso della Casa Bianca tendente a procrastinare e a riproporzionare l'emergenza della crisi di Formosa.

### NEHRU si recherà in Russia

MOSCA, 28.

A quanto annuncia oggi la Tass il Ministero degli Esteri dell'URSS ha emesso il seguente comunicato: «La stampa sovietica ha già riferito che il signor Jawaharlal Nehru, Primo Ministro dell'India, visiterà l'Unione Sovietica questa estate dietro invito del Governo dell'URSS. Il governo dell'India ed il governo dell'Unione Sovietica hanno avuto alcuni giorni fa uno scambio di vedute sulla data della visita del signor Nehru nell'Unione Sovietica. E' stato stabilito che il signor Nehru verrà nell'Unione Sovietica verso i primi di giugno di quest'anno».

### NUOVI GIACIMENTI petroliferi ad Aquileia

TRIESTE, 30.

Si ha notizia da Aquileia che in quella zona l'ente nazionale idrocarburi (ENIC) ha iniziato vaste ricerche di giacimenti petroliferi. Sondaggi già effettuati avrebbero dato risultati positivi.

## Anche Malenkov eliminato?

LONDRA, 30.

Le voci sulla drammatica scomparsa di Malenkov dalla scena politica, trovano credito negli ambienti politici londinesi, dove la recente attività dell'ex Capo del Governo sovietico, è stata seguita con la massima attenzione. Non è sfuggito agli osservatori, che Malenkov era presente al Soviet Supremo Federale, riunitosi mercoledì scorso al Cremlino, mentre era assente alla seduta di sabato dello stesso organo. Una delegazione di esperti svedesi dell'industria elettrica, trattenutasi recentemente diciotto giorni nell'Unione Sovietica per trattare con autorità governative, non si è mai incontrata con Malenkov, benché

### UN AEREO DELLA TWA RIENTRA ALLA BASE per cicogna a bordo

DHAHARAN, 29.

Stamani, una mezz'ora dopo che un quadrimotore della TWA aveva decollato dal nostro aeroporto, giungeva uno strano messaggio del comandante dello stesso velivolo, un dispaccio assai singolare che lasciava di stucco il personale addetto alle procedure con gli aeroplani in volo: «Rientro base per cicogna a bordo».

Cos'era avvenuto sul quadrimotore? Una bella e giovane signora irakena — Zahra Ahmed di 22 anni — aveva dato alla luce un bambino. E su questo singolarissimo episodio il comandante dell'apparecchio aveva redatto il messaggio che doveva destare curiosità e al tempo stesso preoccupazione.

La giovane signora era salita a bordo in ottime condizioni di salute. Poco dopo che l'aereo aveva raggiunto la quota di crociera, però, essa veniva colta dalle doglie del parto.

La hostess provvedeva subito ad avvertire il comandante il quale invertiva la rotta onde rientrare all'aeroporto, allo scopo di giungere in tempo per consentire alla puerpera di dare alla luce la sua creatura in una clinica. Ma, evidentemente, il bimbo aveva una gran fretta di venire al mondo in un ambiente tanto singolare poiché soltanto 10 minuti dopo gli altri passeggeri dell'aereo — i quali, discretamente, si erano riuniti nella parte anteriore della cabina — udivano il pianto del bimbo.

Quando il quadrimotore poneva il carrello sulla pista di atterraggio un'ambulanza era già pronta per trasportare la signora Zahra Ahmed e il suo figliolo all'ospedale dove, del resto, rimarranno ben poco poiché tutti e due sono in buona salute.

questi sia ora il ministro preposto alla produzione di energia elettrica.

Malenkov, si osserva in questi ambienti, non sarebbe il primo ministro sovietico, a scomparire improvvisamente senza lasciare traccia di sé. La maniera con cui venne deposto, l'otto febbraio scorso, dalla suprema carica di primo ministro, aveva tuttavia lasciato l'impressione che il sistema seguito al Cremlino per eliminare le personalità indesiderabili fosse mutato. Malenkov infatti, non venne sottoposto a processo e neppure posto completamente in disparte. La sua nomina a Ministro per la Produzione Elettrica, è stata seguita anzi da quella a Vice Primo Ministro.

Ma il fatto che Malenkov, l'uomo che era sembrato raccogliesse la potentissima eredità di Stalin, fosse stato almeno temporaneamente risparmiato, non aveva ingannato nessuno a Londra. Si era riconosciuto che le sue dimissioni non erano che una manifestazione della fiera lotta per il potere in corso al Cremlino. Era rimasta inoltre la netta sensazione che tale lotta non si fosse affatto conclusa con la sconfitta, apparentemente onorevole di Malenkov. Il mistero che avvolge in questi giorni la sorte dell'ex primo ministro e la possibilità che egli sia stato definitivamente «eliminato», conferma, nell'opinione degli osservatori londinesi, la tesi formulata a suo tempo. Se Kruscev, capo assoluto del partito comunista sovietico, ha ritenuto ora di doversi sbarazzare del rivale già abbattuto ed umiliato, vuol dire — si sottolinea in questi ambienti — che Kruscev non si sente ancora sicuro; che i pericoli per lui ed il nuovo regime non sono ancora cessati.

La situazione a Mosca deve pertanto ritenersi ancora fluida e forse sfocerà in una più ferma e rigida autorità da parte del partito e del suo capo. Ma non si esclude qui, che si possano verificare nel futuro nuovi drammatici colpi di scena, ed un interrogativo viene posto persino da taluni più audaci speculatori sulla sorte dello stesso Bulganin, il nuovo Primo Ministro che avrebbe assicurato a Kruscev appoggio da parte dell'esercito.

Wissal meinin أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالي ٢٥٠ بدون أقطاعات ، علاوة على الحقوق التي يستحقها جميع المتعين الى ادارة الحراس .

ستقدم بعدها .

مقدشوه ٢٥ مارس ١٩٥٥

رئيس البلدية كارلو فيكو \*

تجديد رخص المعاملة

نحيط علم الجمهور، بأنه قد قرر تمديد تجديد الرخص لسنة ١٩٥٥ ، الى يوم ٣١ مارس من الشهر الجاري .

وبعد انتهاء هذه المدة المقررة، لا يكون للرخص أية قيمة، وسيدفع لتبديلها ضريبة زائدة.

مقدشوه ١٠ مارس ١٩٥٥

كارلو فيكو \*

يحاط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول عمر عبد الله بانافونزي اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما في شأن منح ارض من ملك الادارة ستخصص للبناء وهذا على اثر الطلب المقدم من بروني فرنكتي وفي وسع المهتمين بالامر ان يطبعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

### منظمة غرف المعارض الإيطالية

الدائمة في البلاد العربية

تعمل السكرتيرية العامة للجنة المبادلات الاقتصادية الإيطالية - العربية بهمة في مشروع انشاء غرف دائمة لعرض المنتجات الصناعية والزراعية الإيطالية في البلاد العربية ، تحقيقا لما أعربت عنه اللجنة الإيطالية - العربية للمبادلات الاقتصادية ، المنقذة في بيروت ، في أواخر نوفمبر . واللجنة المذكورة آخذة أيضا في العمل ، في أقرب وقت ممكن على تحقيق الرغبة في انشاء غرف تجارية مختلطة ملحق بها مكاتب معدة للاستعلامات الاقتصادية الى مختلف عواصم البلاد المنضمة الى اللجنة (وهي جميع بلاد الجامعة العربية وإيطاليا) . والمعتقد أنه من اليسور - عن طريق هذه المؤسسات - بلوغ شكل من أشكال التمثيل والوكالة المزدوجة المتبادلة بين الشركات التجارية الإيطالية بعرض منتجاتها في البلاد العربية وبين الشركات العربية بعرض وترويج المنتجات العربية في إيطاليا وستكون هذه الخطوة المقدمة الاولى لتأسيس شركات مختلطة إيطالية - عربية ، كقيلة بالمساهمة سويا في تحقيق كثير من مشاريع التثمين الاقتصادي التي هي موضع دراسة الشرق العربي الأدنى حاليا

### اعلانات

ادارة بلدية مقدشوه الامانة

تريد الى هذه البلدية يوميا ، طلبات استخدام لحراس بلدي ، وككتاب وما أشبه ذلك .

نحيط علم المهتمين بأن هذه الادارة ليست في حاجة الى توظيف أي مستخدم ، بوجه خاصة في مناصب الحراس والكتاب ، وعند الاحتياج تأخذ هذه الادارة في خدمة المناصب المذكورة بواسطة مسابقة تعان للجمهور منشورة في «بريد الصومال» .

ان هذا الاعلان يعتبر كونه جوابا سلبيا للطلبات المقدمة ، والتي

وسينال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالي ٢٥٠ بدون أقطاعات ، علاوة على الحقوق التي يستحقها جميع المتعين الى ادارة الحراس .

ستقدم بعدها .

مقدشوه ٢٥ مارس ١٩٥٥

رئيس البلدية كارلو فيكو \*

تجديد رخص المعاملة

نحيط علم الجمهور، بأنه قد قرر تمديد تجديد الرخص لسنة ١٩٥٥ ، الى يوم ٣١ مارس من الشهر الجاري .

وبعد انتهاء هذه المدة المقررة، لا يكون للرخص أية قيمة، وسيدفع لتبديلها ضريبة زائدة.

مقدشوه ١٠ مارس ١٩٥٥

كارلو فيكو \*

يحاط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول عمر عبد الله بانافونزي اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما في شأن منح ارض من ملك الادارة ستخصص للبناء وهذا على اثر الطلب المقدم من بروني فرنكتي وفي وسع المهتمين بالامر ان يطبعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

### منظمة غرف المعارض الإيطالية

الدائمة في البلاد العربية

تعمل السكرتيرية العامة للجنة المبادلات الاقتصادية الإيطالية - العربية بهمة في مشروع انشاء غرف دائمة لعرض المنتجات الصناعية والزراعية الإيطالية في البلاد العربية ، تحقيقا لما أعربت عنه اللجنة الإيطالية - العربية للمبادلات الاقتصادية ، المنقذة في بيروت ، في أواخر نوفمبر . واللجنة المذكورة آخذة أيضا في العمل ، في أقرب وقت ممكن على تحقيق الرغبة في انشاء غرف تجارية مختلطة ملحق بها مكاتب معدة للاستعلامات الاقتصادية الى مختلف عواصم البلاد المنضمة الى اللجنة (وهي جميع بلاد الجامعة العربية وإيطاليا) . والمعتقد أنه من اليسور - عن طريق هذه المؤسسات - بلوغ شكل من أشكال التمثيل والوكالة المزدوجة المتبادلة بين الشركات التجارية الإيطالية بعرض منتجاتها في البلاد العربية وبين الشركات العربية بعرض وترويج المنتجات العربية في إيطاليا وستكون هذه الخطوة المقدمة الاولى لتأسيس شركات مختلطة إيطالية - عربية ، كقيلة بالمساهمة سويا في تحقيق كثير من مشاريع التثمين الاقتصادي التي هي موضع دراسة الشرق العربي الأدنى حاليا

### اعلانات

ادارة بلدية مقدشوه الامانة

تريد الى هذه البلدية يوميا ، طلبات استخدام لحراس بلدي ، وككتاب وما أشبه ذلك .

نحيط علم المهتمين بأن هذه الادارة ليست في حاجة الى توظيف أي مستخدم ، بوجه خاصة في مناصب الحراس والكتاب ، وعند الاحتياج تأخذ هذه الادارة في خدمة المناصب المذكورة بواسطة مسابقة تعان للجمهور منشورة في «بريد الصومال» .

ان هذا الاعلان يعتبر كونه جوابا سلبيا للطلبات المقدمة ، والتي

أبناء عميلة

ادارة بلدية مقدشوه الامانة

### اعلان

مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية محفوظة للسكان الاصليين ان مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية ، مفتوحة ابتداء من اليوم الى يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وهذا المنصب محفوظ للوطنيين .

يجب على الراغبين في الاشتراك في المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى أمانة البلدية في مدة غايته الساعة ١٨ من يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وأن تكون الطلبات محررة على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما ، مصحوبة بالسندات التالية :

١ - تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق أدبيا ومدنيا ، وعلى أنه لم يدين عليه من قبل أية اداة جنائية .

٢ - تحقيق الامضاء والصورة المنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية ، مع اشارة عمر المتسابق الذي يجب أن لا يقل عن ٢١ عاما وأن لا يزيد على ٣٥ عاما ، أما اذا كان المتسابق من المحاربين السابقين ، فيجب أن لا يزيد أعمارهم على ٤٠ سنة .

٣ - شهادة ممنوحة من الضابط الطبي التي تدل على صحة المتسابق وسلامة جسمه وبرائه من العلل البدنية التي تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته ، كما يجب ايضا أن لا يتقص طوله على ١٧٠ مترا

٤ - أية شهادة دراسية يملكها المتسابق .

٥ - سند يدل على أن المتسابق قد قام بخدمة عسكرية في ادارة البوليس أو ما أشبه ذلك .

يجب على الراغبين أن يدلوا بمقدرتهم في معرفة القراءة والكتابة باللغة الإيطالية والعربية وأن يكونوا قادرين في استعمال آلة الكتابة ، وأن يكون لديهم ثقافة في درجة متوسطة، هذا وسيمتحن المتسابقون في هذا الصدد .

وسيمتحن الفائز في هذا المنصب بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر واذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق ، للقيام بالأعمال ، سيكون في وسع الادارة أن تقيله من ذلك المنصب بدون حق المرافعة .

في وسع المعين أن يقوم بالخدمات في مدة لا تتجاوز ١٠ أيام من يوم اشتراكه في التعيين، وسيكون المعين خاضعا للطرد عن العمل ، اذا ظهر عدم مقدرته للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة .

## GOMME e CAMERE D'ARIA



GOOD YEAR  
TIRES

Preferitele e viaggerete tranquilli anche sulle strade più accidentate

Agente per la Somalia:  
**A. BESSE & CO.**  
(Aden) Ltd.  
MOGADISCIO